

SARDEGNA

CSC UNLA MACOMER (NU) – Giancarlo Zoccheddu

Nel 2014 non solo si è consolidato quel percorso culturale ricco e positivo che ha sempre caratterizzato la cifra operativa del Centro ma in più sono stati intrapresi nuovi percorsi di lavoro, innovativi e partecipati. Pensiamo nei fatti di essere riusciti a creare un luogo autorevole, importante, un punto di riferimento per gli utenti, le Associazioni, gli enti locali, i gruppi di lavoro gli Istituti scolastici. In questo senso una lettura un bilancio attento del 2014 produrrà una sensazione netta e distinta di come tutti i settori di intervento si siano confermati e sviluppati ancora. Particolare soddisfazione è quella di essere riusciti a fondare su solide basi la rete di collaborazione non solo con i soggetti che lavorano e si impegnano in questo settore di intervento ma anche a livelli e specificità diverse anche altre realtà che intervengono direttamente nella buona riuscita delle attività di una comunità. Il punto centrale di tutti gli interventi è proprio questa volontà insistente di creare una vera e propria “comunità culturale” attraverso la quale ogni utente, ogni collaboratore, ogni soggetto della rete di lavoro possa sentirsi parte attiva e coinvolta. Questo obiettivo si ottiene focalizzando le attenzioni su tutti i livelli di lavoro del Centro. Il primo, il più immediato, simbolicamente rappresentato nel rapporto tra operatori e utenti è quello della gestione della biblioteca e della Mediateca. In questo caso la giusta attenzione deve essere garantita sia nella scelta dei materiali, libri e audiovisivi principalmente, e nella corretta e competente assistenza da parte degli operatori culturali del Centro. Entrambe le disposizioni richiedono una seria e maturata consapevolezza professionale da parte dei dipendenti del Centro.

L'altro livello operativo è quello dei corsi e laboratori che hanno permesso un pieno e appassionato coinvolgimento da parte degli utenti di tutte le fasce d'età. La proposta del Centro si è mostrata ricca e varia e anche nell'anno preso in esame ha interessato i più svariati settori. Alcuni di questi laboratori hanno proseguito esperienze didattiche realizzate con successo negli anni precedenti, in altri casi si è trattato di vere e proprie novità. L'intervento del Centro in questo settore non è da sottovalutare in primo luogo perché aggrega e coordina la partecipazione diretta degli utenti e inoltre perché spesso ha permesso di mettere alla prova giovani del Territorio, con specifiche competenze, in ruoli di docenza e organizzazione, con ottimi risultati. I laboratori e i corsi rispondono poi spesso a precise esigenze degli utenti, e in questo è sempre stimolante il confronto tra il Centro e le proposte di chi lo frequenta, alla ricerca di nuovi stimoli nella propria formazione culturale.

Nello stesso tempo ci siamo impegnati nel consolidare l'offerta di programmazione dei percorsi di aggiornamento degli operatori di biblioteca/mediateca, in collaborazione con il Settore Beni Librari della Regione Sardegna, e seguendo una buona pratica di condivisione in essere da diversi anni, con il Centro Servizi Culturali di Oristano, mettendo a disposizione una parte delle risorse per progetti comuni e condivisi che ha permesso ai partecipanti di seguire con grande profitto seminari e corsi di aggiornamento totalmente gratuiti. Operatori del settore bibliotecario e mediatecario, operatori del settore di educazione all'immagine, operatori di educazione alla lettura e operatori scolastici e culturali e sociali hanno potuto beneficiare anche nel 2013 del ricco catalogo di proposte del Centro

Corsi e seminari di aggiornamento

- **Seminario regionale per bibliotecari, insegnanti, educatori, librai e operatori culturali** “Questi sono i miei gioielli. Adolescenza e libri imperdibili” seminario regionale per bibliotecari a cura di Nicola Galli Laforest e Simone Piccinini dell’Associazione Culturale Hamelin (Aprile 2014)
- **“A spasso nei film di questi nostri anni”** corso di cinema a cura di Bruno Fornara (Novembre 2014)
- **“Strategie e tecniche di fundraising per le biblioteche”** a cura del Prof. Massimo Coen Cagli, direttore scientifico della Scuola di Roma Fund-raising (Settembre 2014)
- **“Lo zaino dell'educatore. Spazio di riflessione e confronto per genitori”** a cura di Lorenzo Braina in collaborazione con l'Istituto Comprensivo “G.Caria” di Macomer (Marzo – Aprile 2014)
- **“Autori e temi del cinema d’oggi”** corso di cinema a cura di Bruno Fornara (Ottobre 2014)
- **“Il Jazz di Murakami ed altre storie”** a cura di Gianfranco Fedele (Settembre 2014)
- **“Iscrizione al MePA: guida alle PA e alle imprese”** a cura di Sardegna Ricerche (Aprile 2014)

Un filone interessante e vivo della programmazione culturale del Centro è dato dall’attività propositiva intorno a certi temi, culturali o sociali o economici, attraverso l’inserimento, anche nel 2014, di diversi appuntamenti e convegni che si sono distinti per la qualità degli interventi e la natura propositiva delle idee. In un certo senso la programmazione dei convegni e dei dibattiti risulta utile per stabilire alcuni punti o nuclei operativi che possano poi virtuosamente indirizzare il percorso culturale del nostro Ente. E’ spesso vero che dalla dialettica di un dibattito possono scaturire idee innovative e soluzioni importanti a questioni culturali altrimenti complesse ed è chiaro che un moderno Centro Culturale deve incentivare anche percorsi di questo tipo

Convegni e dibattiti

- **“Basta con la burocrazia. La politica, l'impresa, il lavoro a confronto per cambiare radicalmente il sistema”** In collaborazione con l'Associazione “Nino Carrus” (Maggio 2014)
- **“Giornata della parità di genere. Come reagire al fenomeno della violenza sulle donne e sui minori”** in collaborazione con il Comune di Macomer (Marzo 2014)
- **Incontri ravvicinati. Laboratori di cittadinanza 2013-2014 (Progetto “Chie non messat ispiga”)** in collaborazione con la Fondazione Franca e Franco Basaglia (Maggio 2014)
- **“La Sardegna di domani: idee e parole chiave per scrivere il futuro della nostra Isola”** in collaborazione con l'Associazione Culturale Nino Carrus (Novembre 2014)
- **Linux Day** Manifestazione dedicata a GNU/Linux al software libero, alla cultura aperta, alla condivisione (ottobre 2014)
- **Europe in my city “Uno sviluppo comune: investimenti intelligenti al servizio dei cittadini”** in collaborazione con l'Amministrazione comunale di Macomer (ottobre 2014)
- **“L'ExCo Meeting” incontra il Marghine.** Scambio di esperienze tra territori rurali in collaborazione con il Gal Marghine e Comune di Macomer (Aprile 2014)
- II° incontro regionale “Realtà in transizione” dal titolo **“Rinnovamento Comunità Locali, Economia della Condivisione, Nuovi stili di Vita”** (Agosto 2014)
- **“Libera!”** Convegno organizzato in occasione del Festival della Legalità “Conta e Cammina 2014” (Marzo 2014)

Anche nel 2014 abbiamo proseguito fermamente e coerentemente nella nostra scelta di organizzare periodicamente incontri musicali e teatrali, per lo più serali, per dare l'opportunità a tutte le fasce di utenza di partecipare e appassionarsi alle nostre attività. Ancora più significativa appare questa decisione in virtù del fatto che nel nostro Territorio di riferimento si segnala una carenza sempre più accentuata di strutture e proposte culturali. Le nostre scelte cercano di rientrare negli obiettivi dichiarati di un Centro Culturale, moderno e dentro il proprio tempo, che considera importanti temi e produzioni, in alcuni casi di carattere sociale, in altri con una spiccata impronta civile

Spettacoli teatrali e musicali e proiezioni

- **“Appunti da un sogno”** Proiezione e dibattito cortometraggio esito laboratorio teatro realizzato dall'Associazione Ippogrifo ONLUS, con il contributo del Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri.
- 1. **“Liberi di sognare”** spettacolo liberamente ispirato al libro “Non dirmi che hai paura” di Giuseppe Catozzella. In collaborazione con la scuola media inferiore “Giannino Caria di Macomer
- 2. Saggio finale laboratorio Teatro organizzato dal Centro dal titolo **“Suggestioni teatrali”**
- 3. **“Settimana Culturale Unesco”** Spettacolo musicale “Bandiere musicali”, sfilata “Abiti puliti”, coro musicale “Il profumo della libertà”, rappresentazione teatrale “Sognavamo di volare sulle onde del mare”. In collaborazione con l'Istituto Comprensivo Statale “Giannino Caria” di Macomer (maggio 2014)
 1. **“I Note Noire in concerto”** sonorità jazz e zigane (dicembre 2014)
 2. **“Forza Paris – Insieme per una nuova identità”** Presentazione progetto laboratorio multidisciplinare sulle politiche di integrazione degli immigrati extracomunitari promosse dall'Amministrazione Provinciale di Nuoro (Aprile 2014)
 3. **“Versus”** Proiezione docu-film che indaga il rapporto tra i cittadini immigrati e il loro vivere quotidiano (Aprile 2014)
 4. **“Gli abiti nuovi dell'imperatore”** proiezione esito scenico laboratorio a cura di Santo Pappalardo realizzato dagli alunni della Scuola elementare di Macomer in occasione del Festival “buon Compleanno Andersen 2013” (febbraio 2014)
 5. **“Nudi. Le ombre della violenza sulle donne”** spettacolo teatrale in collaborazione con il Teatro dell'Orsa e dedicato alla differenza di genere (Novembre 2014). Lo spettacolo è stato curato dai partner del Festival “Conta e cammina”
 6. **“Sorichitta”** Spettacolo teatrale per bambini prodotto nell'ambito del programma Leader Plus, in collaborazione con l'Asl n.3 di Nuoro. Spettacolo dedicato alla sensibilizzazione nei bambini al consumo dei prodotti tipici del Territorio
 7. **“A teatro per Telethon”** spettacolo teatrale organizzato in occasione della raccolta fondi nazionale per le malattie genetiche rare. In collaborazione con l'accademia del biliardo sportivo **(Dicembre 2014)**
 8. **“Venerdì d'estate al Centro”** Serie di spettacoli musicali realizzati nel mese di luglio 2014 insieme a: “I Grado Sol Trio”, i “Fedele Sigura duo”, e al reading musicale “Valzer per un amore” tratto da “Diatriba d'amore contro un uomo seduto” di Gabriel Garcia Marquez.

9. **“La tela infinita”** di Romano Cannas e Antonio Rojch. L'ultima intervista a Maria Lai (Dicembre 2014)

Incontri letterari

Molte risorse del Centro sono riservate ai progetti dedicati all'animazione alla lettura per bambini e adolescenti. La crisi dei lettori e del libro comporta alcune riflessioni che non possono essere sottovalutate. Occorre ricreare un contesto, uno spirito critico, una atmosfera positiva nei confronti dei nuovi lettori. L'ipotesi di lavoro del presente è quella di ricostituire gli strumenti che permettano ai bambini di ricollocare il valore del libro come essenziale nel loro percorso culturale. Riteniamo per questo che le presentazioni dei libri, con gli autori, mantengano ancora un ruolo importante ma comunque sempre declinato alla luce di un lavoro precedente di progettazione. E' vero che anche per tutto il 2014 si sono svolte presso la sede del Centro le presentazioni letterarie in presenza degli autori ma per amore della verità crediamo che però a volte le stesse possano essere troppo autoreferenziali e poco partecipate e culturalmente interessanti in mancanza di una selezione della qualità. Il Centro di Macomer ritiene imprescindibile in futuro operare anche verso una limitazione delle presentazioni in virtù di criteri legati a temi e argomenti prioritari. Le iniziative in alcuni casi sono state accompagnate da letture di brani scelti o da proiezioni di filmati dedicati. Particolare cura è stata dedicata alla realizzazione di incontri letterari con gli studenti all'interno degli Istituti Scolastici. Nella maggior parte dei casi gli incontri sono stati realizzati in collaborazione con l'Associazione Culturale Verbavoglio e la libreria Emmepi.

1. **“100 modi per cambiare vita ed essere felici”** di Alfredo Meschi e Ilaria Farulli in collaborazione con la libreria Emmepi e l'Associazione Culturale Verbavoglio (Gennaio 2014)
2. **“Bolli, Sempre bolli, fortissimamente bolli. La guerra infinita della burocrazia”** di Gian Antonio Stella. Presentazione realizzata in collaborazione con l'Associazione Culturale Nino Carrus

Nel 2014 si è rafforzata la mission del Centro come punto di riferimento per la realizzazione di innumerevoli laboratori e corsi destinati agli utenti, alle biblioteche, agli Istituti scolastici, e a tutti gli enti e soggetti diversi che ne hanno fatto richiesta. Questi laboratori, in grado di fornire competenze o strumenti culturali specifici, si sono consolidati grazie in primo luogo alle competenze e alle professionalità saldamente acquisite dagli operatori del Centro e inoltre grazie alla scelta di collaborare con giovani talenti del Territorio. In ogni caso è stata privilegiata la scelta di fornire una ricca e varia offerta culturale per agevolare le esigenze e le curiosità di tutti i partecipanti alla “comunità culturale” del Centro.

Inoltre il Centro ha presentato in alcune scuole e biblioteche di Macomer e del Territorio che hanno collaborato insieme alla riuscita di una serie articolata di proposte di educazione alla lettura e alla legalità, concordando in termini pratici e operativi alcune linee generali di

intervento. E naturalmente molti corsi e laboratori, di argomento vario, sono stati organizzati presso la nostra sede.

Laboratori e corsi del Centro

1. **Laboratorio per la realizzazione di un testo teatrale** (In collaborazione con il carcere di Macomer
2. **Corso di base di fotografia III° Edizione**
3. **Corso intermedio di fotografia I° Edizione**
4. **Corso di tecnica di degustazione del vino**
5. **Laboratorio di tecnico del suono II° Edizione**

Attività con gli Istituti Scolastici e le biblioteche

- **Laboratori sulla legalità.** Biblioteca di Borore. Classi IV/V elementare (Gennaio – Febbraio 2014)
- **Laboratori sulla legalità.** Biblioteca Loculi (Gennaio 2014)
- **Laboratori sulla legalità.** Biblioteca Bitti. I e II elementare (gennaio e febbraio 2014)
- **Laboratori sulla legalità.** Biblioteca Siniscola. I e II media (ottobre 2014)
- **Laboratori sulla differenza di genere “Casa dolce Casa”** Scuola elementare “Sertinu” Macomer. Classe V (Novembre – Dicembre 2014)
- **Laboratori sulla narrazione “Il pozzo delle meraviglie”** Scuola Elementare Macomer. Classi III e IV (Novembre – Dicembre 2014)
- **Laboratori sulla narrazione “Il pozzo delle meraviglie”** Scuola elementare Padru e Lampadas. III e IV elementare (Novembre – Dicembre 2014)
- **Laboratori sulla differenza di genere “Mettiti nei miei panni”** Scuola elementare Sertinu, Macomer. Classi III (Novembre – Dicembre 2014)
- **Laboratori sulla morte e malattia nella letteratura per bambini e ragazzi “L'amico immaginario”.** Scuola elementare Sertinu, Macomer. V elementare (Novembre – Dicembre 2014)
- **Laboratori sulla narrazione “Il pozzo delle meraviglie”.** Scuola elementare Sertinu, Macomer Classi IV (Dicembre – Gennaio 2014)

Pianeta Giovani del Comune di Macomer

A partire dal trasferimento nella nuova sede, nel dicembre 2011, un nuovo servizio istituito dal Comune di Macomer e dato in gestione al Centro caratterizza la nostra programmazione culturale. Il Punto di aggregazione giovanile denominato “Pianeta Giovani” è coordinato dal Centro grazie ad un protocollo di intesa specificamente stipulato e che riconosce al Centro la qualità e l'autorevolezza del suo lavoro nell'attività formativa e culturale nei confronti dei giovani

Il “Pianeta Giovani” è un servizio aggregativo, formativo, culturale e promozionale per i giovani dai 14 ai 29 anni che si propone, in base alle necessità rilevate e/o alle richieste ricevute dal territorio, di elaborare ed attuare interventi di aggregazione, socializzazione, formazione e

informazione. L'obiettivo è quello di offrire uno spazio di aggregazione aperto, dove i ragazzi possano incontrarsi e confrontarsi con i coetanei, acquisire nuove competenze, sperimentare nuovi modi di stare insieme. Il "Pianeta Giovani" favorisce un percorso di crescita per l'individuo e per la collettività stessa, stimolando le competenze individuali e relazionali di ognuno e ricorrendo all'offerta di vari strumenti di incontro, confronto e all'attivazione di un programma di attività aggregative, culturali ed espressive che tengano conto degli interessi dei fruitori del servizio.

Le attività previste seguono alcuni percorsi privilegiati:

- Attività di aggregazione socializzazione e animazione per favorire un processo continuo di incontro, di confronto, di scambio di esperienze;
- Attivazione di laboratori entro cui sviluppare una serie di attività a carattere ricreativo ed artistico organizzati in modo da stimolare i ragazzi ad esprimersi liberamente e ad interpellarsi sul senso di ciò che si fa, privilegiando sia l'aspetto relazionale che quello cognitivo. Il ventaglio di proposte contempla diversi percorsi: teatrale, cinematografico, musicale, informatico, fotografico, editoriale. La scelta e la realizzazione sarà collegata alla domanda ed al livello di interesse manifestato dai giovani fruitori del "Pianeta Giovani";
- Attività di informazione, formazione e orientamento riguardanti lo studio per facilitare l'accesso alle informazioni da parte dei giovani affinché possano assumere, in diversi momenti della loro vita, decisioni consapevoli sulla costruzione del proprio futuro personale.

Il Pianeta Giovani comprende una sala polivalente, una sala prove musicali, che nell'anno in corso ha riscosso uno straordinario successo tra i giovani, una sala di montaggio video e una sala internet point che offre l'utilizzo di 10 pc.

Manifestazioni e festival culturali

All'interno della programmazione annuale del Centro esistono ormai, consolidati, alcuni punti di riferimento culturali, macroattività che esaltano lo spirito di creatività e innovazione da parte dei suoi operatori. Si tratta allora di legare insieme il lavoro quotidiano del Centro e ottenere una somma totale che ha come esito manifestazioni culturali di ampio respiro che prevedono presentazioni letterarie, incontri con autori, dibattiti, laboratori per specifiche fasce d'età. Eventi di lunga durata che permettono di raccogliere i frutti del lavoro quotidiano del Centro.

"Buon compleanno Andersen" 2014. Laboratori di animazione alla lettura, spettacoli teatrali, incontri con gli autori. In collaborazione con l'Associazione Culturale Verbavoglio, la libreria Emmepi e le scuole di Macomer e del Territorio. La manifestazione si è sviluppata dal 27 marzo al 6 aprile 2014. All'interno delle innumerevoli iniziative, dedicate a tutte le fasce d'età e in collaborazione con gli Istituti scolastici del Territorio e non solo e che si realizzeranno nelle Scuole, al Centro, in libreria, ecco una sintesi degli incontri gratuiti e aperti a tutti

"Questi sono i miei gioielli. Adolescenza e libri imperdibili." Seminario di aggiornamento gratuito per insegnanti, bibliotecari, librai, genitori e lettori curiosi, a cura dell'associazione culturale Hamelin di Bologna. All'interno delle attività, si è festeggiato il decennale Xanadu. Dieci anni di giovani lettori ostinati. Il seminario si è tenuto al Centro Servizi Culturali il 5 aprile

“Fiaba Remix”. Laboratorio dedicato al fumetto che si è svolto al Centro da mercoledì 2 a sabato 5 aprile. L’attività è stata curata da Emanuele Rosso.

Sabato 5 aprile presso la Libreria Emmepi, **Fabio Stassi** ha presentato il nuovo libro “Come un respiro interrotto” edito da Sellerio.

Sabato 5 aprile alle 21:00 al Centro è stato messo in scena uno spettacolo teatrale a cura di **Vincenzo Valenti** (Compagnia Art.ò di Torino) dal titolo “Colori di pace”. Si tratta di uno spettacolo d’attore, di maschera, di narrazione, di letture e di suggestioni visuali.

Domenica 6 aprile al Centro abbiamo proiettato il cortometraggio **“Peer Fortunato”** esito finale del laboratorio in Stop Motion a cura di Santo Pappalardo e gli alunni della scuola primaria e superiore. Di seguito si è potuto assistere all’esito scenico del laboratorio teatrale a cura di Vincenzo Valenti e i ragazzi della scuola primaria di secondo grado.

Gli altri laboratori inseriti nel Festival sono stati curati da Chiara Lorenzoni, Carlo Carzan, Raffaella Buso e Pino Pace.

14° Mostra del libro in Sardegna – Di passi sardi. Segnalibri dell'anima. Anche nel 2014 la nostra sede è stata scelta come luogo ideale per lo svolgimento della maggior parte delle attività culturali in seno alla mostra annuale del Libro in Sardegna. Nell’arco dei giorni previsti dal Festival si sono svolte presso la nostra sede presentazioni letterarie, spettacoli teatrali, incontri musicali, convegni, proiezioni. Inoltre è stato chiesto al Centro, riconoscendo la professionalità e serietà dei suoi operatori, un costante lavoro di coordinamento e assistenza tecnica durante gli eventi.

Qui è possibile visionare il programma completo: <http://www.mostradellibroinsardegna.it/>

Progetti

- **MediaLibraryOnline** A partire dal dicembre del 2011 gli utenti del Centro hanno potuto partecipare ad un progetto pilota, unico in Sardegna e nel Sud Italia. Il Centro ha aderito alla piattaforma di prestito digitale per le biblioteche italiane Medialibraryonline, partita nel marzo del 2009, che raggruppa oggi 3900 biblioteche in 15 Regioni e 4 Paesi stranieri con 150.000 utenti attivi. Si tratta di un sistema per distribuire via internet ogni tipologia di oggetto digitale. In sostanza gli iscritti al Centro potranno ventiquattro ore su ventiquattro gratuitamente e direttamente dal computer di casa o da altri dispositivi:
 - prendere in prestito e-book dei principali editori italiani (Feltrinelli, Guanda, Rizzoli, Fazi editore, Neri Pozza eccetera) su varie forme di dispositivi (computer, e-book reader, cellulari, ipad eccetera)
 - consultare banche dati ed enciclopedie leggere le versioni che trovate in edicola dei quotidiani ed altri periodici (Il Corriere della Sera, Repubblica, Il Giornale, Libero, Il Manifesto eccetera, sono circa 1350 da tutto il mondo e in tutte le lingue)
- ascoltare e scaricare il ricco catalogo della Sony (50.000 album, 500.000 tracce musicali in formato mp3) I file restano per sempre in possesso degli utenti
- visionare video in streaming

- ascoltare e scaricare audiolibri
- consultare manoscritti e testi antichi in formato immagine
- Dal 2013 è possibile inoltre, per i nostri utenti, usufruire del servizio denominato **Transparent Language Online**. Si tratta di una piattaforma online per l'apprendimento linguistico. Oltre 100 lingue diverse: inglese, francese, tedesco ma anche russo, cinese, turco, macedone e tantissime altre. I corsi prevedono ascolto, lettura, comprensione e parlato (grazie ad un sistema di registrazione vocale). Ogni fase dell'apprendimento comprende esercizi specifici che ti aiuteranno a migliorare o apprendere l'utilizzo di una lingua straniera.
- **Sportello "Europa Giovani"** a partire dal 12 giugno e per ogni mercoledì della settimana dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 19 abbiamo reso disponibile un nuovo servizio, gratuito, presso la nostra sede. Abbiamo inaugurato lo sportello di orientamento "Europa Giovani", curato da Pierpaolo Pani e Silvia Scanu, che permette ai giovani del Marghine di ricevere informazioni sulle opportunità offerte dall'Unione Europea: studio, lavoro, formazione, volontariato, conoscenze, esperienze. Un modo nuovo e attualissimo di conoscere tutte le possibilità in termini di corsi e bandi specifici per i ragazzi in Europa. Un servizio esclusivo e innovativo che arricchisce ulteriormente il ventaglio di proposte del Centro. Anche nel 2014 abbiamo attivato altri progetti di scambi culturali, finanziati dall'Unione europea, che hanno permesso a giovani ragazze e ragazzi di questo Territorio di partecipare a percorsi culturali formativi, elaborati al Centro e condivisi con altre associazioni europee in partenariato: in Portogallo con uno scambio di formazione rivolto a operatori culturali che lavorano con piccoli e giovani adulti in collaborazione con giovani provenienti dalla Spagna, il Portogallo e la Romania; uno in Turchia con il progetto "The Secrets of Artistic Symbols in cultures" Lo scambio ha avuto luogo a Afyonkarahisar e ha coinvolto 24 giovani provenienti da diversi Paesi europei (Italia, Lituania, Bulgaria e Turchia) Il tema è stato dedicato all'importanza dello studio e della comprensione dei simboli artistici; E infine l'ultimo scambio ha riguardato l'Inghilterra. Si è svolto a Okehampton, nella contea del Devon. Il progetto ha coinvolto 37 giovani provenienti da diversi paesi europei (Regno Unito, Italia, Romania, Lituania, Lettonia), ha avuto lo scopo di promuovere l'interculturalità e la partecipazione attiva dei giovani attraverso il canto e la musica.

Statistiche utenti e accessi servizi Pianeta Giovani e CSC

Saletta musicale

85 ragazzi e ragazze iscritti per l'utilizzo
418 ore di prenotazioni totali (2014)

Laboratori Centro Servizi Culturali (2014)

Totale partecipanti: 115

Utenti iscritti: 104

Statistiche Biblioteca CSC e biblioteca digitale MediaLibraryOnLine
--

Biblioteca Centro Servizi
Culturali

Totale Iscritti: 2351

Nuove iscrizioni (2014): 192

Prestiti esterni: 4035

Prestiti interni: 149

MediaLibraryOnLine

Utenti iscritti: 495

Accessi utenti: 2245

Consultazioni totali: 2483

Download E-book e
Audiolibri e film: 156

Download files musicali (Totale): 959

Download files musicali (2014): 129

CSC UNLA ORISTANO (OR) – *Marcello Marras*

Il Centro Servizi Culturali U.N.L.A. di Oristano, istituito nel 1967, rappresenta un punto di riferimento, sul territorio provinciale, per le attività culturali e di formazione per scuole, enti, associazioni e operatori culturali. Con il passare degli anni è diventato un importante interlocutore nel campo dell'utilizzo, a fini culturali e didattici, degli strumenti della comunicazione (con particolare riguardo ai linguaggi audiovisivi e multimediali) e un luogo di promozione e animazione culturale, con particolare riferimento alla cultura locale.

Il Centro Servizi Culturali U.N.L.A. di Oristano è una struttura viva che opera "sul campo" e in piena sintonia con il territorio. Organizza molteplici attività che contribuiscono all'avanzamento generale dei livelli culturali di tutta la popolazione ed è un importantissimo strumento per "un'alfabetizzazione indiretta" e di educazione permanente.

Un'attestazione del ruolo svolto dal C.S.C. UNLA di Oristano è stata la richiesta del Dipartimento di Storia, beni culturali e territorio dell'Università degli studi di Cagliari, di esprimere una nostra valutazione sull'ordinamento didattico del corso di Laurea triennale in Beni culturali e Spettacolo, proposto dal Dipartimento.

Il 2014 ha visto il Centro proseguire il suo quotidiano lavoro nella gestione della mediateca, nella proposta di attività culturali, corsi e iniziative in collaborazione con enti, associazioni e scuole, e nell'organizzazione di seminari d'aggiornamento rivolti ad operatori culturali, bibliotecari e mediatecari.

Il Centro Servizi Culturali UNLA di Oristano si è proposto come uno spazio d'incontro, di scambio di esperienze e di animazione per favorire la crescita culturale e sociale delle persone; un luogo dove si è continuato a valorizzare e sviluppare la vasta rete di animatori/operatori intessuta negli anni.

Si segnala che anche nel corso del 2014 diverse attività sono state programmate e realizzate in stretta collaborazione con il Centro Servizi Culturali UNLA di Macomer.

Le diverse attività curate dal C.S.C. vengono comunicate attraverso:

10. il sito internet del Centro (www.centroserviziculturali.it);
11. pagina facebook del Centro (circa 3.100 amici);
12. profilo twitter;
13. locandine;
14. mailing list;
15. schede di presentazione in numerosi siti web (tra questi si segnalano: il sito nazionale dell'UNLA, Sardegna Biblioteche, SardiNews, SardegnaReporter, Gooristano della Provincia di Oristano, il sito del Comune di Oristano, etc.);;
16. servizi nei radiogiornali e telegiornali locali e regionali;
17. articoli sulla stampa regionale.

Struttura del Centro di Servizi Culturali di Oristano

- 1 Sala conferenze con 96 posti a sedere
- 2 Laboratorio audiovisivi
- 3 Laboratorio informatico

4 Sala di studio con 40 posti a sedere

5 Mediateca: n. 1 postazione per la visione dei film in 3D con tecnologia blu-ray (utilizzabile da due utenti); 3 postazioni per la fruizione dei documentari, dei film e dei CD musicali (ciascuna utilizzabile contemporaneamente da due utenti), n. 3 postazioni multimediali con collegamento Internet; n.2 postazioni per la consultazione di ARCORAU (archivio oristanese audiovisivi).

Principali attività e servizi del Centro Servizi Culturali nell'anno 2014

Per accedere ai servizi del Centro occorre essere iscritti. La tessera non ha nessun costo, per ottenerla è sufficiente esibire un documento di identità e compilare il modulo iscrizione.

I minorenni devono essere iscritti al Centro da un genitore (o da un tutore legalmente riconosciuto) in possesso di un documento di identità in corso di validità. L'iscrizione può essere effettuata negli orari di apertura del Centro.

I servizi offerti dal **Centro Servizi Culturali U.N.L.A.**:

Personale qualificato (consulenza per la predisposizione dei programmi didattici, formativi e culturali)

- Biblioteca, mediateca e postazioni multimediali
- Arcorau Archivio multimediale della provincia di Oristano
- Collegamento internet
- Corsi di formazione ed aggiornamento
- Produzione documentari e materiali audiovisivi
- Appuntamenti culturali
- Attività di divulgazione della cultura cinematografica
- Attività di animazione alla lettura
- Attività rivolte ai bambini
- Attività in collaborazione con la Scuola, Enti ed Associazioni
- Sala conferenze multimediale

Tutte le attività e i servizi offerti dal C.S.C. Sono gratuiti.

Nel corso del 2014 la mediateca del Centro Servizi Culturali ha attuato il seguente orario: da gennaio a giugno, e da settembre a dicembre dal Lunedì al Venerdì dalle 09.00 alle 13.00 e dalle 16,00 alle 19,00;

da luglio ad agosto lunedì 16,00-19,30, martedì, mercoledì e venerdì 9,00-13,00 – 16,00-19,30, giovedì: 9,00-13,00.

Numerose attività programmate dal C.S.C. si sono svolte oltre l'orario di apertura e talvolta di sabato e di domenica.

1) Mediateca (9450 prestiti/servizi – 5593 iscritti. Nel 2014 625 nuove iscrizioni)

La Mediateca del Centro Servizi Culturali è diventata tra le più importanti in Sardegna e negli anni ha assunto un ruolo di rilievo anche a livello nazionale. In particolare numerose istituzioni pubbliche e private della penisola (Università, Associazioni, e diversi organizzatori di rassegne cinematografiche) chiedono in prestito i materiali custoditi nella mediateca, e non reperibili in altre strutture. Il numero dei prestiti/servizi è notevolmente cresciuto rispetto all'annualità 2013, 1000 in più. Mentre gli iscritti sono stati oltre 300 rispetto alle nuove iscrizioni nel 2013.

Il servizio per la consultazione in sede e per il prestito dei materiali, che costituisce parte fondamentale della struttura e del lavoro del Centro, mette a disposizione degli utenti il patrimonio dei beni documentali posseduti: circa 8.000 libri, oltre 13.200 materiali audiovisivi tra DVD e VHS (film, documentari, teatro), circa 550 CD musicali, oltre 350 CD-rom, collegamento Internet, utilizzo postazione multimediale, consultazione quotidiani e riviste e consultazione di ARCORAU, l'archivio multimediale della provincia di Oristano. Inoltre, il personale della mediateca offre un servizio di consulenza per la predisposizione dei programmi didattici, formativi e culturali, all'interno dei quali andranno poi utilizzati i materiali del C.S.C.

Dal 2008 la Mediateca del Centro Servizi Culturali è iscritta all'Associazione Videoteche – Mediateche Italiane (AVI) www.avimediateche.it, alla quale sono associate tutte le più importanti mediateche italiane. Dal 2012 il Centro è iscritto all'AIB, l'associazione professionale dei bibliotecari italiani.

2) Attività di cultura cinematografica e presentazione documentari:

Le attività condotte dal Centro in questo settore, unitamente alla creazione della videoteca, hanno qualificato il Centro stesso come autorevole interlocutore degli utilizzatori del cinema a scopi culturali, didattici e formativi. Il C.S.C. fornisce una puntuale consulenza nella fase di individuazione delle opere da utilizzare, predisponendo spesso materiale di documentazione delle opere stesse. Questo servizio è utilizzato, soprattutto dalle scuole, dai comuni, da numerose associazioni presenti in provincia di Oristano, da studenti universitari e da appassionati di cinema.

Tra le attività di cultura cinematografica realizzate nel 2014 si segnalano:

Corso "Parlare di cinema".

Questo seminario, con tematiche sempre differenziate, si tiene ogni anno all'inizio dell'autunno ed è diventato un appuntamento abituale per le persone interessate alla cultura cinematografica e per gli utenti del Centro. Il corso è destinato prevalentemente ai giovani e ai docenti delle scuole, e si propone di dare elementi di conoscenza per una migliore comprensione delle opere cinematografiche.

Il seminario, come negli anni precedenti, è stato tenuto da Bruno Fornara, critico cinematografico di "Cineforum", docente di cinema alla Scuola Holden di Torino, collaboratore

del Torino Film Festival, membro del gruppo dei selezionatori per la Mostra d'Arte Cinematografica di Venezia.

Il tema sviluppato da **Bruno Fornara** è stato: *Uomini a cavallo - Il western*.

Il corso si è svolto nella sala conferenze del C.S.C. tutti i pomeriggi della settimana dalle 16.00 alle 20.00, da lunedì 20 a venerdì 45 ottobre. La partecipazione è stata di oltre 70 persone.

Il programma: La prateria, i cowboy, la mandria. Lo sceriffo, la piccola città, i villains. Lo squadrone dei cavalleggeri, gli indiani, il forte, l'imboscata. La ferrovia, il barbiere, il saloon, la maestrina, la donna del saloon, l'eroe solitario. Basta pensare a un western e ci appaiono tanti di quegli scenari. Il western ha riempito per anni il nostro immaginario: poi è scomparso. Oggi non si fanno quasi più western.

Ci si può chiedere perché: 1) perché non crediamo più alle storie degli eroi salvatori a cavallo che arrivano a difendere la piccola comunità in pericolo; 2) perché dopo più di 5.000 western prodotti dagli americani tra l'avvento del sonoro (1929) e gli anni Settanta del Novecento ci siamo stufati di guardarne; 3) perché altri generi, più attuali, l'avventuroso spaziale, l'horror, il noir, la commedia, hanno soppiantato cowboy, indiani e sceriffi; 4) perché – ed è la risposta più convincente – il western ha percorso in giudiziosa successione tutte le sue tappe, dal western classico, al western di vendetta, a quello autunnale, e poi è semplicemente e giustamente finito.

Nel western classico, la comunità in pericolo viene salvata dall'eroe che sconfigge i villains o il killer. Nel western di vendetta, è l'eroe solitario che va in cerca del riscatto e, appunto, della vendetta. Nel malinconico western autunnale gli eroi sono vecchi e stanchi e il sole tramonta dietro le montagne così come sono già tramontati tutti i sogni e le speranze.

Nel western tutti i grandi registi hanno messo in scena le storie e la storia d'America: la storia della conquista dell'Ovest, delle guerre e dello sterminio dei nativi americani, gli anni del passaggio dall'epoca della frontiera mobile al tempo dello stabilirsi della civilization venuta a sostituire la wilderness. Tutti i grandi nomi del cinema americano si sono misurati con il western, e qualcuno ha fatto quasi soltanto western. Uno di loro, il più grande, una volta si presentò così, semplicemente: "Mi chiamo John Ford e faccio western". E gli altri si chiamano, in ordine alfabetico, Robert Aldrich, Budd Boetticher, Delmer Daves, Clint Eastwood, Samuel Fuller, Howard Hawks, Monte Hellman, Sam Peckinpah, Arthur Penn, Nicholas Ray, George Stevens, John Sturges, Raoul Walsh, William Wellman, Fred Zinnemann...

Dice Kirk Douglas in *Il grande cielo* di Howard Hawks: "Sure is a big country. The only thing bigger is the sky". Più grande di questo grande paese c'è solo il cielo. Per questo il western è stato il genere per eccellenza del cinema americano. Per questo possiamo dire oggi che è stato un genere perfetto: perfetto perché magnifico, perfetto perché finito, portato a termine, chiuso nella sua perfezione.

Corso Cinema per imparare.

È un'attività progettata dal Centro che prevede nella programmazione annuale dei cicli di proiezioni in lingua straniera con sottotitoli in lingua originale, con il supporto di una guida linguistica e la predisposizione di materiale informativo critico sul film, sulle espressioni lessicali utilizzate e attività di rafforzamento linguistico. L'attività è uno strumento per l'arricchimento della conoscenza della lingua straniera.

Nel 2014 sono stati organizzati due corsi: lingua inglese e lingua spagnola.

English with movies - Il ciclo in lingua inglese

Cinema per imparare in lingua inglese è il corso che da tanti anni viene proposto ai nostri utenti. Per le ultime edizioni, ispirandoci alle recenti trasformazioni della Rete, il Centro Servizi Culturali ha lanciato *C.S.C. 2.0*: così come oggi l'utente è protagonista del Web attraverso l'uso di Social Network e Blog, anche per noi l'utente assume una posizione centrale e mette a disposizione degli altri le sue competenze e conoscenze. Così **English with movies** dal 2013 ha avuto, in ogni appuntamento, come guida linguistica un nostro utente con competenze ed esperienza nell'insegnamento e nell'uso della lingua inglese.

Il calendario degli incontri 2014 è stato il seguente:

Lunedì 3 febbraio, h 16.30 a cura della professoressa Priscilla Farron

Lunedì 10 febbraio, h 16.30 a cura della professoressa Marina Piras

Lunedì 17 febbraio, h 16.30 a cura professoressa Marina Piras

Tutor linguistico del corso è stata l'operatrice del Centro Marina Pala.

Cine para aprender - Il ciclo in lingua spagnola è stato curato dalla dott.ssa **Marina Pala** e si è realizzato con due appuntamenti, mercoledì 10 e mercoledì 17 dicembre dalle 16,30 alle 19.

Cine para aprender è un percorso didattico per la conoscenza della **lingua spagnola** attraverso i dialoghi dei film in lingua originale, il supporto di una guida linguistica e diverse attività didattiche e ludiche.

Cineclub Oristanese

Il **Cineclub Oristanese** è un'associazione di cultura cinematografica sorta nel 1992 per iniziativa del C.S.C. Questa associazione, il cui statuto prevede la presenza di un operatore del Centro nel proprio direttivo, opera utilizzando la consulenza, la raccolta cinematografica e le strutture (locali e attrezzature) del Centro. Nel corso del 2014 il Cineclub ha realizzato un programma cinematografico di 23 film e con un appuntamento speciale. La programmazione ha preso il via il 19 marzo e si è conclusa il 3 dicembre, con una pausa durante i mesi estivi. Le proiezioni hanno avuto luogo di mercoledì con inizio alle ore 20.00. Hanno partecipato oltre 100 persone.

Cineregalità

Il Centro Servizi Culturali, per sviluppare ulteriormente il concetto di Regalità Individuale analizzato nel master (Vedi pag. 12), ha proposto **Cineregalità**. Un percorso di cinque proiezioni, in edizione integrale, di alcuni film citati da Filippo Martinez durante il Master. I film sono stati introdotti e discussi dall'epistemologo **Silvano Tagliagambe**.

- Primo appuntamento giovedì 23 gennaio alle 16,30: *Tutto su mia madre* (Todo sobre mi madre) di Pedro Almodóvar (1999);
- Secondo appuntamento mercoledì 12 Febbraio alle 16,30: *Little Miss Sunshine* di Jonathan Dayton e Valerie Farisè (2006);
- Terzo appuntamento mercoledì 5 Marzo alle 16,30: *L'attimo fuggente* (Dead Poets Society) di Peter Weir (1989);
- Quarto appuntamento venerdì 14 Marzo alle 16,30: *Il favoloso mondo di Amélie* di Jean-Pierre Jeunet (2001);
- Quinto appuntamento giovedì 27 Marzo alle 16,30: *Jesus Christ Superstar* di Norman

Jewison (1973).

Silvano Tagliagambe è **stato professore di Filosofia della Scienza presso le Università di Cagliari, Pisa, Roma "La Sapienza" e Sassari** ed è membro del Collegio dei docenti del Máster en Comunicación Social dell' Universidad Complutense de Madrid e del Consiglio Consultivo Centro de Investigacion en Ciencia Política, Seguridad y Relaciones Internacionales dell' Universidad Lusófona de Humanidades e Tecnologias, Lisboa e dell'Universidad Lusófona de Porto. È direttore delle collane "Filosofia della scienza" dell'Aracne editrice e "Didattica del progetto" dell'editore Franco Angeli.

Prima del documentario *La Vita Migliore* di Gabriele Meloni e Marco Spanu

Venerdì 31 gennaio 2014 alle ore 17,00 nella sala polivalente del Centro Servizi Culturali UNLA Oristano si è tenuta la proiezione della prima del documentario "*La Vita Migliore*" di **Gabriele Meloni e Marco Spanu**.

Il documentario, ambientato in Sardegna, è il racconto di quattro storie di donne comuni e coraggiose: Eli, un'ingegnere dominicano; Jasvir, un'indiana Sikh; Mariya, un'operatrice sanitaria ucraina e Huimin, un'operatrice linguistica e culturale originaria della Cina.

Realizzato da Gabriele Meloni e Marco Spanu, nell'ambito del Progetto "Punti di vista" presentato dalle Associazioni Aidos Sardegna e InMediazione, è cofinanziato dalla Regione Sardegna, Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale e Cooperazione Sociale.

Proiezione del film *Senza ferro* di Giuseppe Casu

Lunedì 24 febbraio ore 18,00, la Fondazione Sa Sartiglia Onlus, Comune di Oristano - Assessorato alla Cultura, in collaborazione con Il Centro Servizi Culturali UNLA di Oristano e TrattiOrg Documentari, hanno presentato l'iniziativa ***Ricordando Antonio*** (La serata dedicata ad Antonio Casu scomparso nel novembre del 2103)

Nel corso della serata si è tenuta la proiezione del film di **Giuseppe Casu *Senza ferro***.

Sono intervenuti: **Guido Tendas** - Presidente Fondazione Sa Sartiglia Onlus, **Marcello Marras** - Direttore CSC UNLA, **Giuseppe Casu** - Regista del film

Il film "*Senza ferro*" parte da una storia di famiglia. Antonio Casu, ormai 71enne, si dedica completamente alla vita della sua atipica scuderia: il Giara Club. Qui da circa 30 anni realizza il suo sogno d'infanzia, far correre i bambini sui cavallini selvaggi della Giara. Ora rivive ogni giorno i successi e le delusioni di quando lui era cavaliere alla Sartiglia, la grande festa equestre di Oristano, mentre i giovani crescono e si responsabilizzano.

L'iniziativa si è svolta nella sala polivalente del Centro.

***Tutti nello stesso piatto* - Festival Internazionale di Cinema Cibo & VideoDiversità**

Il 9 aprile alle ore 17, presso la sala del Centro Servizi Culturali, ha fatto tappa ***Tutti nello stesso piatto* - Festival Internazionale di Cinema Cibo & VideoDiversità**, con la proiezione del film *Shady Chocolate*

Tutti nello Stesso Piatto è una rassegna cinematografica su tre tematiche: **Cibo**, elemento caratterizzante e di condivisione: espressione della ricchezza della bio-diversità

e diritto per tutte le popolazioni; **Biodiversità**, elemento chiave di sviluppo locale e salvaguardia dell'ambiente; **Solidarietà**, scambio e condivisione delle ricchezze di cultura e valori tra i popoli.

Il Festival Tutti nello stesso piatto proposto a livello nazionale da Mandacarù ed Altromercato è un'occasione di incontro con il cinema e la cultura di Europa, Asia, Africa e America Latina, con i loro cineasti e protagonisti, attraverso i temi del cibo, della biodiversità, della sovranità alimentare, dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile. Quest'anno per la prima volta, il festival ha coinvolto la Sardegna e, in particolare, alcuni soggetti che nel territorio sviluppano il tema del Diritto al Cibo. Tra questi l'Osvic, La bottega di commercio equo Sucania, il Centro Servizi Culturali UNLA di Oristano, la cooperativa Idea Verde e l'associazione Luisa Monti, oltre ai comuni di Bosa e di Tinnura. La promozione delle tematiche Cibo/Biodiversità/Solidarietà è stata realizzata attraverso la proiezione del Film *Shady Chocolate* che è stata seguita da una riflessione condivisa con il pubblico partecipante.

CIBO/BIODIVERSITA'/SOLIDARIETA'.

Sinossi di *Shady Chocolate*: da sempre sappiamo che la produzione del cioccolato mantiene inquietanti connessioni con i fenomeni di tratta e lavoro minorile, in particolare nelle piantagioni di cacao dell'Africa occidentale. Per questo negli ultimi anni l'industria del cioccolato è stata costretta dalle pressioni dei consumatori a riconoscere il problema e ad aumentare gli sforzi per eliminare il lavoro dei bambini dal sistema produttivo. Nel 2010 Miki Mistrati e U. Roberto Romano avevano già affrontato la questione del lavoro minorile nelle piantagioni della Costa d'Avorio con il documentario "The Dark Side of Chocolate", trasmesso dalle televisioni di oltre 25 paesi e vincitore di numerosi premi. Il documentario ripercorre le rotte degli scambi attraverso i quali i bambini vengono ridotti in schiavitù e obbligati a lavorare nelle piantagioni di cacao rischiando ogni tipo di incidente e spesso senza nessuna retribuzione. Il 2005, data di scadenza del protocollo che prevedeva l'accordo da parte delle principali compagnie di cacao per la totale abolizione dello sfruttamento infantile, è stato posticipato al 2008 e poi al 2010. Il proposito di realizzare questo nuovo film d'inchiesta, "Shady Chocolate", era quello di scoprire se l'industria del cioccolato dice il vero quando dichiara di offrire strutture scolastiche e cure mediche ai bambini della Costa d'Avorio, recandosi direttamente sul posto per vedere lo stato dei programmi d'aiuto. Ma il progetto viene bloccato sul nascere quando l'ambasciata ivoriana vieta al giornalista l'ingresso nel paese senza alcuna spiegazione e le società stesse rifiutano l'accesso ai propri siti, siano essi scuole o fattorie sostenibili. Grazie agli straordinari filmati - materiale in parte ottenuto nel corso delle riprese per "The Dark Side of Chocolate" - che conducono direttamente nelle piantagioni, al cuore del problema, Mistrati mostra cosa nasconde l'apparente impegno delle multinazionali. Le interviste che riesce a ottenere da aziende come la Nestlé, enti che si occupano di certificare la cioccolata come sostenibile e senza sfruttamento come Rainforest Alliance e UTZ Certified, sino ad arrivare ai vertici dell'International Cocoa Initiative (di cui sono membri, tra gli altri, la Nestlé e la Ferrero) smascherano molte delle iniziative che queste realtà si vantano di sostenere.

Maremuro - appunti per un dialogo realmeraviglioso

Il 13 maggio alle ore 18, presso la sala del Centro Servizi Culturali, Terra Gramsci, in collaborazione con pARTicORali e Centro Servizi Culturali UNLA, ha presentato ***Maremuro: appunti per un dialogo realmeraviglioso*** Maria Lai in dialogo con Antonio Gramsci.

La serata è stata presentata da **Marcello Marras**, reading a cura di **Savina Dolores Massa**. Sono intervenuti **Silvana Cintorino** e **Francesco Carta**

Maria Lai ci ha lasciati da più di un anno. Ha lasciato a noi tutti il compito gravoso di ricordarla, non commemorando una persona scomparsa ma con un incontro di ricordi e di conversazioni. Maria Lai credeva fortemente nel dialogo ed è attraverso questo che a noi pare rendere il migliore omaggio al suo lavoro e alla sua memoria. La presentazione di *Maremuro. Appunti per un dialogo realmeraviglioso* sarà l'occasione per vedere Maria Lai parlare, immaginare, sognare con lo spirito delle parole di Antonio Gramsci che Giorgio Baratta ha finemente interpretato e riproposto in una forma creativa e rivoluzionaria. Il contesto in cui questo incontro avviene non poteva che essere la Sardegna, dove le loro radici hanno dato slancio e fondamento culturale alle loro opere, senza per questo rinchiuderli in gabbie regionalistiche o di qualsiasi altro genere; anzi, *Maremuro* rappresenta proprio il punto di partenza da dove guardare e approssimarsi al Mondo grande, terribile e complicato che Gramsci vedeva come lo spazio d'azione del suo pensiero e Maria Lai guardava dall'alto dei suoi fili intrecciati. Due pilastri della cultura, sarda e internazionale, si incontrano qui in un connubio di idee e prospettive che illuminano per la loro attualità.

PIANETA IN VENDITA: Il cinema per raccontare la difesa dei territori e i diritti delle comunità

Considerate le numerose emergenze ambientali e sociali che continuano ad interessare il territorio regionale e che hanno avuto nell'alluvione del novembre 2013 il momento forse più drammatico, l'Osvic, l'Ass. Italia Nostra nelle sezioni Sinis Cabras Oristano, Sassari, Sant'Antioco e Cagliari, il C.S.C. UNLA di Oristano, hanno proposto, per il secondo anno consecutivo, un'analisi dell'argomento TERRA, la tutela dei paesaggi e la resistenza dei territori, attraverso lo strumento del cinema.

L'iniziativa itinerante dal titolo *PIANETA IN VENDITA: Il cinema per raccontare la difesa dei territori e i diritti delle comunità*, co-finanziata dal MAE(AID/10113/CEFA/ITA), all'interno del Progetto Osvic/Cefa Onlus/Overseas "Apriti Sesamo. Nuove reti di cooperazione per la sovranità alimentare", ha raccontato attraverso le pellicole proposte, le violazioni dei diritti di comunità e popoli e l'attacco indiscriminato al paesaggio, con un focus particolare sul tema del dissesto idrogeologico del territorio. Su questo tema è stato prezioso l'intervento del giornalista **Gian Antonio Stella** che è stato ospite all'inaugurazione dell'iniziativa a **Oristano il 9 ottobre** alle h 18 presso il Mistral Hotel. L'iniziativa è proseguita il **15 a Sant'Antioco** (Torre Canai h17), il **16**

a **Cagliari** (Sottopiano Palazzo Civico di Cagliari h17) e si conclusa **il 21 a Sassari** (Biblioteca comunale h17).

I documentari, **Fango** di **Emanuele Piccardo** e il cortometraggio **la Conchiglia** di **Abdulkadir Ahmed Said**, hanno raccontato le violazioni dei diritti di comunità e popoli, ma anche l'impegno prezioso di comitati ed associazioni che in ogni parte del mondo sono accomunati da un sottile "filo rosso": la volontà di porre i beni comuni fuori da qualsiasi logica di mercato e di speculazione, nel "ritorno alla terra" e ai suoi valori imprescindibili.

Ciascuna proiezione è stata seguita da un dibattito con la partecipazione della cittadinanza, dei comitati e delle associazioni che localmente operano a difesa dei Beni Comuni.

Nell'iniziativa sono state inserite una serie di eventi collaterali.

6. Mostra fotografica attraverso la quale è stato raccontato il Tema del Pianeta in Vendita nei territori dell'Isola in collaborazione con la Consulta Giovanile di Bauladu, Arborea, Palmas Arborea
7. Un seminario presso l'Università di Sassari, in collaborazione con le facoltà di Agraria
8. Laboratori nelle scuole superiori delle città coinvolte dalla iniziativa

Seminario Cinema è Filosofia a cura di Gianluigi Deiana

Il Centro Servizi Culturali di Oristano ha realizzato un'iniziativa dedicata al cinema e alla filosofia, rivolta in particolare ai docenti e agli studenti degli istituti superiori.

Il motivo ispiratore della proposta non sta nel rapporto tra cinema e filosofia, infinitamente variabile e pur sempre scontato, ma nella persuasione che il cinema sia nella sua essenza filosofia, ovvero una pratica filosofica capace di assoluta autonomia rispetto alla medesima filosofia di scuola.

La ragion d'essere del cinema come della filosofia consiste nella costruzione di una "immagine del mondo" (*weltanschauung*): la preponderanza dell'elaborazione concettuale e della sedimentazione ideologica (filosofia), oppure la costruzione collettiva dello sguardo e la dimensione pubblica dell'immagine (cinema), sono due risposte complementari ad una medesima necessità presenti ben prima dei fratelli Lumière e ben oltre Heidegger, come dimostra l'archetipo di ambedue i generi nel teatro tragico. Ai primordi fu Eraclito a osservare che in realtà la verità "si nasconde" alla definizione e soltanto "si mostra" in accenni; e Platone, che pure badava a contenere la debordanza "cinematografica" della poesia epica, non rinunciò mai al complemento immaginario nella ragione dialettica; Spinoza si guadagnava da vivere lavorando lenti in un secolo la cui filosofia fu caratterizzata in modo essenziale dalla fisiologia del vedere; ed è in Hegel, in Nietzsche, in Debord e innumerevoli altri creatori di visioni che la risoluzione della coscienza nella *rappresentazione* approda fino agli esiti più drammatici ed enigmatici della moderna condizione di vita.

Così come la grande filosofia prende forma nella selva della filosofia spicciola, ciò avviene anche per il grande cinema. Siamo dunque costretti, per tenere fede al nostro assunto, a riferirci soltanto a grandi esempi di cinema inteso come costruzione riflessiva dell'immagine del mondo.

E dovendo seguire una traccia in questa immensa metropoli di mondi, scegliamo di seguire *una* traccia, la traccia del *nichilismo*, come specifica cifra del mondo attuale.

L'immagine nichilistica del mondo investe necessariamente i processi di svuotamento dell'universo sociale e di dissoluzione incessante della sua trama: della dimensione comunitaria, della relazione generazionale e del legame familiare. E' questa la traccia per la quale proponiamo in tale sequenza i tre film: *L'invasione degli ultracorpi* (1956), *The Wall* (1982), *Eyes wide shut* (1999).

Il corso è stato curato dal professor **Gian Luigi Deiana** e si è tenuto in tre incontri a cadenza quindicinale.

Le date del corso sono state:

Giovedì 6 novembre dalle 16 alle 19; Giovedì 20 novembre dalle 16 alle 19; Giovedì 4 dicembre dalle 16 alle 19.

Laboratorio audiovisivo *Appunti per un film - Dal sopralluogo alla storia* a cura di Giuseppe Casu

Nel mese di novembre 2014 il Centro Servizi Culturali ha proposto il laboratorio audiovisivo ***Appunti per un film - Dal sopralluogo alla storia*** a cura di **Giuseppe Casu**. Il laboratorio si è tenuto nei locali del Centro Servizi Culturali il 17, 18 e 19 novembre dalle 16

L'esplorazione degli spazi e degli ambienti umani all'origine del progetto cinematografico.

Un viaggio / laboratorio tra le motivazioni, la curiosità, l'ignoranza e la scoperta, l'immaginazione stimolati dall'ambiente (umano) intorno a noi.

Hanno partecipato 10 persone scelte in base all'ordine cronologico di iscrizione.

Giuseppe Casu è nato a Cagliari il 3 marzo 1968.

Dopo aver preso la maturità classica e si è laureato in Fisica nel 1993. In Francia ha insegnato astronomia ai bambini, a Firenze ha studiato regia e guardava e discuteva film coi detenuti delle carceri toscane; a Roma si è, poi, diplomato in montaggio all'Istituto Rossellini. Per quattro mesi all'anno lavora al Ministero dei Beni Culturali, dove si è "ritagliato" un'attività di filmmaker sulle attività di restauro. Il suo video sul restauro del Cretto di Burri è stato selezionato al Festival di Rovereto 2010, il documentario "Senza Ferro" è stato selezionato al XV Festival SIEFF del Film Etnografico di Nuoro 2010 ed il film *L'amore e la follia* è stato selezionato al Torino Film Festival 2012.

Programma LABORATORIO AUDIOVISIVO *Appunti per un film - Dal sopralluogo alla storia*

L'esplorazione degli spazi e degli ambienti umani all'origine del progetto cinematografico.

Un viaggio / laboratorio tra le motivazioni, la curiosità, l'ignoranza e la scoperta, l'immaginazione stimolati dall'ambiente (umano) intorno a noi.

Materiale richiesto:

- blocchetto appunti maneggevole e piacevole alla scrittura

- la penna preferita
- un qualunque apparecchio fotografico digitale (cellulare, compatta, i-phone...)
- il relativo cavetto USB per riversare facilmente su computer

PRIMA GIORNATA

Innanzitutto ci presentiamo: ognuno di noi sarà il protagonista di questo laboratorio: non ci sono spettatori, non ci sono insegnanti.

Per grandi linee illustro ciò che vorrei fare insieme a voi.

Mostro rapidamente alcuni spezzoni tratti da sopralluoghi da me effettuati e da alcuni film celebri in cui l'ambiente / scenografia mi pare fondamentale ("La strategia del ragno", "Stalker", "Il gabinetto del dottor Caligari")

In preparazione al laboratorio pratico che comincerà subito dopo, introduco il concetto di "qualità" che per me è il misterioso faro che guida le mie ricerche, estremamente personale e spontaneo, oltre a una rapidissima idea di "storia" che si nasconde dietro ogni nostra ricerca, e che può dunque nascere durante i nostri sopralluoghi.

Il laboratorio pratico:

tempo permettendo, usciamo all'esterno del CSC e cominciamo a dissezionare lo spazio / ambiente in cui ci troviamo, ognuno coi suoi tempi, il suo senso della posizione, la sua ispirazione. Per "dissezionare", intendo osservare, sbirciare, "annusare", sceglierci il punto di vista che più ci piace, e poi da lì fotografare, o disegnare, e soprattutto scrivere. Ogni prospettiva, oggetto, linea, odore, ci ricorda, ci suscita delle emozioni, dei fastidi, dei desideri: scriviamoli, fissiamoli velocemente sulla carta senza preoccuparci della forma, li rivedremo dopo.

E quando passa un essere umano, drizziamo le antenne, è lui il protagonista delle storie...

Chiusura: alla fine della prima giornata ci ritroviamo con foto e appunti sparsi. Delle donne, degli uomini sono entrati nei nostri mondi personali. Riordiniamo ciò che abbiamo fatto e prepariamoci alla giornata successiva.

SECONDA GIORNATA

Ripartiamo dalle nostre foto e scritti, magari ora stanno in ordine su un computer...

Leggo tre rapidi passaggi tratti da scritti di:

Cesare Zavattini: la poetica del pedinamento

Robert Kramer: "le domande sostanziali e misteriose sono quelle a cui non sappiamo rispondere..."

Andrei Tarkovskij: "l'immagine nel cinema si fonda sulla capacità di far passare per osservazione la propria percezione dell'oggetto..."

In preparazione al laboratorio pratico, ci concentriamo sul fatto che avremo di fronte luoghi e soprattutto persone che hanno una storia da raccontare, scegliamone uno: perché si trova al CSC ora? Per leggere, visionare un film? Scrivere, passare il pomeriggio? Ha una motivazione, possiamo chiedergliela, possiamo immaginarcela, inventarcela. Cerchiamo di dare corpo al nostro personaggio, dargli un contesto, cerchiamo di sapere chi è stato, cosa sta diventando, cosa desidera. Questo passaggio al CSC si inserisce in uno schema semplificato:

EQUILIBRIO PRIMA

----> CAMBIAMENTO

----> EQUILIBRIO DOPO

Questo è solo un aiuto, un riferimento, qualunque storia ci piaccia raccontare, va bene.

Il laboratorio pratico:

stavolta “invadiamo” gli spazi interni del CSC, che ospitano persone al lavoro, in relax, in fase di creazione... Ricordandoci dell'esperienza della prima giornata, cerchiamo di interagire con le persone, di conoscerle, di instaurare una qualche relazione, cerchiamo di scegliere il nostro personaggio. Scriviamo le sensazioni, le angosce, le scoperte. Cerchiamo di tornare con un personaggio, una foto preferita, degli scritti, accumuliamo INDIZI. Forse abbiamo un'idea di storia, forse ci è nato un desiderio più grande...

Chiusura: alla fine della seconda giornata rivediamo insieme il materiale che abbiamo raccolto, gli indizi, proviamo a focalizzarci su alcuni di essi. Il terzo giorno vorremo svilupparli.

TERZA GIORNATA

Rivediamo gli indizi della giornata precedente, foto, idee di storia.

Riordiniamoli.

Sviluppiamoli.

Cerchiamo di dare un senso alla nostra storia.

Potremmo lasciare una traccia del nostro passaggio: una foto con un'idea di storia, con un'idea di film da girare qui, di cui ognuno di noi è l'autore.

Se ci manca qualcosa, possiamo anche tornare dentro al CSC, telefonare al nostro personaggio, approfondire qualcosa che è diventato importante dopo la seconda giornata. Fotografare ancora. Decidere che ci stiamo annoiando.

Oppure che qualcosa è nato dentro di noi, che vogliamo farlo crescere.

Presentazione del film *Le meraviglie* di Alice Rohrwacher

In occasione del Congresso degli Apicoltori della Sardegna, l'Associazione Apicoltori della Sardegna Apiaresos, Terra Noba Onlus, il Centro Servizi Culturali UNLA di Oristano, la Nur, hanno organizzato per **sabato 22 novembre alle ore 19.00, nella sala convegni Hostel Rodia**, la proiezione del film ***Le meraviglie* di Alice Rohrwacher**. Il film è stato presentato da **Giulia Palomba**. Ha coordinato la serata **Luigi Manias**.

Sinossi del film:

La famiglia di Gelsomina funziona grazie a regole speciali. Prima di tutto lei ha dodici anni ma è capofamiglia. Le sue tre sorelle le devono obbedire, dormire quando decide lei, e lavorare sotto il suo assiduo controllo. E il mondo, fuori, non deve sapere niente delle loro regole, deve essere mantenuto separato e bisogna imparare a mimetizzarsi. Suo padre è uno straniero, Wolfgang, e vede in lei la principessa ereditaria del suo strano e improbabile regno. Certo, un maschio sarebbe meglio, ma Gelsomina è abbastanza forte e determinata e in più ha un talento speciale per il lavoro con le api e con il miele. È lei che cattura gli sciami sugli alberi, è lei che organizza la smielatura e sposta gli alveari.

Mentre intorno il paesaggio brucia sotto l'effetto dei diserbanti e il mondo della campagna si sfalda e si trasforma, dalla città arriva un concorso televisivo che promette sacchi di soldi e crociere alla famiglia più "tipica". Il programma è condotto dalla fata bianca Milly Catena, e si chiama *Il paese delle Meraviglie*. Gelsomina vorrebbe partecipare, ma Wolfgang non prende neanche in considerazione questa proposta. Un altro problema lo tormenta: le nuove normative europee per la produzione alimentare. Se non sistemano il laboratorio del miele con pareti lavabili e spazi ben delimitati, dovranno chiudere l'attività. C'è bisogno di lavorare tanto, aumentare le api, sistemare il laboratorio. Nell'assidua ricerca di manodopera a poco prezzo, Wolfgang prende a lavorare con sé un ragazzo difficile, Martin, che viene da un programma di rieducazione dello stato tedesco. La molla si carica: da una parte un bambino silenzioso e sfuggente in cui Wolfgang proietta il figlio maschio tanto desiderato, dall'altra la forza centripeta ormai inarginabile di Gelsomina, che è disposta a tutto pur di rivedere la fata bianca. Le meraviglie racconta una storia d'amore piccola e feroce tra un padre e una figlia, con tormenti, gelosie e ritrosie, regali smisurati e dolorosi tradimenti. Racconta il legame tra una famiglia e un territorio in profonda mutazione. E racconta anche di un grande fallimento, da cui però tutti usciranno più forti.

Il cibo al cinema ...

L'Osvic ed il Centro Servizi Culturali di Oristano hanno organizzato un pomeriggio di proiezioni per dar voce al cinema d'autore e alla creatività dei registi africani volgendo uno sguardo non convenzionale con contaminazione di approcci sui temi del cibo e dell'alimentazione.

Sabato 29 novembre alle ore 17.00 nella sala del Centro Servizi Culturali si è tenuta la mini rassegna *Il cibo al cinema ...*

FILM proposti

Land Rush di **Oswalde Lewat, Hugo Berkeley** (Camerun/Mali) 2012, 58'

Wind of Change di **Julia Dahr** (Kenya), 2012, 40'

Land Rush: L'investitore americano della Sosumar, Mima, arriva in Mali per convincere i ministri a vendere la terra e i contadini ad affidarsi alla sua expertise agricola. Vuole creare grandi piantagioni di zucchero e dare lavoro e benessere a tutti. Il suo antagonista è un attivista maliano che si batte per la sovranità alimentare contro il governo del suo paese che sta svendendo la terra illegalmente alla Sosumar. Nel mezzo: i contadini della fertile piana del Niger, divisi, di fronte ad una decisione che cambierà radicalmente la loro vita.

Wind of Change: Ritratto di famiglia contadina, con papà, mamma e sette bambini, in Kenya nel mese di marzo, quando in passato cadevano piogge abbondanti. Il capofamiglia Kisilu confida le sue ansie alla videocamera come in un diario quotidiano. Viviamo giorno per giorno l'attesa della pioggia, la faticosa crescita dei germogli nel suo campo di miglio. Uno sguardo intimo e toccante sulla lotta quotidiana contro i cambiamenti climatici. Molto attivo e consapevole del suo ruolo in

famiglia e nel villaggio, Kisilu non si arrende e promuove la costruzione di una serra per la comunità.

3) Attività di formazione e seminari:

I corsi di formazione sono sempre stati parte fondamentale della strategia del Centro in quanto tendono a formare, nelle diverse scuole, associazioni e singoli utenti, gruppi di qualificati referenti per l'utilizzo dei materiali ed attrezzature del Centro e creano l'occasione per possibili nuove collaborazioni.

Le attività seminariali e di formazione realizzate nel 2014 sono state:

Master di Regalità individuale

Il Comune di Oristano in collaborazione con la Biblioteca Comunale, il Centro Servizi Culturali UNLA e l'Università di Aristan, ha presentato il ***Master di Regalità individuale*** Estetica dell'etica per una vera democrazia. Relatore **Filippo Martinez**

Il Master ha previsto 10 doppi incontri, uno pomeridiano e uno serale, che si sono tenuti ogni martedì (tranne il 4 marzo, martedì di carnevale) a partire dal 14 gennaio 2014 sino al 25 marzo presso il Centro Servizi Culturali (UNLA) di Oristano in via Carpaccio 9.

L'incontro pomeridiano, riservato agli studenti e ai docenti delle scuole superiori, iniziava alle 15 (ingresso alle ore 14,45).

Il secondo incontro, invece, era aperto a tutti; le lezioni avevano inizio alle 21.

CORTO CIRCUITO (L'ORGANIZZAZIONE DELLE CONOSCENZE)

"La nostra civiltà e di conseguenza il nostro insegnamento, hanno privilegiato la separazione a scapito dell'interconnessione, l'analisi a scapito della sintesi ... sia la separazione che l'accumulo ... vengono privilegiati a scapito dell'organizzazione che interconnette le conoscenze." (Edgar Morin La Testa ben fatta)

Il Master è stato di fatto un percorso pluridisciplinare nel quale si sono affrontati temi filosofici partendo da testi che vanno da Emily Dickinson a Frank Zappa, da Paolo Conte a Michelangelo, da Hanna Arendt a Woody Allen... dove le evocazioni suscitate da un dipinto venivano amplificate da brani musicali, dove il clima di un poesia o di un brano letterario veniva prolungato, e si fondeva, nella sequenza di un film. È stato un esercizio continuo di collegamenti e di sintesi, di rimandi e di richiami che hanno creato, ad un certo punto, quel cortocircuito di emozioni che trasforma la conoscenza in esperienza e la rende parte integrante della persona.

Seminario "*Strategie e tecniche di fundraising per le biblioteche*" a cura di Massimo Coen Cagli

I Centri Servizi Culturali U.N.L.A. di Macomer e di Oristano e il Servizio beni librari, biblioteca e archivio storico regionali della Regione Sardegna hanno organizzato il seminario di aggiornamento "***Strategie e tecniche di fundraising per le biblioteche***".

Docente - **Prof. Massimo Coen Cagli**. Direttore scientifico della Scuola di Roma Fund-raising.it, docente presso primarie università italiane e presso master post universitari, membro del Comitato Scientifico del Festival del Fundraising e del volume Fare fundraising in biblioteca (Milano, Bibliografica, 2013).

Il seminario si è svolto a **Macomer**, presso la sede del Centro (Padiglione Filigosa – Ex Caserme Mura) Viale Gramsci, lunedì 15 e martedì 16 settembre 2014 (9:00 – 13:00 / 14:30 – 17:30).

Il corso era destinato ai coordinatori di sistemi bibliotecari territoriali e bibliotecari di enti locali non aderenti a sistemi bibliotecari con precedenza per i comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti.

Requisiti: Bibliotecari con funzioni di coordinamento e gestione della biblioteca e/o del sistema bibliotecario.

Hanno partecipato 25 persone.

Modalità di ammissione - L'ammissione al seminario era subordinata alla verifica dei requisiti richiesti ed è avvenuta in base all'ordine di arrivo delle richieste.

Seminario “Strategie e tecniche di fundraising per gli organismi culturali” a cura di Amanda Salvucci

I Centri Servizi Culturali U.N.L.A. di Macomer e di Oristano e il Servizio beni librari, biblioteca e archivio storico regionali della Regione Sardegna hanno organizzato il seminario di aggiornamento “Strategie e tecniche di fundraising per gli organismi culturali”

Il seminario si è tenuto ad **Oristano**, presso la sede del Centro Servizi Culturali, **giovedì 25 e venerdì 26 settembre 2014** (9.00 – 13.00 / 14.30 – 17.30).

Docente: **Prof. ssa Armanda Salvucci**. Responsabile del settore comunicazione della Scuola di Roma Fund-raising.it, consulente e formatore senior, esperto di fundraising per piccole organizzazioni.

Il corso era destinato ad organismi privati (associazioni culturali, fondazioni, comitati, cooperative) che operano nel campo della promozione della lettura.

Potevano partecipare i rappresentanti legali (o altri membri dell'organismo appositamente delegati) dei soggetti che organizzano in proprio e stabilmente festival letterari o progetti di promozione della lettura che rispondano alle finalità previste dai criteri stabiliti dalla Deliberazione G.R. 15/13 del 15 aprile 2010.

Hanno partecipato 25 persone.

L'ammissione al seminario era subordinata alla verifica dei requisiti richiesti e in base all'ordine di arrivo delle richieste.

Ai partecipanti è stato rilasciato un attestato di frequenza.

Corso di alfabetizzazione in lingua sarda

Il corso di alfabetizzazione in lingua sarda è stato organizzato dalla Provincia di Oristano. Si è trattato di un corso base di 30 ore, che aveva l'obiettivo di promuovere l'uso della lingua sarda in ambito pubblico e aperto anche a tutti i cittadini interessati.

Nel corso sono state impartite nozioni per imparare a parlare, a leggere e scrivere il sardo.

Il corso era inserito nel progetto *Limba sarda: limba de s'identidade limba de su mundu* (annualità 2010), finanziato dalla legge 482/1999, e realizzato con la ASL di Oristano e la Camera di Commercio di Oristano e il Centro Servizi Culturali di Oristano.

Il corso si è svolto di lunedì dalle ore 9 alle ore 12 nelle seguenti date: il 29 settembre, il 6, 13, 20, 27 ottobre, il 3, 10, 17, 24 novembre, il 1 dicembre nei locali del C.S.C.

Semirario *Il Jazz di Murakami ed altre storie* a cura di Gianfranco Fedele

Il 7 ottobre ed il 14 ottobre alle ore 18, il Centro ha organizzato il seminario *Il Jazz di Murakami ed altre storie* curato da **Gianfranco Fedele**.

Il Jazz di Murakami ed altre storie

Come narra la quarta di copertina del libro di Murakami Haruki e Wada Makoto *Ritratti in jazz* (Einaudi 2013), "Murakami Haruki ha scritto un atlante sentimentale del jazz. Lo ha fatto nell'unica maniera possibile: scegliendo dalla sua collezione di dischi (rigorosamente in vinile) i musicisti indimenticabili, i brani più preziosi, le performance storiche, e raccontandoceli con la stessa contagiosa passione di un amico con cui dividere un bicchiere in un jazz club.

A completare questo cocktail, perfetto anche per chi non conosce il mondo del jazz, ci sono la straordinaria capacità affabulatoria e la sottile malinconia dell'autore di *1Q84*, accompagnate dai ritratti dei musicisti dipinti dall'artista Wada Makoto. Buon ascolto."

Prendendo come spunto e pretesto le parole di Murakami e le illustrazioni di Wada Makoto, Gianfranco Fedele ha affrontato un viaggio evocativo all'interno della produzione musicale e della vita dei personaggi che hanno dato forma a questa musica variegata, colorata e multiforme, quasi inafferrabile nella sua essenza ultima che è il jazz.

Il seminario era aperto a tutti, musicisti e non, semplici curiosi e appassionati ascoltatori.

Oltre alla proiezione dei ritratti presenti nel libro, nel corso del seminario ci sono stati ascolti mirati, filmati d'epoca, immagini e alcuni momenti performativi dal vivo.

Gianfranco Fedele

Pianista, compositore, cantante. Nato in Puglia, vive in Sardegna dal 2003. Di formazione eterogenea, nel corso degli anni ha studiato e assimilato vari linguaggi: dalla musica pop al canto lirico, dal funky alle avanguardie del '900, dal blues al free jazz e all'improvvisazione radicale.

Svolge la professione di musicista da circa 20 anni.

Ha seguito più volte i seminari invernali di Siena Jazz e i seminari invernali ed estivi di Nuoro Jazz, conseguendo la borsa di studio con Bruno Tommaso. Ha seguito seminari e masterclass tenuti da numerosi musicisti internazionali.

Ha conseguito col massimo dei voti il diploma di 1° livello nel triennio Jazz presso il conservatorio "G. Pierluigi da Palestrina" di Cagliari.

Diversi i festival/rassegne ai quali ha partecipato, con concerti o spettacoli teatrali (alcuni esempi: European Jazz Expo, Festival Internazionale Nuova Danza, Notti di Tharros, Spaziomusica, Signal, Six Memos, Miniere Sonore).

Alcune collaborazioni: Gavino Murgia, Marcello Magliocchi, Adriano Orrù, Riccardo Pittau, Alessandro Coronas, Enzo Favata.

Oltre all'associazione Hanife Ana teatro jazz, di cui è presidente, e con la quale ha prodotto ed eseguito numerosi progetti teatrali/musicali, è tra i fondatori dell'associazione culturale pARTIcORali di Oristano.

Alcune formazioni di cui fa (o ha fatto) parte: Gianfranco Fedele/Alessandro Cau duo, MumbleBee, Naos Trio, Efedra, GAM project, The colour identity.

Fa parte dell'organico Snake_Platform (Cagliari), e del collettivo Improring (Cagliari), legati prevalentemente all'improvvisazione.

Si occupa inoltre di laboratori di propedeutica musicale e di insegnamento di pianoforte, teoria musicale, armonia, approccio all'improvvisazione.

Tea & Talk

Nel novembre 2014 il Centro Servizi Culturali ha proposto una nuova iniziativa per l'uso della lingua inglese. Il ***“Tea & Talk”***: degli appuntamenti mensili e gratuiti per cimentarsi nella conversazione in lingua inglese con un'insegnante madrelingua (**Priscilla Farron**). Ogni incontro aveva la durata di 60 minuti ed è stata l'occasione per chiacchierare davanti ad una calda tazza di tè e qualche dolcetto. L'iniziativa era rivolta agli iscritti al Centro e sono stati realizzati due gruppi di 12 persone, scelti in base all'ordine cronologico di iscrizione.

I partecipanti dovevano essere muniti di tazza in ceramica per il tè e avere un livello di conoscenza della lingua inglese B1*

Gli appuntamenti del 2014 sono stati il 12 novembre, il 25 novembre, il 9 dicembre ed il 16 dicembre, rigorosamente alle 17,00.

Giornata formativa *“Presentazione libro”* a cura di Marcello Marras

Il 18 novembre, dalle 9,30 alle 12,30, il direttore del Centro Marcello Marras ha curato un'attività di formazione rivolta a 18 dipendenti della Cooperativa Agorà sul tema "Presentazione libro"

Programma:

4. Scelta dell'opera da presentare (criteri e considerazioni);
5. Preparazione dell'intervista (accorgimenti, riflessioni e considerazioni al fine di strutturare un'intervista coerente col testo scelto affinché si sia in grado di presentare al meglio l'opera e l'autore);
6. Organizzazione e pubblicizzazione dell'evento (pubbliche relazioni, ricerca della location,

- delle attrezzature, locandina, diffusione attraverso canali tradizionali e social media);
7. Conduzione dell'evento (atteggiamento corretto per mantenere viva l'attenzione del pubblico e rendere piacevole la presentazione).

Seminario *Cercatori di meraviglia* - Letteratura per l'infanzia a cura di Mara Durante e Giulio Murgia

Il Centro Servizi Culturali UNLA di Oristano ha programmato due incontri dedicati alla Letteratura per l'infanzia, rivolto a genitori, insegnanti ed educatori, dal titolo *Cercatori di meraviglia*.

Gli incontri si sono tenuti nella sala del Centro Servizio Culturali. Lunedì 1 dicembre alle ore 16,30 primo appuntamento dal titolo *Nell'inedito Altrove dei libri per bambini. Parole e immagini per disvelare il mondo*, a cura di **Mara Durante**. Secondo appuntamento lunedì 15 dicembre alle ore 16,30 *Le parole per dirlo: le trame per narrare la cura* a cura di **Giulio Murgia** e **Mara Durante**

Scheda del seminario

Le nostre Vite, sono incessantemente intrecciate alle narrazioni, alle storie che qualcuno ci ha raccontato.. alle storie che raccontiamo, a quelle che sogniamo, immaginiamo o vorremo poter narrare...

Leggere è un dono, un atto di cura per promuovere nei bambini una buona qualità della loro esistenza. La letteratura per l'infanzia offre ai piccoli grandi lettori, l'opportunità di interrogarsi sugli articolati orizzonti di senso dell'esistenza umana: partendo dalle narrazioni che ruotano intorno alle domande più ricorrenti della quotidianità, le storie e le fiabe proiettano il bambino verso domande più complesse, le grandi domande di senso. Si tratta di libri la cui apparente semplicità o la catturante leggerezza, nascondono una forma poetica complessa. Piccoli capolavori d'arte, nemici dell'ovvio e del banale, capaci di entrare in risonanza con la curiosità dei bambini. Da sempre l'infanzia è l'età delle domande... i bambini sono portatori sani di domande perché è propria della loro dimensione, la capacità di pensare l'impensabile. La loro intelligenza esistenziale li spinge a porsi un profluvio di interrogativi: Che cos'è l'amicizia? Che cos'è l'inganno? Che cos'è la guerra? Che cos'è la vita?... E a confrontarsi con il grande tema tabù della morte. Spesso, davanti a queste domande, l'adulto genitore o educatore misura la sua inadeguatezza, nella convinzione di dover trovare soluzioni o porgere risposte certe. I libri, invece, tessono in modo silente un luogo di relazioni vivificanti, dove incontrarsi per fermarsi, per concedersi tempo...per ascoltare il soffio della storia che da sola sa parlare alle nostre paure, ai nostri aneliti...al nostro bisogno di umanità. I bambini sono attratti dalle storie con trame autentiche, capaci di aiutarli nell'avventura della crescita, di sostenerli nell'invenzione del sé e nella capacità di comprendere meglio gli altri e ciò che li circonda nel grande libro che è il Mondo. Sono le narrazioni con il loro apparato simbolico , che da sempre li affascina, in una tensione continua tra "l'io che sono " e "l'io che vorrei essere ". La lettura e l'ascolto possono diventare così, grazie al genitore che ne promuove l'incontro, dei veri e propri ponti che consentono ai bambini di arrivare fino al cuore delle trame, al cuore dei personaggi narrati dischiudendo territori segreti e inesplorati dell'animo umano.

Gli incontri hanno avuto come tema centrale, il ruolo che la narrazione e la letteratura per l'infanzia rivestono nell'educare il bambino ad affinare i sensi e lo sguardo, per andare oltre la

visibilità e l'ineffabilità del reale. I libri per bambini, abitati dalle grandi domande esistenziali, non forniscono risposte bensì alimentano 'un appetito dubbioso' con la loro carica esplorativa e conoscitiva, capace di tradurre in difficoltà rappresentate quanto è difficoltà indicibile nel reale. Nel primo incontro si è viaggiato nel meraviglioso Altrove dei libri per bambini, non già per trovare risposte ma per continuare piuttosto a porci nuove domande con la stessa febbre della curiosità dei due più fedeli compagni del nostro immaginario letterario: ... Alice e Pinocchio.

Nella prima parte del secondo appuntamento Giulio Murgia si è concentrato sulla narrazione quale strumento per raccontare ai piccoli pazienti la diagnosi e il relativo percorso terapeutico, immersi in un clima empatico di ascolto reciproco. Il dispositivo metaforico, assume, in questa cornice comunicativa, una funzione salvifica perché introduce una distanza di sicurezza, capace di prospettare l'orizzonte delle possibilità e della speranza.

I curatori
Giulio Murgia, dal 1985 pediatra oncologo, svolge la sua opera presso il servizio di Oncoematologia Pediatrica dell'Ospedale Microcitemico di Cagliari, in qualità di responsabile del Day Hospital.
Appassionato sostenitore e divulgatore dell'approccio terapeutico globale centrato sulla cura della persona-bambino, da anni è impegnato nell'opera di sensibilizzazione rivolta a più figure professionali che, nei vari contesti, si relazionano con l'infanzia. Nell'incontro con la letteratura per l'infanzia ha trovato conferma rispetto alla fascinazione della parola e al ruolo della narrazione quale strumento privilegiato per favorire la comunicazione e la relazione medico - bambino.
E' membro del team Nati per Leggere della Biblioteca Provinciale per Ragazzi di Cagliari.

Mara Durante, Pedagogista, Docente Supervisore Universitario, Esperta in letteratura per l'Infanzia, Cultrice della materia presso l'Università degli Studi di Cagliari, Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria, è soprattutto persona curiosa, dedita a continue sortite nel mondo dell'infanzia e dei libri per bambini. E' anche convinta che stare con i bambini e le bambine significhi scoprirsi ancora capaci di porsi domande diverse e stranianti, capaci di uscire dalla palude dell'ovvietà, di allargare la propria visione del mondo. Da oltre vent'anni impegnata come formatrice nell'ambito dell'educazione alla lettura, condivide appassionati incontri con docenti, educatori, bibliotecari e...bambini. Negli ultimi anni ha privilegiato la formazione rivolta alla componente genitoriale anche in ambito ospedaliero (Ospedale Microcitemico di Cagliari), con percorsi centrati su Narrazione e pratica dell'aver cura.
E' membro del team Nati per Leggere della Biblioteca Provinciale per Ragazzi di Cagliari.

4) Corsi di informatica

A causa dell'inagibilità della sala informatica nel 2014 non sono stati organizzati corsi di informatica

5) Attività rivolte ai bambini

Negli ultimi sette anni il Centro ha proposto una serie di iniziative rivolte ai bambini, con l'obiettivo di rendere la struttura uno spazio utilizzabile da tutte le fasce di età. Nel 2014 sono state organizzate le seguenti attività:

Cinema junior

Cinema junioR è una iniziativa che ha preso il via nel mese di luglio, riservata agli iscritti al Centro Servizi Culturali. Nella sala del C.S.C. tutti i lunedì di luglio sono stati dedicati a un film di animazione per bambini da 4 a 99 anni, suggeriti dai nostri utenti.

L'iniziativa è proseguita con una proiezione a cadenza mensile.

Laboratorio sulla riscoperta degli antichi sapori

L'Osvic, il Centro Servizi Culturali di Oristano e Italia Nostra Sinis Cabras Oristano hanno programmato per il 28 novembre un laboratorio per bambini/e sulla riscoperta degli antichi sapori.

I partecipanti, accompagnati da operatori esperti, in un percorso ludico educativo orientato alla conoscenza della biodiversità alimentare, sono stati condotti in un viaggio alla scoperta di alcuni presidi del gusto del nostro territorio, al fine di comprendere il valore della sovranità alimentare come diritto delle comunità di produrre e consumare i propri cibi, nella tutela delle tradizioni culturali e dell'ambiente.

Il laboratorio si è tenuto presso il Centro Servizi Culturali di Oristano dalle ore 17.00 alle ore 18.30.

Hanno partecipato 15 bambini di età compresa tra i 7 e i 14 anni.

6) Servizi per la Scuola

Il Centro Servizi Culturali di Oristano ha programmato, per l'anno 2013, alcuni progetti di intervento didattico rivolti alle scuole, di ogni ordine e grado, della provincia di Oristano.

I dirigenti e i docenti interessati alla proposta sono stati invitati a prendere contatto col Centro per concordare e programmare le eventuali attività.

Le attività proposte sono state attuate presso il Centro Servizi Culturali, in via Carpaccio 9 ad Oristano. Il Centro ha messo a disposizione il personale specializzato, i materiali e le attrezzature.

Corsi proposti:

Corso di alfabetizzazione cinematografica

Il percorso ha proposto i seguenti temi:

Brevi cenni sulla definizione di Cinema (Cinema Primitivo, Cinema Istituzionale); Elementi di base del linguaggio cinematografico (Metodi di rappresentazione tra il 1895 e il 1914, Metodi di rappresentazione tra 1915 e il 1960); L'uso dello spazio e del tempo nel cinema classico; Il montaggio; Stili di regia; Il cinema post moderno.

Leggere con il cinema

Il percorso proposto nell'attività didattica *Leggere con il cinema*, ha coinvolto i ragazzi in una riflessione più generale sui rapporti tra forme artistiche differenti, e a una maggiore fruizione dei film e dei libri.

Quando confrontiamo il film con il racconto da cui è stato tratto, noi facciamo una specie di analisi bi-testuale, che ci porta ad una maggiore conoscenza dei due testi, perché l'uno può servire a far maggior luce sull'altro, proponendoci nuovi percorsi di lettura. Realizzare un'opera cinematografica da un racconto letterario comporta una traduzione dai codici di un linguaggio a quelli dell'altro.

Tradizioni, società ed economia della Sardegna attraverso i documentari

Il modulo proposto agli alunni, concordato preventivamente con i docenti, è stato, attraverso la visione di alcuni documentari, un percorso attraverso la storia, le trasformazioni sociali ed economiche, i modi di vivere e le tradizioni in Sardegna in un periodo compreso tra gli anni '30 del Novecento e i nostri giorni.

Identità culturale, aspetti antropologici della società sarda

Sono stati proposti degli incontri in cui affrontare argomenti relativi all'identità culturale e ad alcuni aspetti antropologici della società sarda. Gli incontri hanno avuto un taglio diasincronico, si sono esaminati i fenomeni studiati osservando l'evoluzione complessiva del sistema economico e produttivo in cui questi erano e sono inseriti, quindi le trasformazioni del contesto, della cultura e del modo di vivere della comunità che li ha prodotti.

La musica di tradizione orale della Sardegna

Con il percorso dedicato alla musica di tradizione orale della Sardegna si è effettuato con gli alunni un'analisi sulle diverse tipologie di strumenti, canti e balli che la tradizione musicale della nostra regione offre nelle sue varietà subregionali e locali. Tale analisi si è posta l'obiettivo di fare risaltare i contesti nei quali nasce, e attualmente vive, questa musica, tenendoli strettamente legati alla storia ed economia della società che li ha prodotti, portando avanti un discorso di identità musicale.

Inoltre, il Centro Servizi Culturali U.N.L.A. ha offerto alle scuole i seguenti servizi:

3. Servizio di fornitura di VHS, DVD e CD contenenti documentari, film e materiale didattico, per l'uso in programmi didattici preventivamente concordati tra scuole e Centro e previsti all'interno dei programmi annuali delle scuole stesse o all'interno di programmi didattici per materia di studio concordati con i singoli insegnanti.
4. Consulenza per la predisposizione dei programmi (anche Cineforum) che prevedano l'uso degli audiovisivi della dotazione del Centro e collaborazione alla realizzazione degli stessi.
5. Consulenza e collaborazione per la programmazione e realizzazione di corsi di aggiornamento e seminari, rivolti ai docenti, legati all'uso didattico degli strumenti audiovisivi ed informatici, al linguaggio cinematografico, all'identità culturale e la cultura locale.
6. Elaborazione materiale didattico.
7. Collaborazione alla produzione e montaggio dei video prodotti con gli allievi della scuola.

7) Conferenze, dibattiti e manifestazioni culturali

Settore che sta rivestendo sempre più importanza tra le attività curate dal Centro, è quello relativo all'organizzazione di manifestazioni culturali, conferenze, dibattiti, presentazione di documentari. Molte attività sono realizzate in collaborazione con altre istituzioni, enti, associazioni culturali, singoli operatori e docenti.

Alla programmazione e alla realizzazione delle iniziative culturali è destinata una sempre maggiore quota dell'impegno lavorativo degli operatori del Centro.

Le diverse proposte sono seguite da numerose persone e contribuiscono ad ampliare il ruolo di promotore culturale che il Centro ha sempre esercitato nei suoi anni di attività.

Giorno della Memoria *La storia tradita*

Il 27 gennaio alle ore 17.00 nei locali del C.S.C., l'Associazione pARTicORali, il Centro Servizi Culturali di Oristano, Hanife Ana teatro jazz e la Libreria Mondadori di Oristano hanno organizzato il

Giorno della Memoria 2014. L'appuntamento, dal titolo *La storia tradita: Pulizia etnica all'italiana*.

Boris Pahor tra la persecuzione della minoranza slovena e i campi di sterminio, ha avuto gli interventi di **Silvana Cintorino** e **Marcello Marras**, e il monologo di **Savina Dolores Massa** *La folla zebrata*

liberamente tratto da Necropoli di Boris Pahor

Progetto Orbaxi

Mercoledì 29 Gennaio alle ore 18,00 presso Il Centro Servizi Culturali di Oristano in Via Carpaccio, in collaborazione con Centro Servizi Culturali UNLA, Biblioteca Gramsciana Onlus, Nur s.n.c., Associazione Mao, Gruppo Orbaxi, si è svolta la presentazione del **progetto Orbaxi**.

L'incontro è stato coordinato da **Giuseppe Manias** (Biblioteca Gramsciana Onlus) e ha visto gli interventi di **Mario Garau** sulla produzione dell'Orbace e di **Paolo Sirena** direttore del museo Sa Corona Arrubia. Inoltre, è stato proiettato il video a cura di **Mirko Cocco** e **Paolo Sanna** sul laboratorio il filo dell'identità e il video di **Marco Serra** sulle opere del progetto.

Progetto orbaxi: 18 artisti in collaborazione con la Biblioteca Gramsciana e l'Associazione Memento Arte di Oristano hanno organizzato un progetto artistico, culturale e di arte civile che, a partire da febbraio 2014, ha visto toccare diverse aree della Sardegna con mostre della durata di un mese circa.

Artisti del gruppo ORBAXI:

Alfred de Locatelli , Desiree Spadafora, Fabrizio Da Prà, Federico Coni, Francesco Casale, Francesco Cubeddu, Gigi Meli, Graziano Cecchini, Iaria Marongiu, Jacopo Cau, Luca Cossu, Marco Pili, Marco Serra, Marco Sesuru, Marie Claire Taroni, Massimo Spiga, Mauro Podda, Michele Marro

Come raccontare le storie con il linguaggio corporeo a cura di Franco Fais

Il 21 febbraio alle ore 17,00 nella sala polivalente Centro, si è tenuto l'incontro *Come raccontare le storie con il linguaggio corporeo* con il mimo **Franco Fais**.

Programma della serata:

Proiezione di brevi filmati dei grandi maestri del mimo, da Charlie Chaplin a Marcel Marceau.

Rappresentazione di numeri di mimo del ricco repertorio di Franco Fais.

Racconto di alcune storie e favole arricchite dall'espressione corporea.

Presentazione di semplici trucchi e tecniche da usare nella vita quotidiana e nella narrazione delle storie.

L'attività era rivolta soprattutto agli insegnanti.

Franco Fais, (il mimo Bubè). Mimo, attore, regista, fotografo, insegnante

Nato a Bonarcado (OR) nel 1957. Negli anni '80 a Roma diviene allievo di Angelo Corti e Marise Flach (assistente di Etienne Decroux). E' stato inoltre allievo di Marcel Marceau, Yves Lebreton ed Eugenio Ravo (altro assistente di Etienne Decroux).

Rappresenta i suoi spettacoli in Italia e in Europa . Dal 1983 tiene dei seminari di mimo, teatro delle

ombre, teatro di figura, cinema e fotografia per ragazzi, giovani e insegnanti.

Dal 1983 promuove, nelle scuole, esperienze didattiche innovative legate alle attività espressive.

Si è esibito con Elio Pandolfi al teatro lirico di Cagliari.

Ha inaugurato il C.E.T. di Mogol in Umbria con Federico Fazuoli, Vittorio Storaro, Giuliano Montaldo.

Si è esibito a Danzika, al S.I.A.L. di Parigi e nelle più importanti piazze del capoluogo francese.

Dal 2007 tiene seminari di mimo per studenti e attori teatrali.

Si è esibito a Salsomaggiore Terme nella manifestazione del ventesimo anno di fondazione del monastero zen Fudenji.

I suoi spettacoli si adattano a qualsiasi pubblico, i diversi personaggi che Franco interpreta viaggiano in atmosfere a volte oniriche, a volte sin troppo quotidiane. Lo spettacolo è sempre intriso di ironia, comicità e lirismo. Oltre alla tecnica del mimo, le rappresentazioni sono un campionario di arte teatrale, mimo, clown, marionette, teatro di figura, magia comica.

Come regista cinematografico ha realizzato i film: "Sciola, oltre la Pietra" e "Le Regine di Austis" che hanno avuto importanti riconoscimenti internazionali.

Aspettando l'otto marzo ANCHE SE ... SOLO SE ...

L'associazione culturale pARTicORali e il Centro Servizi Culturali UNLA di Oristano, in collaborazione con l'associazione Morsi d'Arte, l'associazione Heuristic e la Libreria Mondadori di Oristano, e con il patrocinio della Commissione Pari Opportunità del Comune di Oristano, hanno organizzato la serata *Aspettando l'otto marzo ANCHE SE ... SOLO SE ...* Percorsi tra generi (Visioni - Suoni - Parole).

La serata, introdotta da Maria Lucia Mocchi (Commissione Pari Opportunità del Comune di Oristano) si è svolta venerdì 7 marzo alle ore 17,00.

No alla violenza. Incontro dibattito, con proiezione audiovisiva, sul tema della violenza contro le donne

Venerdì 11 aprile alle ore 17,00 nella sala polivalente del C.S.C., il Centro Antiviolenza "Donna Eleonora" e il Centro Servizi Culturali UNLA hanno organizzato un incontro dibattito, con proiezione audiovisiva, sul tema della violenza contro le donne.

Il dibattito è stato coordinato dalle operatrici del Centro Antiviolenza "Donna Eleonora" di Oristano.

Leggendo Ancora Insieme 2014 III edizione

"Leggendo Ancora Insieme" è un progetto ideato dall'Associazione Culturale Heuristic in collaborazione con Il Centro Servizi Culturali, pARTicORali, Hanife Ana, Insieme, Biblioteca Comunale, e con l'appoggio della Libreria Mondadori, in seno a "Il Maggio dei libri", campagna nazionale per la promozione della lettura promossa dal "Centro per il libro e la lettura" del Ministero per i Beni e le Attività Culturali in collaborazione con l'AIE, sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, con il patrocinio della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO, il supporto della Presidenza del Consiglio dei Ministri, della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, dell'Unione Province d'Italia e dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani.

La III edizione di Leggendo Ancora Insieme, oltre alla collaborazione con il Centro Servizi Culturali, pARTicORali, Hanife Ana, Insieme, Biblioteca Comunale, e all'appoggio della Libreria Mondadori, si è arricchita di nuovi partners: il Comune di Oristano e l'Associazione Culturale 13 Arts Gallery. Per l'edizione 2014 sono stati coinvolti lettori di ogni fascia d'età, scuole di ogni ordine e grado, nonché istituzioni ed organizzazioni diverse operanti nel territorio: Asl, Unione ciechi, Auser, Casa Circondariale. Il percorso è stato diviso in tre parti:

Capitolo Primo (Aprile-Giugno)

Si è partiti da una scrittrice sarda, Mariangela Sedda, la cui opera intera si fonda sulla valorizzazione della lettura come piacere capace di decifrare l'esistenza, svelare le emozioni che ci governano, misurarsi con le voci del mondo. Il libro scelto per l'occasione è stato "Sotto la statua del re"(Delfino Editore), in cui si racconta di una piazza e di una città che vengono letteralmente trasformate da un inarrestabile flusso di narrazioni offerte da bambini, ragazzi ed adulti di ogni età.

A questo si è affiancato un altro libro "La storia delle storie"(Arkadia Editore), opera di un altro scrittore della nostra terra, Bepi Vigna, nel quale l'autore affronta in modo semplice ma affascinante sia il senso del raccontare che i meccanismi da cui esso scaturisce. Anche ad Oristano le storie sono state raccontate sotto una statua, non di un re ma di una regina, Eleonora D'Arborea, nella cui piazza è stata allestita un'area da destinare, in orario antimeridiano, alle attività di gruppo delle scolaresche durante 5 giorni la settimana.

Il viaggio attraverso le letture è stato anche un viaggio nei segreti della narrazione, perché sono stati indagati ludicamente i processi creativi per scoprire la magia delle infinite combinazioni attraverso le quali la parola crea il mondo.

Si è utilizzato il mito quale espressione corale e aggregante della civiltà, eco del formarsi delle diverse società, riconoscimento delle radici culturali ed antropologiche su cui si fondano gli archetipi della memoria collettiva. Mito, infine, come importante fonte di conoscenza intuitiva

attraverso immagini e simboli. In una circolarità culturale che accomuna tutte le civiltà. Testi privilegiati delle letture sono state le favole, le fiabe, le leggende della tradizione popolare, i miti classici e le loro rielaborazioni in epoca moderna.

Il programma I parte

CASA CIRCONDARIALE ORISTANO

Martedì 8 aprile - 9.30/11.00

Venerdì 11 aprile - 9.30/11.00 e 16.00/18.00

Martedì 15 aprile - 9.30/11.00

Venerdì 18 aprile - 9.30/11.00

Incontri di lettura con i detenuti.

GIARDINO HOSPITALIS SANCTI ANTONI

Mercoledì 23 aprile h 18,00 – Giornata mondiale del libro e del diritto d'autore. Incontro con Mariangela Sedda e Bepi Vigna.

SOTTO LA STATUA DELLA REGINA

DAL 29 aprile al 30 maggio h 9.00/12.00.

Laboratori di lettura interattivi con le scuole che si terranno in piazza Eleonora d'Arborea.

MONUMENTI APERTI

Domenica 4 maggio h 17.00 – Giardino della Scuola Elementare di via Solferino. Letture sul tema dell'arte.

OSPEDALE SAN MARTINO – Reparto di pediatria.

Martedì 6 – 13 – 20 – 27 maggio h 15.30 Incontro con i bambini del reparto di pediatria.

GIARDINO di TORANGIUS

Mercoledì 14 maggio h 17.00 Incontro con gli anziani del quartiere in collaborazione con AUSER.

GIARDINO di VIALE REPUBBLICA.

Venerdì 30 maggio h 17.30 Incontro di lettura con gestanti e neomamme con Franco Dessì, pediatra e responsabile

regionale di NATI PER LEGGERE. In collaborazione con IL Consultorio Familiare ASL.

GIARDINO del CENTRO SERVIZI CULTURALI

Mercoledì 4 e 11 giugno, h 9.00. Incontro di lettura con non vedenti e ipovedenti in collaborazione con Unione Ciechi.

TEATRO SAN MARTINO

Sabato 14 giugno - Rappresentazione scenica delle attività svolte durante i laboratori e le letture, a cura di Savina Dolores Massa.

Capitolo Secondo (Settembre)

Viaggiare fra musica e letteratura è stato il tema della seconda parte di *Leggendo Ancora Insieme*, inserito all'interno della VII edizione di *Miniere Sonore*. Il Teatro Garau, l'Hospitalis Sancti Antoni e il Cafesino si sono trasformati in autentiche stazioni dalle quali partire alla scoperta di un mondo reale ma solo geograficamente distante.

Programma seconda parte

25 Settembre - Hospitalis Sancti Antoni

9:00 – Spaziomusica Didattica – “Tessuti Sonori”, laboratorio musicale per bambini

21:00 – Spaziomusica – “Sardegna Madre”, concerto multimediale con Ornella D'Agostino, danza; Alessandra Seggi, flauto; Fabrizio Casti, pianoforte; video di Elisabetta Saiu e Elio Martusciello

22:00 – Patricia Bourcillier – incontro con l'autore per la presentazione di "Sardegna Madre"

23:00 – Antonio Farris solo – concerto per contrabbasso, live electronics e video

26. Settembre – Teatro Garau

09:00 – Hanife Ana Teatro Jazz – "Brucia! – camminando tra la poesia del '900", laboratorio di propedeutica musicale e lettura espressiva per studenti

11:00 – Marta Loddo e Gianfranco Fedele duo – concerto per voce, pianoforte e live electronics

21:00 – Nina Kibuanda, Eraldo Affinati – incontro con gli autori per la presentazione dei libri "Baisers de ma Solitude" e "Vita di Vita". Interviene Stefano Cucca ideatore del progetto "Rumundu"

22:00 – Nina Kibuanda et Bouche de Crocodile – concerto slam con Marguerite Lorenzi, voce; Remy Fanchin, tastiere; Ronan Prual, contrabbasso; Steven Goron, batteria

27. Settembre - Teatro Garau

09:00 – Nina Kibuanda – laboratorio sulla poesia slam per studenti

21:00 – Matthieu Prual solo – concerto per sax alto e live electronics

22:00 – Stefano Casta - "Nuances", concerto per strumenti e live electronics con Marguerite Lorenzi, voce; Enrico Sesselego, chitarra; Ronan Prual, contrabbasso; Steven Goron, batteria Cafesino

22:30 – RMXers – concerto per strumenti, dj-set e live electronics con Guan Jay, voce; Jay Crate, dj-set; ToOne, groove machine; Declo, basso; Steve, batteria

28. Settembre - Hospitalis Sancti Antoni

EVENTO SPECIALE

17:00 – "Chi e perché ha ucciso Aldo Moro", il racconto della vicenda del Presidente Dc rapito ed ucciso dalle brigate rosse attraverso la lettura dei documenti di stato. Introduce l'On. Caterina Pes, intervengono Anthony Muroli e Federico Porcu, con la partecipazione dell'On. Gero Grassi, promotore della commissione parlamentare d'inchiesta sul delitto Moro

21:00 – Sabina Meyer - "Ninfa in Lamento" – concerto per strumenti e live electronics con Sabina Meyer, soprano; Andreas Arend, tiorba, viola da gamba; Letizia Renzini, elettronica e video

22:00 – BetweenUs – "Chamber Rites", live performance audio/video con Elio Martusciello, computer, visual e Fabrizio Casti, pianoforte preparato

23:00 – A77Extended – concerto per strumenti e live electronics con Sara Ambu, Sara Ligas, flauto; Yvano Argiolas, Davide Mocci, Francesco Morittu, chitarra; Alessandro Cuccu,

corno; Lorenzo Baldoni, Umberto Galante, clarinetto; Luca Nurchis, pianoforte; Simone Soro, violino; Marco Ferrazza, Roberto Zanata, Laptop; Elio Martusciello e Fabrizio Casti, conduction Cafesino

22:30 – djBloo – dj set/live electronics

Capitolo Terzo (Novembre-Dicembre)

Negli ultimi appuntamenti si prosegue sul filo rosso del viaggio nelle sue infinite declinazioni: dal viaggio mentale consentito dall'immaginazione che corre sulle righe di una pagina a quello trasversale che vuole indagare i diversi linguaggi del mondo della scrittura: dal romanzo alla poesia, dallo spartito musicale al fotogramma che racconta per immagini.

La terza tappa del viaggio è stata una navigazione magica tra laboratori creativi e soste dove il pensiero potrà trovare ristoro grazie all'incontro diretto con scrittori di vari generi letterari. Non sono mancati richiami per proseguire laddove il suono e la parola pronunciata, moderne sirene di Ulisse, ci hanno condotto. L'approdo è stato costituito da un porto esclusivo. Il reading finale che ha chiuso la manifestazione al Teatro San Martino è stato il frutto del viaggio nel quale a dare la direzione non sono stati solo il comandante e il suo equipaggio ma tutti i passeggeri.

Quattro laboratori, quattro incontri con scrittori, una performance teatrale, tre mostre, un reading finale.

Programma terza parte

LETTURA...CHE PASSIONE!

- Domenica 23 novembre | ore 19 - DriMcafè, Paolo Piras presenta "Bravi e Camboni" Egg editore. Dialogano con l'autore Giuseppe Meloni (Unione Sarda) e Nicola Pinna (La Stampa)
- Mercoledì 26 novembre | ore 17 - UNLA Centro servizi Culturali, Giampaolo Cassitta presenta

"Le destinazioni del cielo" Arkadia editore

- Venerdì 28 novembre | ore 19 DriMcafè, Stefano Manca e Annalisa Aglioti "Non esiste solo la cinghia" DeAgostini editore "Enciclopedia della moglie modello" Anteprema editore
- Martedì 9 dicembre | ore 17.30 - UNLA Centro Servizi Culturali Daniele Congiu presenta

"La chiave di Velikovsky" Arkadia editore Dialoga con l'autore, Silvana Cintorino, Letture a cura di Paolo Vanacore

ORDITI CREATIVI

- Martedì 25 novembre e mar 2 dicembre | dalle 8.30 alle 12.30 UNLA Centro Servizi Culturali

Diaframmi sul mondo LABORATORIO di SCRITTURA CREATIVA a cura di Paola Aracu, con gli studenti del Liceo Classico

1. Martedì 2 dicembre e martedì 9 dicembre | dalle 9 alle 14 UNLA Centro Servizi Culturali

Cartaceo e virtuale sintesi e over inclusion, LABORATORIO di CREATIVITA' a cura di Daniele Congiu, con gli studenti del Liceo Classico

- Martedì 2 dicembre | dalle 8.30 alle 13.30, Scuola Primaria Sacro Cuore, Tessuti sonori LABORATORIO di MUSICHE ATTUALI a cura di Spazio Musica Didattica, con i bambini della 4A e della 5A della scuola primaria del Sacro Cuore

- Giovedì 4 dicembre | dalle 8.30 alle 13.30, Scuola Primaria Sa Rodia, Tessuti sonori LABORATORIO di MUSICHE ATTUALI a cura di Spazio Musica Didattica, con i bambini della 4A e della 4B della scuola primaria di Sa Rodia

CRAZY PERFORMANCE

- Venerdì 5 dicembre - ore 18.00 Teatro San Martino, Sardegnablogger : "racconti, divagazioni erranti, fatti, fattacci e stracci che volano", con Francesco Giorgioni, Romina Fiore, Elsa Pascalis, Maria Dore, Fiorenzo Caterini, Savina Dolores Massa, Luca Ronchi, Nardo Marino, Gavino Ricci, Tore Dessena. (interventi video) Roberto Bolognesi, Marco Zurru, Giampaolo Cassitta e Daniele Guido Gessa

RACCONTI PER IMMAGINI

- dal 1 dicembre al 8 dicembre, Teatro San Martino, Sotto la statua della Regina - Disegni dei bambini, Leggendo Ancora Insieme capitolo I - Foto in loop, Leggendo Ancora Insieme capitolo II e III - Foto in progress

FESTE DEI DIPLOMI consegna attestati di partecipazione ai laboratori

- Domenica 7 dicembre | ore 17 TEATRO SAN MARTINO
LAB Brucia! Camminando tra la poesia del'900

LAB Diaframmi sul mondo

LAB Improvvisazione poetica slam

- Lunedì 8 dicembre | ore 17 TEATRO SAN MARTINO
LAB Tessuti Sonori

- Martedì 9 dicembre | ore 17 UNLA Centro Servizi Culturali
LAB Cartaceo e virtuale sintesi e over inclusion

FREE READING

- Lunedì 8 dicembre | ore 19 - TEATRO SAN MARTINO
Vieni, porta e il tuo libro e leggi con noi.

"Ai Tempi di Eleonora. Letture e canti dal mondo della Carta de Logu"

Giovedì 24 aprile, alle 18.30, presso la Cattedrale di Oristano, si è svolto il 5° incontro *"Ai Tempi di Eleonora. Letture e canti dal mondo della Carta de Logu"* sul tema: ***"Feste liturgiche e fasti civili"***.

Dopo i saluti dell'Arcivescovo Ignazio Sanna, del Sindaco Guido Tendas e del Presidente dell'Istar Giovanni Loddo, la cantante e attrice Clara Murtas ha letto i capitoli della Carta de Logu

riguardanti il calendario, mentre Giacomo Baroffio ed Eun Ju Kim hanno eseguito canti liturgici dai codici medioevali del Giudicato.

Le letture pubbliche della Carta de Logu – sempre molto seguite da un pubblico di appassionati - sono oramai entrate da alcuni anni nel costume cittadino.

La serata è stata introdotta e coordinata dal direttore scientifico dell'Istar Giampaolo Mele.

Giornata Mondiale del Libro

Il 23 aprile il Centro Servizi Culturali ha festeggiato la Giornata mondiale del libro e del diritto d'autore.

Il programma è stato il seguente:

Ore 16.30 al Centro Servizi Culturali UNLA di Oristano, appuntamento con L'angolo del Media Crossing. Davanti a una tazza di tè e a qualche dolcetto i partecipanti si sono scambiati libri (dvd, vhs, cd) e consigli di lettura e visione.

L'angolo del Media Crossing è uno spazio del Centro in cui i nostri utenti possono lasciare libri, dvd, vhs e cd e metterli a disposizione di altri lettori o spettatori.

Progetto artistico, culturale e di arte civile *Essere fango*

L'artista Mauro Podda, in collaborazione con la Biblioteca Gramsciana ha realizzato un progetto artistico, culturale e di arte civile dedicato alla alluvione in Sardegna dal titolo ESSERE FANGO. Mercoledì 14 Maggio alle ore 17,30 presso Il Centro Servizi Culturali di Oristano in Via Carpaccio, in collaborazione con Centro Servizi Culturali Unla, Biblioteca Gramsciana Onlus, Nur s.n.c., si è svolta la presentazione del progetto artistico culturale . La mostra delle opere è stata inaugurata il 23 Maggio presso il museo Sa Corona Arrubia.

L'incontro, coordinato da Giuseppe Manias (Biblioteca Gramsciana Onlus), ha visto gli interventi dell'artista Mauro Podda e di Paolo Sirena direttore del museo Sa Corona Arrubia. Durante la serata è stato proiettato il video di presentazione opera di Marco Serra e si è tenuto un reading curato da Paolo Vanacore.

Mauro Podda nato a Terralba il 29 - 07- 1959. Mostra subito interesse verso l'arte e in particolare verso il disegno e la pittura. Nel 1983 prende il diploma geometra, ma è l'arte il suo principale interesse così dopo varie esperienze dal 1990 al 1996 lavora per l'emittente NOVA TV di Oristano come grafico, operatore e scenografo. Intanto tra le innumerevoli attività non abbandona la pittura che rimane sempre la sua passione. Lavora come scenografo allestitore e pittore. Ha uno studio nel quartiere storico de Su Brugu.

A sa Crabarissa

Il Centro Servizi Culturali UNLA di Oristano ha collaborato all'iniziativa *A sa Crabarissa* organizzata dalla sezione Italia Nostra Sinis Cabras Oristano. La manifestazione, dedicata all'abbigliamento tradizionale del Campidano Oristanese, è stata articolata in due momenti, la

mostra "*A sa Crabarissa: festa e quotidianità dell'abito tradizionale*" e il convegno "*A sa Crabarissa: l'abbigliamento tradizionale nell'Oristanese tra passato e presente*"

La mostra, allestita presso la casa Lai a Cabras, è stata inaugurata sabato 17 maggio alle ore 11 con il laboratorio "*L'abito tradizionale*" dedicato ai bambini della scuola primaria dell'Istituto comprensivo Cabras, e rimasta aperta fino al 25 maggio.

Il convegno "*A sa Crabarissa: l'abbigliamento tradizionale nell'Oristanese tra passato e presente*" si è tenuto presso il centro polivalente di Cabras sabato 17 maggio alle ore 17. Sono intervenuti **Matteo Poddi, Luca Solinas e Valeria Cabras**, l'antropologa **Susanna Paulis** e la responsabile del settore musei ISRE **Franca Rosa Contu**.

La scelta di indagare questo particolare aspetto della cultura cabraiese e non solo, è dovuta all'esigenza, sempre più sentita nel territorio, di andare oltre le esternazioni folkloristiche, per riappropriarsi di un patrimonio che sta riscuotendo un interesse sempre maggiore.

L'evento è stato inserito nella manifestazione Monumenti Aperti 2014.

... a passo Leggero ... Percorsi alternativi per un turismo responsabile

L'OSVIC ed il Centro Servizi Culturali UNLA di Oristano, mercoledì 28 maggio ore 17.00 nella Sala Centro Servizi Culturali hanno presentato, per il terzo anno consecutivo, ***... a passo Leggero ... Percorsi alternativi per un turismo responsabile***, proposta per il 2014 di Turismo Responsabile in Kenya dal 1 al 10 di agosto.

L'Iniziativa ha promosso un modo diverso di viaggiare..."a passo leggero"...nel rispetto di comunità e culture diverse, cercando di creare il minor impatto possibile nei contesti visitati.

Il viaggio Osvic è stata una opportunità per conoscere progetti di sviluppo e associazioni che si occupano di cooperazione e solidarietà internazionale, ma è stata, soprattutto, un' esperienza di confronto e conoscenza, in un' Africa non raccontata dagli itinerari tradizionali di turismo di massa.

Durante la serata il Centro ha curato una serie di proiezioni sul tema del Turismo responsabile.

A te, Enrico ... "Casa per casa, strada per strada"

L'Associazione pARTICORali, l'Associazione Terra Gramsci, il Centro Servizi Culturali UNLA di Oristano e la Libreria Mondadori Oristano, nel trentennale della morte di Enrico Berlinguer, hanno organizzato una serata dal titolo *A te, Enrico ..."Casa per casa, strada per strada"*. Sono intervenuti **Giulio Angioni** e **Giacomo Mameli**, ha coordinato la serata **Salvatore Zucca**.

L'appuntamento di svolto venerdì 06 giugno alle ore 18.00.

In scena contro l'omofobia

Il 19 giugno 2014 ore 19,00, l'Istituto Comprensivo di Cabras, in collaborazione con il Comune di Cabras (Assessorato Cultura, Spettacolo, Pubblica Istruzione e Politiche giovanili) e il Centro Servizi Culturali UNLA di Oristano, hanno presentato "***in scena contro l'omofobia***" - **Lettere dal mare**

liberamente tratto dal racconto di Chris Donner. Adattamento e regia di **Alessandro Melis** con i ragazzi della scuola Media di Cabras.

Attraverso le nove lettere di un ragazzino al fratello maggiore Christophe, scritte con un linguaggio semplice e immediato, tra l'umorismo e le amarezze suscitate da una vacanza-naufragio, si scoprono a poco a poco i retroscena di un dramma familiare. O meglio, di quello che in famiglia, e solo dagli adulti, è vissuto come un dramma. Perché Christophe è lontano? C'entra qualcosa il suo amico Florian? Cos'ha di colpevole la loro amicizia? Frutto del laboratorio realizzato nella scuola media di Cabras nell'anno scolastico appena terminato, "lettere dal mare" è stato non solo una ricca esperienza di lavoro scenico, ma anche un'occasione per affrontare, in termini delicati ma profondi, un tema centrale della contemporaneità, quello del rispetto per tutte le differenze.

La rappresentazione si è tenuta nella sala polivalente del C.S.C.

Il Giardino del Centro

Dal 2 al 31 Luglio 2014 nel nostro giardino sono fiorite parole, suoni, immagini, incontri.

Una rassegna culturale a 360 gradi nel cuore della città, sotto la luce delle stelle e della luna.

Anche per il 2014 gli operatori del Centro Servizi Culturali UNLA di Oristano hanno sfidato le difficoltà e sono riusciti a confezionare un calendario ricco di eventi, offrendo così ai cittadini oristanesi la possibilità di assistere ad appuntamenti di spessore che hanno spaziato in diversi settori: cinematografia, letteratura e arte con documentari, mostre, laboratori, spettacoli, reading e presentazione di libri.

Undici appuntamenti in tre settimane, con un'altissima presenza femminile che non è stata decisa a priori, bensì semplicemente conseguenza di una spontanea e naturale partecipazione di donne impegnate nella cultura.

Tutto questo è stato possibile grazie alla collaborazione di diversi enti, quali biblioteche, librerie e associazioni.

Determinante però lo sforzo e l'impegno degli operatori del Centro Servizi Culturali UNLA di Oristano, supportati da un gruppo di volontari: sono questi cittadini che hanno reso possibile la riconquista di uno spazio, il giardino del centro di via Carpaccio, ciclicamente devastato da vandali e abbandonato al suo destino.

Ebbene anche nel 2014, dai primi di giugno, un gruppo di circa venti persone ha iniziato a ripulire il giardino, impreziosendolo con sapienti accorgimenti ed abbellendolo con il dono di fiori e piante.

Calendario Programma 2014

Mercoledì 2 luglio ore 21

Presentazione del libro L'altra (Mondadori) di Elvira Serra

Dialoga con l'autrice Valentina Mura, Lucia Mocci

In collaborazione con la Libreria Mondadori di Oristano, Heuristic, pARTicORali

Lunedì 7 luglio ore 21

SUKUIANGUE

Colore, voce, ritmo, di un altro cosmo... Ritorni, partenze, indignazione, passione,

Immagini di una terra che esiste... L' Africa...L' Angola

Scatti di vita per raccontare professioni, abusi, prese di coscienza

Mostra fotografica proposta da sei sguardi: Angola, Luanda, Ospedale "Divina Providencia" – UMMI

Racconteranno: Valeria Orecchia e Maria Furcas (pediatre)

Moderatore : Marcello Marras

Foto di: Ilaria Onida, Rodrigo Enna, Alessandro Manca, Maria Furcas, Sara Pusceddu, Marco Olla

Giovedì 10 luglio ore 21

Leggendo ancora insieme 2014

Ho tramato la vita senza tremare (omaggio a Maria Lai).

In collaborazione con Herustic e tutto il gruppo di Leggiamo ancora insieme

Lunedì 14 luglio ore 21

Presentazione del libro Ampsicora – eroe sardo (Condaghes) di Tonino Oppes

Dialogano con l'autore Marina Casta e Marcello Marras

Reading a cura della IV A primaria di via Solferino

In collaborazione con la Libreria Mondadori, Heuristic, pARTicORali

Mercoledì 16 luglio ore 21

Franco Fais in: CIRCO MILLEBOLLE spettacolo di mimo-clown

Venerdì 18 luglio ore 21

Ansia d'infinito - Maria Lai

Partecipano

Clarita Di Giovanni (regista)

Manuela Gandini (critico e curatore d'arte contemporanea)

Salvatore Pinna (storico del cinema, docente e scrittore).

Coordina la serata Cristiana Giglio (direttore della Fondazione Stazione dell'Arte – Ulassai)

Proiezione del film Ansia d'infinito di Clarita Di Giovanni

In collaborazione con la Stazione dell'arte di Ulassai, le Edizioni Condaghes e la Libreria Mondadori di Oristano

24 luglio ore 21

Una notte tra mille - Esito scenico itinerante tra gli alberi del Parco di viale Repubblica e il canto dei grilli del giardino del Centro.

Esito scenico del laboratorio di propedeutica musicale, danza e lettura espressiva

a cura di Hanife Ana teatro Jazz

Venerdì 25 luglio ore 21

Anteprima del Cabudanne de sos poetas 2014: Dieci anni di poesia a Seneghe. Parte I

Elisa Biagini dialoga con Silvana Cintorino

Lunedì 28 luglio ore 21

Anteprima del Cabudanne de sos poetas 2014: Dieci anni di poesia a Seneghe. Parte II

Azzurra D'Agostino dialoga con Anna Maria Capraro

In collaborazione con Cabudanne de sos poetas l'Associazione culturale pARTicORali di Oristano
Mercoledì 30 luglio ore 21

Leggendo ancora insieme 2014

I cani azzurri di Gabo (omaggio a Gabriel Garcia Marquez)

In collaborazione con Herustic e tutto il gruppo di Leggiamo ancora insieme

Giovedì 31 Luglio ore 21

Presentazione del libro L' estate di Ulisse Mele (Piemme) di Roberto Alba

In collaborazione con la Libreria Mondadori di Oristano, Heuristic, pARTicORali

Mercoledì 02 luglio alle ore 21

Il primo appuntamento de Il Giardino del Centro è stata la presentazione del libro *L'altra* (Mondadori)

di **Elvira Serra**. Hanno dialogato con l'autrice **Lucia Mocci** e **Valentina Mura**

L'appuntamento in collaborazione con la Libreria Mondadori di Oristano, l'associazione Heuristic e l'associazione pARTicORali.

Il libro - Mr Darcy era perfetto. (Quasi perfetto, se si esclude che aveva moglie e figli.) Stesse origini, stesse montagne intorno alla loro infanzia, il primo bagno nello stesso mare, stessi anni all'università nella stessa città. Ma lui e lei si conosceranno solo da adulti, per un miracolo di coincidenze. E allora innamorarsi sarà un attimo, a dispetto dello stato civile di lui. Lei, una giornalista di un importante quotidiano nazionale, è sentimentalmente libera. Lui è un manager, sempre in viaggio per lavoro. Abitano in città lontane, ma la distanza sembra svanire.

Si incontrano ogni volta che è possibile, a casa di lei, come due fidanzati. E gli ostacoli paiono superabili. Lo spazzolino nel bicchiere, le cialde di caffè ristretto comprate apposta per lui, l'accappatoio blu accanto a quello rosso sulla porta del bagno diventano le tracce di una convivenza imperfetta. Perché lei è l'Altra, anche se non si sente mai tale, almeno all'inizio. E perché lei e Darcy vivono dentro una bolla di felicità, i cui confini diventano, giorno dopo giorno, più stretti e fragili. Lui, ogni sera, torna dalla famiglia vera, nella sua casa vera, di cui quella milanese è la copia contraffatta. L'Altra è la storia di un'amante, etimologicamente colei che ama, in questo caso un uomo che non è libero. Comincia con l'innamoramento, la prospettiva che cambia nella vita dei protagonisti, i progetti fatti insieme la notte e disfatti il mattino successivo. Poi il racconto prende coraggio e va in profondità,

descrivendo le rinunce dell'Altra, che non solo non può sognare a occhi aperti matrimonio o figli, ma non può nemmeno condividere con l'innamorato le feste comandate o programmare le vacanze. E deve accontentarsi di briciole di tempo, di briciole di felicità, in una vita parallela che non è mai quella ufficiale. Eppure anche quando diventano sempre di più le occasioni mancate, e gli amici più intimi smettono di credere che la loro storia possa durare, lei continua a concedere ultimatum regolarmente disattesi. E si interroga: com'era la relazione tra quel marito e quella moglie prima che arrivasse lei? L'Altra è il resoconto di un anno pieno di amore, ma anche di dolore, di riflessioni scomode, anzitutto quelle che la protagonista fa con se stessa, come quando la sua parte più femminista si ribella perché ha smesso di progettare una qualunque cosa che fosse svincolata dalle indecisioni di lui. O come quando realizza che la moglie di Darcy non è un mostro, ma lei pure una donna, e non necessariamente distratta o poco innamorata. Per scoprire

se trionferà l'amore e per chi, il lettore dovrà arrivare all'ultima pagina di questo racconto serrato, romanticissimo, ma anche autoironico, che non fa sconti a nessuno.

Perché l'happy end, se ci sarà, avrà un prezzo. Per tutti.

L'autrice - **Elvira Serra** (Nuoro 1972) dal 1999 lavora al «Corriere della Sera», dove si occupa di cronaca e costume. Ha una rubrica fissa su F, «La forza delle donne», e scrive sul blog «La ventisettesima ora».

Lunedì 07 luglio alle ore 21, secondo appuntamento de Il Giardino del Centro.

SUKUIANGUE: Colore, voce, ritmo, di un altro cosmo... Ritorni, partenze, indignazione, passione. Immagini di una terra che esiste... L' Africa...L' Angola. Scatti di vita per raccontare professioni, abusi, prese di coscienza

Mostra fotografica proposta da sei sguardi: Angola, Luanda, Ospedale "Divina Providencia" – UMMI

Hanno presentato la mostra e raccontato la loro esperienza in Angola: **Valeria Orecchia** e **Maria Furcas** (pediatre). Ha coordinato la serata **Marcello Marras**

Le foto della mostra sono state realizzate da:

Ilaria Onida, Rodrigo Enna, Alessandro Manca, Maria Furcas, Sara Pusceddu, Marco Olla

Valeria Orecchia - Rientrata il 30 maggio dall'Ospedale Divina Providencia (Luanda-Angola). Specializzanda al IV anno di Pediatria presso la Scuola di specializzazione dell'Università di Cagliari, laureata in medicina Chirurgia presso l'Università di Torino

Maria Furcas - Specializzata in Pediatria, e laureata presso l'Università di Cagliari, ha prestato servizio presso l'ospedale Divina Providencia di Luanda nel 2009-2010.

Giovedì 10 luglio alle ore 21 il terzo appuntamento de Il Giardino del Centro ha ospitato una tappa della rassegna "Leggendo ancora insieme".

Ho tramato la vita senza tremare omaggio a Maria Lai

musica di **Marta Loddo** e **Gianfranco Fedele**, installazione curata da **Michele Marroccu** e **Massimo Spiga**.

Una nottata di Poesia e Musica dedicata alla grande Maria Lai, recentemente scomparsa. Si dovrebbe sempre pensare "recentemente" affinché nessuna morte diventi oblio.

Abbiamo cercato lettori sonori, anche alla loro prima esperienza di fronte a un microfono, che hanno letto una poesia propria o d'altri, come dono a Maria.

L'appuntamento è stato realizzato in collaborazione con l'Associazione Heuristic, la Libreria Mondadori di Oristano, Associazione Culturale pARTicORali, Hanife Ana teatro jazz e l'Associazione Insieme.

Lunedì 14 luglio alle ore 21 il quarto appuntamento del Giardino del Centro

Presentazione del libro **Ampsicora eroe sardo** (Condaghes) di **Tonino Oppes**. Hanno dialogato con l'autore **Marina Casta** e **Marcello Marras**. Il reading è stato curato dagli alunni della IV A primaria - via Solferino Oristano.

L'appuntamento in collaborazione con la Libreria Mondadori di Oristano, l'associazione Heuristic e l'associazione pARTicORali.

Il libro - Storia e romanzo si intrecciano nel racconto di una guerra epica. È il 215 a.C. quando l'esercito sardo affronta quello romano. Il sogno di Ampsicora e del figlio Osto di liberare la Sardegna

si infrange una mattina d'estate nella piana del Campidano. E Roma si impossessa definitivamente dell'isola.

L'autore -**Tonino Oppes**, giornalista, ha guidato per quasi 13 anni la Redazione di Rai Sardegna. Per

il Tg ha curato la rubrica Leggere dedicata agli autori sardi. Ha scritto libri dedicati ai temi dell'ambiente, come I fenicotteri, Molentargius, Goceano e Planargia. All'infanzia ha dedicato i volumi

Paristorias, La casa della civetta e, con Rossana Copez, Tutti buoni arriva Mommotti. Nel libro, Magie

di Palazzo Tonca, si occupa di arte.

Mercoledì 16 luglio alle ore 21, quinto appuntamento de Il Giardino del Centro.

Franco Fais ha presentato **CIRCO MILLEBOLLE** spettacolo di mimo-clown.

Base del contenuto espressivo dello spettacolo è il mimo, la pantomima e il clown, in questo nuovo lavoro i personaggi e gli episodi hanno una tinta clownesca, il trucco, il costume e la gestualità ci riportano direttamente nell'universo del MIMO e del CLOWN con tutto il bagaglio tragicomico e divertente.

Non mancano nello spettacolo i momenti di magia, apparizioni e sparizioni di oggetti, il tutto condito da errori che spesso portano alla scoperta del trucco. Ad accompagnare il protagonista in scena ci sono i pupazzi stile Muppet, che si esibiscono in deliranti numeri.

Lo spettacolo è un campionario di favole, fiabe e storie di vita quotidiana, di immagini fantastiche e

oniriche, episodi intrisi di ironia e comicità.

I diversi numeri prendono spunto da situazioni quotidiane, da favole e leggende, da oggetti che si trovano nelle valigie e che diventano elementi fondamentali per la costruzione delle storie e dei diversi

personaggi.

Il racconto teatrale diventa un'emozionante avventura ricca di quell'elemento di curiosità e di magia che avvolge tutti i personaggi dell'immaginario collettivo.

Il pubblico è stato coinvolto in modo elegante e con garbo, senza imbarazzanti forzature ma dietro invito, rivolto soprattutto ai ragazzi che volontariamente hanno scelto di partecipare al gioco.

Franco Fais, (il mimo Bubè). Mimo, attore, regista, fotografo, insegnante. Nato a Bonarcado (OR) nel 1957. Negli anni '80 a Roma diviene allievo di Angelo Corti e Marise Flach (assistente di Etienne Decroux).

E' stato inoltre allievo di Marcel Marceau, Yves Lebreton ed Eugenio Ravo (altro assistente di Etienne Decroux).

Rappresenta i suoi spettacoli in Italia e in Europa . Dal 1983 tiene dei seminari di mimo, teatro delle

ombre, teatro di figura, cinema e fotografia per ragazzi, giovani e insegnanti.

Dal 1983 promuove, nelle scuole, esperienze didattiche innovative legate alle attività espressive.

Si è esibito con Elio Pandolfi al teatro lirico di Cagliari.

Ha inaugurato il C.E.T. di Mogol in Umbria con Federico Fazuoli, Vittorio Storaro, Giuliano Montaldo.

Si è esibito a Danzika, al S.I.A.L. di Parigi e nelle più importanti piazze del capoluogo francese.

Dal 2007 tiene seminari di mimo per studenti e attori teatrali.

Si è esibito a Salsomaggiore Terme nella manifestazione del ventesimo anno di fondazione del monastero zen Fudenji.

I suoi spettacoli si adattano a qualsiasi pubblico, i diversi personaggi che Franco interpreta viaggiano in atmosfere a volte oniriche, a volte sin troppo quotidiane. Lo spettacolo è sempre intriso di ironia, comicità e lirismo. Oltre alla tecnica del mimo, le rappresentazioni sono un campionario di arte teatrale, mimo, clown, marionette, teatro di figura, magia comica.

Come regista cinematografico ha realizzato i film: "Sciola, oltre la Pietra" e "Le Regine di Austis" che

hanno avuto importanti riconoscimenti internazionali.

Venerdì 18 luglio alle ore 21.

Anche il sesto appuntamento de Il Giardino del Centro è stato dedicato alla grande artista Maria Lai, una tra le figure artistiche italiane più importanti del secondo dopoguerra. In questa occasione è stata presentata l'opera ***Ansia d'infinito - Maria Lai***, composta da due film e da un libro, che può considerarsi a oggi la ricognizione più documentata dell'attività artistica e della figura di Maria Lai. Il testo raccoglie i contributi critici e le testimonianze di chi, a vario titolo, ha condiviso il percorso della sua rivoluzionaria personalità: Achille Bonito Oliva, Cristiana Collu, Manuela Gandini, Maria Dolores Picciau, Guido Strazza e Maria Sofia Pisu.

Arricchito dalle fotografie di Stefano Gramitto Ricci e da inedite immagini d'archivio, il volume è curato dalla regista Clarita Di Giovanni, che è anche autrice dei due film che completano questa preziosa edizione: *Ansia d'infinito - «alchimia di materia e di silenzi»* e *Post Scriptum*

Grazie all'intervento dei partecipanti alla serata si è potuto conoscere e discutere sull'opera e la figura

dell'artista di Ulassai.

Hanno partecipato: **Clarita Di Giovanni** (regista), **Manuela Gandini** (critico e curatore d'arte contemporanea), **Salvatore Pinna** (storico del cinema, docente e scrittore). Ha coordinato la serata

Cristiana Giglio (direttore della Fondazione Stazione dell'Arte – Ulassai).

Nel corso dell'iniziativa è stato proiettato il film *Ansia d'infinito* di Clarita Di Giovanni

La serata in collaborazione con la Stazione dell'arte di Ulassai, le Edizioni Condaghes e la Libreria Mondadori di Oristano.

Clarita Di Giovanni - Regista e sceneggiatrice. Ha al suo attivo una consolidata esperienza di autoregista, nel corso della quale ha lavorato sui set di autori come Carlo Lizzani, John Irvin, Arthur Miller, Dino Risi, Roger Corman, oltre ai set delle commedie di Carlo Vanzina, Enrico Oldoini, Neri Parenti e delle fiction italiane dirette da Alberto Sironi, Alberto Negrin, Luigi Perelli.

Ha debuttato giovanissima alla regia televisiva in una serie cult per ragazzi di Mediaset, per poi scegliere rapidamente di tornare al cinema. Nel 2007 torna a dedicarsi soprattutto al ruolo di regista e

sceneggiatore scrivendo e realizzando Sardegna andata e ritorno, una serie documentaristica antropologico-etnografica in 25 puntate di 10 ore. Dirige i cortometraggi di finzione Il bel marito (2010), il promo "Stalking" (2010), e lo sperimentale Shared memories. Nel 2010 vince il premio AIAF per il lungometraggio documentario "Ansia d'Infinito" presentato al Festival di Roma. Realizza poi i documentari d'arte Giorgio Morandi - I paesaggi li amavo di più (2010), e Carlo Carrà - Solo me

stesso (2012). È in fase di pre-produzione il suo primo lungo di finzione Trotsky in the night, oltre ai

documentari La Parola al Silenzio e Parlano le Pietre. Tra gli altri progetti in corso, ha scritto il soggetto cinematografico La putta del coro e la serie tv a coproduzione europea Time Lapse.

Manuela Gandini - Manuela Gandini è curatore e critico d'arte contemporanea. Con Raffaello Siniscalco ha realizzato per la Rai Il Signore dell'arte, un film sulla vita di Leo Castelli. Ha curato numerose mostre, tra le quali Taking the Picture. Photography & Appropriation (1989) alla Castelli Gallery a New York e al Gallery Night a Milano. È stata direttore artistico di Artandgallery. Ha collaborato con i quotidiani «Il Giorno» e «Il Sole 24 Ore», e attualmente scrive per «La Stampa» e «Diario».

Salvatore Pinna - È stato direttore regionale della Società Umanitaria e direttore della Cineteca Sarda.

Ha insegnato Cinematografia Documentaria nella facoltà di Lettere e Filosofia dell'Ateneo cagliaritano. Ha pubblicato numerosi saggi sul cinema e sulle politiche culturali audiovisive in varie riviste nazionali e nei quotidiani regionali e ha collaborato per diversi anni con la sede regionale della Rai e con la terza rete radiofonica nazionale per la trasmissione "Lampi d'Inverno" di Marino Sinibaldi... Tra le ultime pubblicazioni si segnalano: "Guardarsi cambiare. I sardi e la modernità in 60 anni di cinema documentario", 2010; "Nove modi di essere bambini nel cinema sardo". Saggio multimediale in: "Sezione Vittorio De Seta-Centro Documentazione Supramonte di Orgosolo", 2008-2009, "Uomini con la macchina da presa. Introduzione al cinema documentario", Cagliari, Aipsa-Cinemanìa, 2002; Scorci di realtà. La produzione documentaristica in Sardegna in: "Nuovo cinema in Sardegna", Aipsa Edizioni, 2001.

Cristiana Giglio - E' laureata in Storia Contemporanea e si occupa di Arte da circa vent'anni.

E' nella Redazione del quotidiano online tiscaliarte.it fin dalla sua apertura, di cui diventa Responsabile

Editoriale nel 2004.

Nel 2005 apre a Cagliari la Galleria Capitol per l'Arte Contemporanea, di cui è Direttore Artistico, che oltre a selezionare i migliori talenti sardi ospita artisti italiani e non solo. La Galleria Capitol chiude nel 2011 con la presentazione della mostra Russian di Oleg Kulik.

Da oltre due anni è consulente umanistica per il progetto istella.it, il motore di ricerca della cultura italiana, e da due mesi direttore Artistico della Stazione dell'Arte di Ulassai, Museo per l'arte contemporanea dedicato a Maria Lai. Ha curato la parte Ulassese della mostra diffusa Ricucire il Mondo, collaborando col Museo Man di Nuoro e col Palazzo di Città di Cagliari ad un unico progetto su Maria Lai.

Giovedì 24 luglio alle ore 21 settimo appuntamento de Il Giardino del Centro

Una notte tra mille Esito scenico itinerante tra gli alberi del Parco e il canto dei grilli del giardino del Centro.

Esito scenico del progetto di propedeutica musicale, danza e lettura espressiva a cura di Hanife Ana teatro Jazz. Il progetto *Una notte tra mille*, rivolto a 10 allieve, ha avuto come scopo quello di sostenere e promuovere l'interesse verso la lettura, attraverso l'interazione del testo scritto con le arti performative (la musica, il teatro, la danza), e ha inteso mostrare in quale modo il testo letterario possa assumere una vita ulteriore a quella della pagina, "incarnandosi" nei corpi, nelle voci, nei suoni.

I curatori del progetto:

Savina Dolores Massa, di Oristano, scrittrice, finalista con la silloge di racconti *Isolamatamara* al premio letterario A. Gramsci ed. 2006, è giunta nella rosa dei finalisti al Premio Letterario Calvino

2007 con il romanzo *Undici*, pubblicato dalla casa editrice Il Maestrale (2008). Autrice del racconto

Semidio dedicato alla figura de Su Cumponidori di Oristano. Scrive poesie, racconti, romanzi, teatro,

canzoni. Finalista o vincitrice di numerosi premi letterari, tra i quali: (due edizioni del Premio Internazionale Letterario di Poesia il Fiore; Premio internazionale città di Montieri; Premio La città dei

sassi a Matera – sez. Poesia; Premio Marguerite Yourcenar; Premio internazionale di Poesia città di

Procida; etc.) . Suoi lavori sono stati pubblicati nella rivista *El Ghibli* rivista online di letteratura della

migrazione e sull'Antologia *Verrà domani e avrà i tuoi occhi*. Nel mese di settembre 2010 pubblica il

romanzo *Mia figlia follia* (ed. Il Maestrale). Nel gennaio 2012 la silloge di racconti *Ogni madre*.

Cenere calda a mezzanotte (ed. Il Maestrale) è il suo ultimo romanzo. Collabora con la rivista culturale

L'EstroVerso.

Dal 2012, nelle librerie l'Antologia di racconti *Piciocas – storie di ex bambine di un'isola che c'è* (a

cura di Francesco Abate) scritto da sei autrici sarde (Caracò editore), l'Antologia di racconti *La cella di*

Gaudì - storie di galeotti e di scrittori (prefazione di Marcello Fois) – Arcadia editore, l'Antologia *Eros in Sardegna* (Cuec ed.)

Tra i fondatori della Compagnia Hanife Ana Teatro Jazz con la quale ha messo in scena numerosi lavori.

Gianfranco Fedele, pianista, compositore, cantante. Nato in Puglia, vive in Sardegna dal 2003. Di formazione eterogenea, nel corso degli anni ha studiato e assimilato vari linguaggi: dalla musica pop

al canto lirico, dalla tradizione jazz alle avanguardie del '900, dal blues all'improvvisazione radicale.

Svolge la professione di musicista da circa 20 anni.

Ha seguito più volte i seminari invernali di Siena Jazz (docenti, fra gli altri, Stefano Battaglia e Enrico

Pieranunzi) e i seminari invernali ed estivi di Nuoro Jazz, conseguendo la borsa di studio con Bruno

Tommaso. Ha seguito seminari e masterclass tenuti da numerosi musicisti internazionali.

Ha conseguito col massimo dei voti il diploma di 1° livello nel triennio Jazz presso il conservatorio "G. Pierluigi da Palestrina" di Cagliari.

Diversi i festival/rassegne ai quali ha partecipato, con concerti o spettacoli teatrali (alcuni esempi:

European Jazz Expo, Festival Internazionale Nuova Danza, Notti di Tharros, Spaziomusica, Signal, Six Memos, Miniere Sonore).

Alcune collaborazioni: Gavino Murgia, Marcello Magliocchi, Adriano Orrù, Riccardo Pittau, Alessandro Coronas, Enzo Favata, Julia Ensemble.

Oltre all'associazione Hanife Ana teatro jazz, di cui è presidente, e con la quale ha prodotto ed eseguito

numerosi progetti teatrali/musicali, è tra i fondatori dell'associazione culturale pARTicORali di Oristano.

Alcune formazioni di cui fa (o ha fatto) parte: Gianfranco Fedele/Alessandro Cau duo, MumbleBee, Naos Trio, Efedra, GAM project, The colours identity.

Fa parte dell'organico Snake_Platform (Cagliari), e del collettivo Improving (Cagliari), legati prevalentemente all'improvvisazione.

Si occupa inoltre di laboratori di propedeutica musicale e di insegnamento di teoria musicale, armonia,

pianoforte jazz, approccio all'improvvisazione.

Gabriella Musio (Jana 'e Mari) giunge alla danza orientale quasi per caso; se ne innamora appassionatamente e sperimenta, in primis su se stessa, i numerosi benefici che essa regala.

Profondamente convinta delle proprietà terapeutiche psicofisiche e delle possibilità creative che questo

tipo di danza offre sia a livello individuale che di dinamiche di gruppo, decide, dopo un intenso e mai

interrotto percorso di studi, di dedicarsi all'insegnamento di questa disciplina.

Ha frequentato a Cagliari i due anni della "Scuola di formazione professionale per

danzatori e insegnanti di danze arabe e mediorientali" e frequenta da quasi dieci anni

lezioni private, stage e seminari tenuti da grandi professionisti di rilevanza nazionale e internazionale.

Ha conseguito nel 2009 il diploma M.I.D.A.S di maestro di danze orientali nell'ambito della FIDS-CONI.

Ha ideato alcuni spettacoli di danza e letture e partecipa, occasionalmente, a spettacoli organizzati da

altri insegnanti e danzatori della scena isolana e italiana.

Venerdì 25 luglio alle ore 21 l'ottavo appuntamento de Il Giardino del Centro ha ospitato l'anteprima del festival: ***Cabudanne da sos poetas 2014 Dieci anni di poesia a Seneghe***

Elisa Biagini ha dialogato con **Silvana Cintorino**

L'appuntamento è stato realizzato in collaborazione con Cadudanne de sos poetas - Settembre dei poeti e l'Associazione Culturale pARTicORali

Elisa Biagini è nata a Firenze nel 1970. Ha pubblicato per Einaudi le raccolte di poesia *L'ospite* nel

2004 e *Nel bosco* nel 2007 e ha curato l'antologia *Nuovi poeti americani*. Una selezione delle sue poesie tradotte in inglese è uscita con il titolo *The Guest in the Wood* da Chelsea Editions nel 2013.

Nel 2012 è stata invitata a rappresentare l'Italia al Poetry Parnassus di Londra. Ad aprile del 2014 è

uscita da Einaudi l'ultima raccolta *Da una crepa*.

Il secondo appuntamento dell'anteprima del festival *Cadudanne de sos poetas 2014* prevista per il 28

luglio è stato annullato in quanto alla poetessa *Azzurra D'Agostino* è stato assegnato il premio *Carducci 2014*, che ha ritirato il 27 a Pietrasanta (LU) e per questo motivo non ha potuto presenziare

alla nostra serata.

Mercoledì 30 luglio alle ore 21 il decimo appuntamento de *Il Giardino del Centro*, l'iniziativa organizzata dal Centro Servizi Culturali UNLA di Oristano, ospita una tappa della rassegna "Leggendo ancora insieme".

I cani azzurri di Gabo - omaggio a Gabriel García Márquez

Lettori sonori leggeranno dai romanzi del grande scrittore immersi in una *Macondo* immortale colonna sonora a cura di **Marta Loddo** e **Gianfranco Fedele** installazioni a cura di **Michele Marroccu** e **Massimo Spiga**.

L'appuntamento è stato realizzato in collaborazione con l'Associazione Heuristic, la Libreria Mondadori di Oristano, Associazione Culturale pARTicORali, Hanife Ana teatro jazz e l'Associazione Insieme

Giovedì 31 luglio alle ore 21 l'undicesimo e ultimo appuntamento de *Il Giardino del Centro*, l'iniziativa organizzata dal Centro Servizi Culturali UNLA di Oristano.

Presentazione del libro *L'estate di Ulisse Mele* (Piemme) di **Roberto Alba**. Ha dialogato con l'autore **Paolo Vanacore**

Appuntamento in collaborazione con la Libreria Mondadori di Oristano, l'associazione Heuristic e l'associazione pARTicORali.

Il libro - Una casa in cima a una collina di terra e sassi, nel cuore della Sardegna rurale. È qui che Ulisse vive insieme alla sua famiglia. Ha quasi nove anni e non sopporta la parola che la gente usa per spiegare il suo problema: sordomuto. Lo fa sembrare handicappato, invece lui è solo sordo, capisce tutto benissimo e a scuola è il più bravo. Un genio. E infatti suo papà non lo prende mai a cinghiate come invece fa con Betta e Dede, che saranno anche più grandi, ma si comportano sempre

da perfetti sprovveduti. Neppure lui però immagina che andare al mare di nascosto in una torrida

mattina di luglio possa essere la cosa più stupida che quei due abbiano mai fatto. Fino a quando il

fratello Dede torna a casa da solo, e della sorella non c'è più traccia.

Da quel momento la vita della sua famiglia è sconvolta. E mentre gli adulti cercano risposte, Ulisse ha

occhi ben aperti su quel che gli accade intorno. Per lui, la scoperta della verità sarà un ingresso forzato nel mondo dei grandi.

L'autore - **Roberto Alba**, è nato nel 1964 a Decimomannu (CA). Dirige un centro di formazione a Cagliari, insegna informatica e tecnologia. Nel 2011 ha vinto il premio letterario CartaBianca con il

racconto La grande acqua (Taphros Editrice). Finalista nel 2011 e 2012 del concorso letterario IoScrittore, ha pubblicato il romanzo La spiaggia delle anime (Gremese Editore, 2012).

Gran finale "brasiliano"

L'associazione Morsi d'Arte in collaborazione con il Centro Servizi Culturali UNLA di Oristano ha organizzato un *gran finale "brasiliano"* per la conclusione della mostra fotografica morSIREgali

Scatti fotografici di: Paola Aracu, Giovanna Armas, Diego Attene, Cinzia Carrus, Arnaldo Manis e Claudio Spanu. La serata si è tenuta mercoledì 09 luglio alle 20.30 presso la chiesa sconsacrata del Santo Spirito.

Il gran finale "brasiliano" è iniziato con la proiezione del documentario di **Marco Antonio Pani "Arturo torna dal Brasile"** (36'), che narra una storia vera sulla vita come passione, sul cinema, sulla guerra, sui sogni e sulle illusioni. Il regista ha introdotto la visione. La serata si è conclusa sulle note di **"Bossa Nova e dintorni"** (**Roberto Sanna** – contrabbasso; **Giorgio Braina** – batteria; **Antonello Gallus** – chitarra; **Alba Motzo** – voce e percussioni; **Andrea Ferrara** –voce).

Cabudanne de sos Poetas

Il Centro Servizi Culturali ha collaborato all'edizione 2014 di **"Cabudanne de sos poetas" (Settembre dei poeti)**, che si è tenuto dal 3 al 7 settembre a Seneghe. La decima edizione del festival ha ottenuto il **patrocinio dell'Unesco**, l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura.

"Un piatto per Gramsci. Per un Halloween diverso"

Venerdì 12 settembre alle 18.00, nella sala Centro Servizi Culturali, la Biblioteca Gramsciana, in collaborazione con Centro Servizi Culturali Unla e Nur s.n.c, ha presentato il progetto **"Un piatto per Gramsci. Per un Halloween diverso"**. Sono intervenuti **Franciscu Sedda** (semiologo) e **Gigi Meli** (artista). Ha coordinato l'appuntamento **Giuseppe Manias** (Biblioteca Gramsciana Onlus)

Nel corso della serata sono stati presentati, in anteprima, una quindicina di piatti che sono stati esposti nella mostra a Novembre.

Si può dire che finora il folclore sia stato studiato prevalentemente come elemento pittoresco[...]. Occorrerebbe studiarlo invece come «concezione del mondo e della vita», implicita in grande misura, di determinati strati (determinati nel tempo e nello spazio) della società, in contrapposizione (anch'essa per lo più implicita, meccanica, oggettiva) con le concezioni del mondo

«ufficiali» (o in senso più largo delle parti colte della società storicamente determinate) che si sono successe nello sviluppo storico. Antonio Gramsci

Strumenti per l'innovazione e la creatività dei giovani innovatori e per le imprese

Lunedì 6 ottobre a Oristano, a partire dalle ore 16,00, si è tenuto ad Oristano, presso il Centro Servizi Culturali U.N.L.A., l'incontro "*Strumenti per l'innovazione e la creatività dei giovani innovatori e per le imprese*".

Per promuovere il nuovo bando "Microincentivi per l'innovazione e la fabbricazione digitale," il bando "Generazione Faber" e la "Banca Dati dei Maker", **Sardegna Ricerche** ha organizzato quattro giornate informative rivolte ai giovani, alle piccole e medie imprese e ai nuovi artigiani (in particolar modo quelli impegnati nella fabbricazione digitale), attivi ed operanti nel territorio della Regione.

Il Bando "Microincentivi per l'innovazione e la fabbricazione digitale" eroga un contributo a fondo perduto pari all'80% dei costi ammissibili e fino a un importo massimo di 15.000,00 euro alle micro, piccole e medie imprese con sede legale e operativa in Sardegna e contempla la possibilità di coinvolgimento degli artigiani tecnologici e dei FabLab.

Il Bando "Generazione Faber" eroga borse di sperimentazione, per un massimo di 5.000 euro, a giovani inoccupati o disoccupati residenti in Sardegna e in possesso di un diploma o di una laurea, che desiderino realizzare progetti di digital fabrication avvalendosi del FabLab di Sardegna Ricerche.

La "Banca Dati Maker" è un luogo d'incontro tra le capacità e le competenze degli artigiani tecnologici e le potenziali esigenze di progettazione, prototipazione e sperimentazione provenienti dal mondo delle imprese regionali.

Nel corso degli incontri sono state illustrate le regole d'accesso e le modalità di redazione delle proposte progettuali e delle candidature.

"appunti da UN SOGNO"

Venerdì 17 ottobre alle 18,00 nella sala del Centro Servizi Culturali UNLA, ad Oristano, è stato presentato il video "***appunti da UN SOGNO***". Un progetto realizzato dall'Associazione IPPOGRIFO ONLUS, Oristano con il contributo del Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in collaborazione con il Centro Servizi Culturali UNLA di Oristano, il Centro di salute mentale di Oristano (ASL 5) e NeroNebo videoarte. Un progetto di **Alessandro Melis** e **Norma Trogu**, con la preziosissima collaborazione di **Sara Giglio**.

Il _____ progetto
Da giugno 2013 a giugno 2014, 22 persone, ogni martedì, entravano in uno spazio tutto loro, per giocare, sentire, pensare, esplorare.
22 persone piene di storie, da condividere nella repubblica del teatro, dove ogni forza e ogni debolezza si esercitano a trovare il modo dell'espressione.

Abbiamo giocato intorno a "Un sogno" di August Strindberg: il racconto del viaggio umanissimo di una donna straniera e curiosa che giunge sulla terra e non ricorda nulla del mondo da cui proviene.

Abbiamo lavorato su tre temi: le porte da aprire, gli oggetti da conoscere, i mondi da raccontare a una straniera giunta da un altrove dimenticato. E abbiamo sempre tenuto accanto, come una energia luminosa, alcune parole di Mariangela Gualtieri, e specialmente il suo giuramento per la gioia. "Appunti da Un Sogno", spettacolo/film/documentario, è un possibile racconto di ciò che è successo in quello spazio tutto nostro. Compresi i suoni di un teatro rumoroso, proprio nel centro di una città che potrebbe essere qualunque.

Suoni che giungevano dalla strada e che hanno dato il loro ritmo al nostro sogno. Perché tutto, sempre, si trasforma in opportunità.

In alto a sinistra (vi racconto Erri De Luca)

Venerdì 7 novembre alle 17,30 il Centro Servizi Culturali UNLA di Oristano ha presentato il reading, ideato e realizzato da **Paolo Vanacore**, *In alto a sinistra (vi racconto Erri De Luca)*.

Voce narrante: **Paolo Vanacore**

Musiche a cura di **Beppe Cherchi** e **Paola Miglior**

"Una passeggiata in compagnia di Erri De Luca, "lo scrittore del decennio", come l'aveva definito il giornalista Raffaele La Capria sul "Corriere della Sera" nel 1989, anno della pubblicazione del suo primo libro "Non ora, non qui".

A braccetto con lo scrittore napoletano attraverso la poesia della sua interiorità, fatta di affetti, di amori corrisposti e non, di lotte politiche, di prese di posizione sociali, di liberatorie arrampicate sulle montagne, di un ateismo fondato sulla cultura delle Scritture Sacre. Sullo sfondo, un profondo senso di colpa per l'amore tradito da e per la sua Napoli e il ricordo indelebile del suo adorato papà e di mamm'Emilia.

E poi le sue preferenze musicali accompagnate dai gustosi ed esilaranti aneddoti su Bob Dylan, Antonella Ruggero, Nicky Nicolai e tanti altri artisti, raccontate nella sua ultima fatica, "La musica provata", pubblicato appena un mese fa. Erri De Luca non si legge, si ascolta, anche solo quando si scorrono le pagine di un suo libro perché, come gli confessava il padre, oramai cieco, prima di essere costretto a lasciarlo per sempre, "...è stato bello per me girare la pagina letta e portare lo sguardo in alto a sinistra, dove la storia continuava...".

Paolo Vanacore

Paolo Vanacore, laureato in Giurisprudenza all'Università di Parma, ha collaborato per diversi anni con i quotidiani "La Nuova Sardegna" e con "L'Unione Sarda", oltre che con le emittenti locali "NOVA TV" e "Super TV", sia come speaker e cronista, sia come redattore e conduttore di telenotiziari e di trasmissioni d'intrattenimento. La passione per lo spettacolo inteso nelle sue varie forme gli permette di arricchire il proprio bagaglio di conoscenze e di esperienze: musical ("Jesus Christ Superstar" e "Cats" con la compagnia cagliaritana "L'Altro Spettacolo"), canto corale sardo (col Coro Tradizionale "Maurizio Carta" di Oristano), ballo sardo (col "Gruppo Folk Città di Oristano"). Dal 2006, intraprende anche l'esperienza del "reading letterario", in qualità di voce narrante, dapprima con l'Associazione Culturale "La Strana Compagnia dei Mari" - della quale egli stesso è socio fondatore - poi autonomamente; attività, questa, che svolge tuttora con grande passione. Nel 2009 pubblica una raccolta di aforismi e pensieri, dal titolo "Bacche di Ginepro", edito da E. P. d'O.

Nel 2013 e nel 2014 partecipa ai laboratori teatrali con esito scenico finale "Mamm'e abba" - curato dell'Associazione oristanese "Hanife Ana Teatro Jazz", sotto la direzione di Savina Dolores Massa e Gianfranco Fedele e con la partecipazione di Alessandro Melis, Mauro Sigura e Alessandro Cau - "Brucia! - Viaggio attraverso la poesia del '900" e "Tutti salimmo sull'Arca", entrambi curati e diretti da Savina Dolores Massa con la collaborazione di Gianfranco Fedele e Marta Loddo.

NUDI - Le ombre della violenza sulla donne
Spettacolo teatrale con il Teatro dell'Orsa dedicato alla differenza di genere. Continuano gli appuntamenti che ci accompagneranno al secondo Festival "CONTA E CAMMINA - La Legalità appartiene al tuo Sorriso".
Lo spettacolo: una scena nuda per mettere a nudo la violenza sulle donne. Il rapimento, il ricatto sessuale e psicologico, le botte: una costellazione di efferatezze che molti uomini compiono su molte, troppe donne. Ma la violenza non si ferma con l'atto in sé: prosegue subdolamente in un clima sociale che spinge all'omertà e alla vergogna, che fruga pettegolo nei dettagli imbarazzanti, che condanna infine la donna per "essersela cercata".
E su questa scena nuda che il Teatro dell'Orsa costruisce uno spettacolo duro e rigoroso, portando in superficie il tema attraverso storie dolorose raccontate con grande intensità nell'interpretazione di Monica Morini e Bernardino Bonzani.
'Nudi' e' anche uno spettacolo multimediale in cui la corallita' dei casi messi in scena interagisce con le riprese video di Alessandro Scillitani contribuendo da un lato ad imprimere dinamismo alla narrazione e dall'altro a portare il contributo di drammatiche testimonianze.

Non casuali le date, a ridosso del 25 novembre, designata come Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite.

Sono state tre le repliche ad INGRESSO GRATUITO:
MACOMER - Giovedì 20 h. 10:30 (solo per le classi V degli istituti Superiori) e h. 21:00
ORISTANO - Venerdì 21 h. 21:00

La manifestazione è stata curata dai partner del Festival CONTA E CAMMINA: il Centro Servizi Culturali UNLA e la Cooperativa Sociale Progetto H di Macomer, la Libreria EMMEPI e l'Associazione Verbavoglio con la collaborazione e il prezioso contributo dell'ASS. PUNTO DONNA di Macomer.

Consultazione pubblica per raccogliere i suggerimenti dei cittadini sul tema della violenza di genere

Dal 25 Novembre, sino al 20 Dicembre il Centro Antiviolenza Donna Eleonora, in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, ha lanciato una consultazione pubblica per raccogliere i suggerimenti dei cittadini sul tema della violenza di genere.

Dal 25 Novembre, sino al 20 Dicembre, nelle urne sistemate nelle sedi del Comune di Oristano, a Palazzo degli Scolopi, nelle scuole superiori e nell'Università, nella Biblioteca comunale, nel Centro Servizi Culturali, al DrimCafè e nei principali servizi pubblici, chiunque ha potuto lasciare una testimonianza, un racconto, un'esperienza vissuta, una riflessione o un pensiero, ma anche un sogno, un articolo e comunque un contributo da condividere con tutti. Tutti i contributi sono custoditi presso gli archivi del Centro Antiviolenza Donna Eleonora a ricordo del 25 Novembre 2014 e costituiscono materiale prezioso per iniziative future sulla lotta alla violenza contro le donne.

Oristano Letture/Visioni III edizione

Dal 22 novembre 2014 sino a Marzo 2015 nella città di Oristano si è svolta la III edizione di "Oristano Letture/Visioni", una manifestazione sul libro, la lettura e l'arte.

Ideata da Aldo Tanchis, scrittore e comunicatore oristanese, promossa e organizzata dalla Biblioteca comunale e dal Comune di Oristano con il contributo della Regione e la collaborazione del Centro Servizi Culturali UNLA di Oristano. Obiettivo dichiarato del festival: creare un rapporto più consapevole e piacevole con i libri; evidenziare il ruolo del lettore come co-autore; incoraggiare la lettura come espressione di sé; ridare valore alla lettura e anima al libro, ormai svilito da tematiche e di market; sperimentare nuovi strumenti con biblioteche pubbliche e scuole. La terza edizione è stato quasi un festival della didattica. Insieme allo staff della Biblioteca Comunale gli organizzatori hanno progettato una decisa svolta didattica della

manifestazione chiedendo a diversi istituti di adottare un evento, discutendolo in classe, impegnandosi nella realizzazione e partecipando attivamente alla comunicazione.

8) Presentazioni libri e reading organizzati dal Centro Servizi Culturali

Nella programmazione degli ultimi cinque anni, il Centro ha dedicato particolare attenzione alla presentazione di libri, incontrando autori, editori e proponendo dei reading.

Lettere dall'anima di Alba Marcoli

Venerdì 3 gennaio alle 17,00 **Alba Marcoli** ha presentato il suo ultimo libro

Lettere all'anima - Pensieri vaganti e disordinati su Dio, sul vivere e sul morire (Libroteca/Paoline).

La presentazione si è tenuta nella sala polifunzionale del Centro.

Appuntamento organizzato dal Centro Servizi Culturali UNLA di Oristano, dall'Associazione Heuristic e dalla Libreria Mondadori di Oristano

Il libro - «Questo libro-non libro si è venuto a formare come quaderno d'appunti poco alla volta, durante i giorni di silenzio che mi concedevo due volta all'anno in un Foyer de Charité in Valle d'Aosta»: così dice l'Autrice che, abbracciando un arco di tempo che va dal 1996 al 2007, raccoglie e propone i suoi pensieri semiseri e disordinati sull'esperienza di esistere, di guardare il mondo, di vivere e di prepararsi a morire, interrogandosi sul senso della propria vita. Riflette sul tempo, gli incontri, lo stupore...Una sorta di testamento spirituale di un pellegrino in transito sul sentiero della vita, il cui percorso è disseminato di interrogativi, dubbi, inquietanti domande su un possibile trascendente, su Dio.

L'autrice - **Alba Marcoli**, psicologa clinica di formazione analitica, ha avuto una lunga esperienza sia nel campo dell'insegnamento che della psicoterapia. Si occupa da anni di disagio minorile e di problemi della famiglia. Presso Mondadori ha pubblicato *Il bambino nascosto* (1993), *Il bambino arrabbiato* (1996), *Il bambino perduto e ritrovato* (1999), *Passaggi di vita* (2003), *Il bambino lasciato solo* (2007), *E le mamme chi le aiuta?* (2009), *La rabbia delle mamme* (2011).

Un riparo dalla tempesta - Storia di Seneghe in età moderna 1600-1850 di Mario Cubeddu

Giovedì 9 gennaio alle 17,00, il Centro Servizi Culturali UNLA di Oristano e l'Associazione Culturale Perda Sonadora di Seneghe hanno presentato il libro di **Mario Cubeddu** *Un riparo dalla tempesta*

Storia di Seneghe in età moderna 1600-1850.

Hanno presentato il libro, insieme all'autore, **Maria Lepori** (Docente di Storia Moderna all'Università di Cagliari), **Frantziscu Sanna** (Sociologo dell'economia e del territorio)

La presentazione si è svolta nella sala polifunzionale del Centro Servizi Culturali in via Carpaccio, 9

ad Oristano.

Il libro - Per più di mille anni il destino dei sardi fu quello di un popolo sempre in allarme e pronto alla fuga.

Soprattutto le zone costiere erano costantemente minacciate dai corsari barbareschi, padroni del mare.

Al pericolo esterno si aggiunse, a partire dal XIV secolo, la conquista aragonese. Ad essa fece seguito

una guerra di resistenza da parte dei sardi che ebbe il suo fulcro nel Giudicato di Arborea. Durò più di

mezzo secolo, si accompagnò alla diffusione della grande peste nera e portò la nazione sarda sull'orlo dell'estinzione. I sardi cercarono rifugio nei paesi e qui ricominciarono a vivere. Questo lavoro ricostruisce le vicende di uno di questi paesi, Seneghe, dall'inizio della ripresa demografica ed economica, nel XVI secolo, all'entrata nell'età contemporanea, a metà Ottocento, dopo l'abolizione del feudalesimo, la legge delle chiudende e la fine degli antichi ordinamenti del Regno di Sardegna.

L'autore - Mario Cubeddu, è nato a Seneghe nel 1947, si è laureato in lettere classiche a Cagliari nel 1971, ha insegnato sino al 2003 negli scuole superiori. Nel 1986 ha curato il volume sulla Sardegna nella collana di Guide Regionali dell'editrice Futuro di Verona. Nel 1993 è uscito un suo saggio sulla storia della classe dirigente a Seneghe. Nel 2003 ha curato l'aggiornamento per l'età contemporanea de *Il cammino dei sardi* di Natale Sanna. Si è occupato di raccogliere e pubblicare le opere dei poeti di Seneghe, curando la raccolta antologica *Poetas seneghesos*, e il *Romanzo in versi* scritto da Antonio Catzeddu e Raimondo Catzeddu Luchete.

Harraga - Il sogno europeo passa dalla Sardegna di Arianna Obinu

Venerdì 10 gennaio alle 17,00, nella sala del Centro, è stato presentato il libro di **Arianna Obinu** *Harraga - Il sogno europeo passa dalla Sardegna* (Edizioni Erasmo). Ha dialogato con l'autrice **Mimmia Fresu** (giornalista pubblicista collaboratore dell'Assessorato alle politiche sociali, immigrazione e famiglia della Provincia di Cagliari).

Il libro - La popolazione immigrata in Sardegna ha superato nel 2013 le trentanovemila unità, contribuendo a delineare un'immagine dell'isola quale area di attrazione migratoria mite, ma consolidata.

Parallelamente alle presenze regolari, però, i sardi si sono confrontati negli ultimi cinque anni, con un fenomeno nuovo ed inatteso, quello degli harraga.

Gli harraga, tutti di provenienza algerina, sono i migranti irregolari, coloro che privi di visto lasciano il loro Paese abbagliati dal sogno europeo. Non a caso, il termine con cui essi stessi si definiscono deriva dalla radice araba che significa "bruciare": questi giovani che sfidano il mare su imbarcazioni precarie sono, infatti, dei "bruciatori" di documenti, di identità, di tappe, di leggi, di convenzioni, di vita.

Se in Algeria si parla di emorragia di giovani, ed il fenomeno affonda le sue origini nell'emulazione dei

vicini marocchini che già negli anni '90 si erano lanciati nelle avventure in patera per raggiungere la

dirimpettaia Gibilterra, sulle rive sulcitane, nel sud-ovest della Sardegna, invece, dopo un primo momento di scompiglio generale le acque si sono calmate e la routine degli arrivi (e dei rimpatri) non ha inciso sugli umori dei residenti, né creato interesse circa le motivazioni che spingono numerosi e sempre più giovani algerini a prendere il mare in direzione delle spiagge isolate.

La convinzione che la Sardegna sia una passerella per l'Europa ha sollevato gli animi e calato il sipario

sugli arrivi, sporadici dopo un boom registrato tra il 2007 e il 2009. Segno, da un lato, che non è stata

colta la dimensione internazionale dei movimenti migratori, e segno altresì che gli accordi bilaterali tra

Italia e Algeria hanno risvegliato l'efficienza della guardia costiera locale, che ora blocca inesorabile i tentativi di partenze irregolari. Tentativi che continuano, a testimonianza del fatto che il desiderio di partire non viene arrestato dall'irrigidimento delle norme algerine e italiane nei confronti dei migranti irregolari.

Cosa si cela dietro il fenomeno degli harraga? Chi sono questi giovani? Che risposta ha dato il governo

algerino a questo grido di malessere dei suoi giovani? Qual è stata, di contro, la risposta dei sardi?

Un lavoro di ricerca su un fenomeno specchio del mondo di oggi, una storia tra le tante del nostro mar

Mediterraneo.

L'autrice - Arianna Obinu, è una pubblicista laureata all'Orientale di Napoli e specializzata in immigrazione, settore nel quale ha maturato cinque anni di esperienza come operatrice e ricercatrice.

“Codice Libellula” - La verità negata di Ottavio Olita

Mercoledì 15 gennaio alle 18,00, il Centro Servizi Culturali UNLA di Oristano e la libreria Mondadori di Oristano hanno presentato il romanzo di **Ottavio Olita** *“Codice Libellula” - La verità negata* (Ed. Edes). Oltre all'autore, hanno partecipato i relatori: **Giancarlo Ghirra** (Giornalista), **Mario Cubeddu** (Docente di Lettere). Le letture sono state curate dall'attore **Marco Spiga**. Foto e montaggio curate da

Priamo Tolu e **Fabrizio Loi**. Recital conclusivo di chitarra classica eseguito da **Davide Mocci**.

La presentazione ha avuto luogo nella sala polifunzionale del C.S.C..

Il libro - Uno scheletro riemerge da una grotta subacquea. Un particolare notato nei poveri resti fa

scattare gli accertamenti da parte del RIS e accende la curiosità dei giornalisti. Comincia così una storia drammatica. Notizie frammentarie coinvolgono decine di famiglie. Da un lato quelle che hanno subito il rapimento di una persona cara, mai più tornata a casa, che sperano di poter piangere almeno su quel che rimane del suo corpo; dall'altro i parenti di due fedeli servitori dello Stato morti nell'adempimento del dovere in un misterioso episodio sul quale proprio lo Stato impone il Top Secret. Il libro racconta il forte bisogno di giustizia di tante famiglie, inappagato per decenni, che spesso si scontra contro un muro di imbarazzanti silenzi, inconfessate complicità, depistaggi, altri delitti.

L'autore - Ottavio Olita ha insegnato Lingua e Letteratura francese all'Università di Cagliari dal 1974 al 1980. Poi è passato al giornalismo: La Voce Sarda, Ansa, La Nuova Sardegna e, dal 1988, RAI. È autore di diversi saggi.

Nel 2008 ha pubblicato *La borsa del colonnello*, nel 2009 *Il futuro sospeso*, nel 2012 *Il faro degli inganni*. *Codice Libellula - La verità negata* è il suo quarto romanzo.

Voci e immagini dall'Afghanistan - Sotto il cielo di Herat: La Brigata Sassari in Afghanistan di Elisabetta Loi e Pier Luigi Piredda

Afghan West- Voci dai villaggi di Katuscia Laneri, Elisabetta Loi, Samantha Viva

Venerdì 17 gennaio alle 17,30, l'Associazione pARTICORali, il Centro Servizi Culturali UNLA di Oristano e la libreria Mondadori di Oristano hanno presentato i libri *Voci e immagini dall'Afghanistan*

Sotto il cielo di Herat- La Brigata Sassari in Afghanistan (Carlo Delfino Editore) di **Elisabetta Loi**

e **Pier Luigi Piredda** e *Afghan West - Voci dai villaggi* (Bonferraro) di **Katiuscia Laneri, Elisabetta Loi e Samantha Viva**.

Denise Atzei ha dialogato con **Elisabetta Loi**. Reading curato da **Paolo Vanacore**

La presentazione si è tenuta nella sala polifunzionale del Centro.

I libri

Sotto il cielo di Herat, la Brigata Sassari in Afghanistan - Nel suo diario di viaggio, Pier Luigi Piredda racconta il difficilissimo contesto in cui ha operato la Brigata Sassari, facendo ricorso alla straordinaria umanità delle sue donne e dei suoi uomini per farsi accogliere con benevolenza da un Paese ancora troppo legato al passato per andare incontro con la dovuta decisione a quella domanda di cambiamento che salta fuori dagli sguardi e dalle diffidenze di un popolo che vorrebbe comunque voltare pagina. Il libro è ricco di immagini a colori, realizzate dalla reporter Elisabetta Loi che nei suoi scatti ci racconta storie di uomini, di donne, bambini, soldati, volti che esprimono al pari delle parole quella dura realtà.

Afghan West, voci dai villaggi - Il processo di transizione che è in atto in Afghanistan è di assoluta rilevanza storica. Partendo da questa considerazione, in occasione di un media tour di una decina di giorni, svoltosi tra Herat, Shindand e Bala Boluk, un gruppo di giornaliste hanno pensato bene di immortalarlo in un quadro più ampio, in maniera da poter lasciare una traccia tangibile che non vada perduta nelle pieghe, a volte marginali, di un articolo di cronaca. A partire dalle interviste raccolte tra i militari della missione ISAF, tra gli abitanti dei villaggi, tra i governatori e i generali afgani, nasce l'idea di un libro, che possa raccontare l'Afghanistan di oggi e cercare di leggere i risvolti che l'apporto e il contributo dei militari italiani, soprattutto nella parte ovest, avranno sul nuovo volto dell'Afghanistan di domani. Oltre alla parte testuale, il progetto che le giornaliste Samantha Viva, Katiuscia Laneri e la fotoreporter Elisabetta Loi hanno realizzato, comprende una vasta raccolta di foto e un video, per documentare in maniera completa e non univoca, ma avvalendosi di tre diversi livelli comunicativi, un viaggio in un universo meno noto di un paese che vive ancora sotto l'etichetta di avamposto dei Talebani.

Non si sa niente della realtà del posto e delle sue difficoltà, di come la gente stia cercando di affrancarsi dalla criminalità, dall'oppio, dai pregiudizi e dall'isolamento. Il messaggio che a volte traspare dalle numerose attività che i nostri militari svolgono, in un paese così contraddittorio e complesso e di quanto il suo popolo sia legato al nostro, merita più attenzione, soprattutto visto il riconoscimento del cosiddetto "sistema Italia" quale modus operandi che ha fatto scuola e ha fornito competenze e suggerimenti indispensabili per far sì che nel 2014, con la fine della missione ISAF, o il suo molto più probabile ridimensionamento nel numero e nelle funzioni, il popolo afgano sia finalmente indipendente. Il lungo processo che è ormai giunto alla sua quarta fase ha visto anche il

riassetto delle capacità militari e delle forze locali di polizia afgane, che ogni giorno acquistano sicurezza e capacità, grazie all'affiancamento costante dei nostri reparti specializzati come i MAT e i PAT, per non parlare delle numerosi innovazioni introdotte in ambito non solo strategico ma anche culturale e sociale, primo fra tutti l'ingresso delle donne nell'esercito. Anche la battaglia per i diritti delle donne merita uno spazio adeguato per non incorrere in facili qualunquismi e approssimazioni occidentaliste ad un fenomeno che rientra in un universo complesso come quello del mondo islamico. Tutti questi spunti meritano quindi una riflessione più ampia della pagina di un quotidiano e vengono forniti, al lettore, nell'ottica di un quadro di comprensione più ampio, senza la pretesa di raccontare l'Afghanistan in un centinaio di pagine o con occhio da studioso, ma con la volontà di fornire, a chi sa poco o nulla dell'argomento, il resoconto della gente che vive il suo contesto con partecipazione e consapevolezza.

Elisabetta Loi è nata a Lanusei nel 1974.

La grande passione e determinazione del padre le hanno trasmesso l'amore per la fotografia e per il fotogiornalismo. I suoi servizi vengono pubblicati quotidianamente da L'Unione Sarda e da periodici e agenzie fotogiornalistiche nazionali e internazionali tra le quali il Corriere della Sera, l'Ansa, e l'agenzia Kikapress. Nei suoi reportage spazia dalla cronaca allo sport. Dal 2007 realizza in tutta la Sardegna reportage di viaggio; i suoi servizi vengono utilizzati per promuovere Enti e Istituzioni e pubblicati su diversi periodici nazionali, tra cui Bell'Italia, InViaggio e Atmosphere di Meridiana Fly. Nel 2009, durante i duri cicli di chemioterapia a cui è stata sottoposta, è nato l'interesse verso l'Afghanistan e verso la missione ISAF a cui i soldati della Brigata Sassari stavano partecipando. Nel 2011 ha partecipato al corso di alta formazione di fotogiornalismo presso l'Agenzia Contrasto di Milano. Nel 2012 parte da embedded in Afghanistan al fianco dei militari della Brigata Sassari. Ad ottobre dello stesso anno partecipa al corso dello SMD sulla conoscenza e prevenzione del rischio in aree di crisi e a dicembre, al fianco della Brigata Taurinense, ha continuato a documentare la missione ISAF in Afghanistan.

Fiamarida di Bianca Casti

Mercoledì 19 febbraio alle 17,00, nella sala del C.S.C., **Bianca Casti** ha presentato il romanzo *Fiamarida*. Ha dialogato con l'autrice **Paolo Vanacore**. Letture curate di **Paola Aracu** e **Paolo Vanacore**.

Il libro - Il mistero è il ponte tra la realtà del periodo storico e l'oggettiva ambientazione con tutto quello che all'interno si muove nel corso degli eventi. La vicenda della protagonista, Fiamarida, si evolve tra Sicilia, Sardegna, Piemonte e si snoda fra le pagine del libro nei primi anni del novecento nella città di Agrigento. L'inconscio e l'arcano sono ingredienti usati con parsimonia che nella giusta espressione emotiva ben si alternano nelle vicissitudini della donna. Il conte Cosimo Filos dell'Ades è il personaggio secondario che emerge dalla vicenda ed è tuttavia rilevante per lo svolgimento della narrazione. Altre figure minori illustrano il percorso che la protagonista affronta per dare vita al racconto.

L'autrice - Bianca Casti. Nata in Sardegna, comincia a dipingere per caso e ripropone la decorazione su porcellana. Scrive poesie dalla prima giovinezza e scopre con la maturità una forte passione per la letteratura e in particolare per la narrativa. Ha all'attivo diverse pubblicazioni.

Incontro con l'autore Giacomo Mameli

Giovedì 20 febbraio alle 17,30 nei locali del C.S.C., il Centro Servizi Culturali UNLA di Oristano, l'Associazione Heuristic e la Libreria Mondadori di Oristano hanno organizzato *Incontro con l'autore Giacomo Mameli* ha presentato i suoi libri *Il forno e la sirena* (CUEC) e *La ghianda è una ciliegia* (CUEC)

I libri

Il forno e la sirena. Due parole che hanno marcato l'apocalisse del Novecento raccontata da due testimoni viventi. Il forno è quello nei campi di concentramento in Germania, in Polonia, in Italia dove morivano ebrei e zingari, omosessuali e soldati. La sirena è quella che doveva evitare la morte nelle città bombardate dal cielo e spingeva la gente a correre a perdifiato verso i rifugi. Due sopravvissuti ricordano – col linguaggio dei senza voce – la loro vita umile e quei giorni del 1943, a Bergen-Belsen o ad Auschwitz-Birkenau oltre le Alpi, la distruzione e il calvario di morte nel 1943 a Cagliari e Monserrato a due passi da casa.

La ghianda è una ciliegia. Seguendo il modello virtuoso dei Nuto Revelli, dei Giulio Bedeschi, Giacomo Mameli dà voce in queste pagine ai senza-parola, ai “vecchi ragazzi” della seconda

guerra mondiale, protagonisti di una epopea tra le più tragiche della nostra storia contemporanea. [...] Ne viene una galleria straordinaria di uomini e fatti. Una specie di Spoon River sardo. (Dalla postfazione di Giuseppina Fois)

L'autore - Giacomo Mameli, (Perdasdefogu 1941), giornalista, scrittore, direttore del mensile Sardinews.

Laureato in Sociologia, alla Scuola superiore di giornalismo di Urbino ha discusso la tesi con Paolo Fabbri ("Quattro paesi, un'isola").

Ha lavorato all'Unione Sarda, collabora con La Nuova Sardegna, ha condotto per vent'anni programmi tv "Facciamo i conti" e "Quelli che fanno" su Videolina, "Ma però" su Sardegna 1.

Per la Rai conduce su Radio 1 il settimanale "In famiglia" (venerdì ore 12.30). Per due anni (1991-1992) è stato addetto stampa del ministro degli Esteri.

Insegna Teoria e tecnica della comunicazione nelle scuole superiori, docente a contratto con l'Università di Cagliari, facoltà di Scienze politiche (Master in Comunicazione nella pubblica amministrazione) e alla facoltà di Lingue (laboratorio di giornalismo).

Argentina 1980 - Un tango mai ballato di Giorgio Sirigu

Mercoledì 26 febbraio alle 17,30 nei locali di via Carpaccio, il Centro Servizi Culturali UNLA di Oristano, l'Associazione Heuristic e la Libreria Mondadori di Oristano hanno presentato il libro di

Giorgio Sirigu *Argentina 1980 - Un tango mai ballato* (Susil Editore). Ha dialogato con l'autore **Maria Delogu**. Letture curate da **Paolo Vanacore**. Accompagnamento musicale di **Felice Cassinelli**.

Il libro - Aprile 1980. Un giovane ingegnere arriva in Argentina, seconda esperienza di lavoro all'estero. Ad attenderlo una grigia giornata di pioggia ed un aeroporto presidiato da giovanissimi militari, emblemi di una dittatura, resasi tristemente famosa per lo stillicidio di *desaparecidos*. In una sorta di diario, che rimanda con dei flash-back alla sua presenza lavorativa in Somalia, prima dell'approdo in Sudamerica, racconta, sullo sfondo della vita di un grande cantiere, uno scorcio della propria esperienza professionale ed umana, nel solco di una storia che lo vedrà, suo malgrado, protagonista. Il panorama è popolato da personaggi che la mano della Provvidenza muove al suo fianco e da alcuni quesiti socioesistenziali che interrogano anche il lettore.

L'autore - Giorgio Sirigu è nato a Muravera il 13 Marzo 1953. Terminato il Liceo Scientifico ha frequentato Ingegneria Meccanica a Cagliari dove si è laureato nel 1978 con una tesi sull'alimentazione non convenzionale dei motori Diesel. Dopo due esperienze di lavoro in cantieri di Grandi Opere di Ingegneria in Somalia ed Argentina e' rientrato in Italia, per occuparsi di Machine Movimento Terra, come Area Manager Sardegna per la Benati Spa di Imola. Negli anni '90 ha contribuito a lanciare, da Direttore Commerciale, la Cartografia Satellitare per Geogramma SpA. Dal 2001 si occupa di Consulenze di Direzione Aziendale nelle Aree della Certificazione di Qualità, degli FPC e della Marcatura CE per i prodotti da Costruzione. Vive a Cagliari, è sposato ed ha una figlia. È alla sua prima esperienza narrativa.

Il partigiano Tenente Piero di Gino Camboni

L'associazione culturale pARTicORali e il Centro Servizi Culturali UNLA di Oristano, in collaborazione con la Libreria Mondadori di Oristano hanno organizzato la presentazione del libro di

Gino Camboni, *Il partigiano Tenente Piero- In alta Val di Chiusola 70 anni fa il sacrificio di Piero eroe sardo ligure* (EDES).

L'iniziativa si è svolta lunedì 24 marzo 2014 alle 17,00 nella sala del Centro Servizi Culturali.

Hanno introdotto il libro **Beppe Meloni e Marcello Marras**. Ha dialogato con l'autore **Silvana Cintorino**. Ha curato le letture **Paola Aracu**.

La serata è stata organizzata con il patrocinio dell'ANPI (Associazione Nazionale Partigiani d'Italia) sezione di Oristano.

Il libro - Siamo sui monti della Lunigiana, nell'alta valle del fiume Vara, a Chiusola, frazione del comune di Sesta Godano, il 5 aprile 1944 il sacrificio del ventiduenne "tenente Piero Borrotzu", evitò che venissero trucidate una settantina di persone, rastrellate dai nazifascisti.

Sono passati settant'anni da quando un plotone di esecuzione e un colpo di pistola alla nuca, spegnevano la vita del capo partigiano Piero Borrotzu, nativo di Orani.

Gino Camboni nel suo libro ripercorre la storia dell'eroe sardo ligure.

L'autore - Nato nel 1943, **Gino Camboni**, insegnante, giornalista, libero ricercatore, è autore e curatore di numerosi lavori dedicati alla Sardegna.

Il tempo sa mordere meglio dei cani di Maria Spissu Nilson

Venerdì 28 marzo 2014 alle 18,00, nella sala della sede, il Centro Servizi Culturali UNLA di Oristano ha presentato il libro di **Maria Spissu Nilson**, *Il tempo sa mordere meglio dei cani*.

Ha dialogato con l'autrice e curato le letture **Franca Zirardini**.

Nel corso della serata Maria Spissu Nilson ha curato l'intervento: *Self publishing, limiti e pregi di un esperimento*.

Il libro - Una passione malsana, amori irrisolti e segreti, uno stupro ed un bambino rifiutato. Nello sfondo una Sardegna antica e inusuale ed una guerra, metafora di tutte le guerre. Donne e uomini che combattono con sentimenti e vita, personaggi che vivono in un altro tempo ma sempre attuali, perché " ...il tempo non esiste, il tempo divora il tempo ed anche la mente degli uomini ai quali lascia solo brandelli compiacenti".

L'autrice - **Maria Spissu Nilson** è nata a Scano Montiferro, in Sardegna, e nel Montiferro ha vissuto per oltre 16 anni prima di trasferirsi a Cagliari. È il Montiferro che spesso ispira i suoi scritti. Ha compiuto studi umanistici in Italia e ha conseguito un M.A. Ed. presso la Open University a Londra. Ha pubblicato i suoi primi racconti nell'adolescenza in settimanali della Mondadori e Rizzoli. Per alcuni anni ha collaborato con la pagina culturale dell'Unione Sarda, il maggiore quotidiano della Sardegna, scrivendo recensioni d'arte contemporanea. Artista visuale ha esposto, oltre che in Italia, in diverse nazioni come Stati Uniti, Francia, Spagna, Gran Bretagna, Grecia, Argentina, Giappone. La sua ricerca artistica è basata sul linguaggio e le diverse forme degli alfabeti, saperi che investiga nei diversi aspetti convinta che la parola sia immagine. Ha studiato per un biennio arte contemporanea alla Tate Modern a Londra. Vive a Capoterra, Cagliari.

La mia maledizione di Alessandro De Roma

La Libreria Mondadori di Oristano, il Centro Servizi Culturali UNLA di Oristano e l'associazione Heuristic hanno organizzato l'incontro con l'autore **Alessandro De Roma** che ha presentato il suo libro

La mia maledizione (Einaudi). Ha dialogato con l'autore **Alessandro Melis**.

L'appuntamento si è svolto martedì 8 aprile 2014 alle 18,00 nella sede del Centro.

Il libro - L'adolescenza è il tempo in cui si misurano gli spazi: del mondo fuori e dentro di sé. Ecco il motivo per cui Emilio si aggira per Nuoro sentendosi una «creatura di un mondo diverso gettata per palese ingiustizia in un ricettacolo di barbarie». Forse perché arriva da Oristano, forse perché è ricco, forse perché è figlio dell'ingegner Corona, che ha costruito mezza Sardegna. Pasquale Cosseddu, invece, è «la Fogna»: indossa maglioni dozzinali, in testa ha un groviglio di capelli sporchi, e puzza terribilmente. Solo quando si arrampica sugli alberi o si rotola nelle

foglie la sua vera indole - di capra, o di angelo - si rivela. Non c'è ragione al mondo per cui debbano diventare amici. Ma quando si ritrova Cosseddu come compagno di banco, Emilio intuisce, e volontariamente sceglie, la sua maledizione. Alessandro De Roma affronta di petto una storia colma di cattiveria e di dolcezza: le prove generali della vita adulta. La Sardegna urbana degli anni Novanta, lontana dal folklore, fa da sfondo a un romanzo potente, sottile nello scavo psicologico, che parla alla parte piú profonda di tutti noi: quella che - per convenienza, vergogna, o semplice paura - preferiamo tenere nascosta. «Con Cosseddu io ero bambino e re del mondo. Quello era il dono che lui aveva fatto a me, mentre io gli davo la tenerezza che non avrebbe potuto trovare altrove. Correavamo sui muschi scivolosi e cadevamo rialzandoci senza lamentarci del dolore; e in questo esercizio lui era mille volte piú bravo di me».

L'autore - Alessandro De Roma è nato in Sardegna nel 1970. Ha pubblicato Vita e morte di Ludovico Lauter, La fine dei giorni, Il primo passo nel bosco (Il Maestrale, 2007, 2008 e 2010), Quando tutto tace (Bompiani, 2011) e La mia maledizione (Einaudi 2014). I suoi primi due romanzi sono stati tradotti in Francia per Gallimard. È fra gli autori dell'antologia benefica Sei per la Sardegna (Einaudi 2014, con Francesco Abate, Marcello Fois, Salvatore Mannuzzu, Michela Murgia e Paola Soriga), i cui proventi saranno destinati alla comunità di Bitti, un paese gravemente danneggiato dalla recente alluvione.

Sa prenda cuada di Tore Cubeddu

Il Centro Servizi Culturali UNLA di Oristano, l'associazione Terra de Punt e la cooperativa sociale onlus Millepiedi hanno presentato l'audiolibro in lingua sarda *Sa prenda cuada* di **Tore Cubeddu**. Hanno partecipato: **Tore Cubeddu, Alessandro Pintus, Alessia Pirastu e Marzia Varaldo**.

La presentazione ha avuto luogo giovedì 24 aprile 2014 alle 17,15, nella sala del Centro Servizi Culturali UNLA.

L'audiolibro e audioracconto "*SA PRENDA CUADA*" è stato realizzato dalla Cooperativa sociale Millepiedi e Terra de Punt e grazie ad un piccolo contributo di cofinanziamento della Provincia di Carbonia Iglesias con i fondi della Legge 26/97 "Valorizzazione della lingua e della Cultura Sarda".

L'audioracconto nasce dal Progetto MAMMA LIMBA, una collana pensata per agevolare la scoperta, l'apprendimento e la conoscenza dei luoghi, dei personaggi e degli eventi che hanno interessato la nostra terra e che ne caratterizzano l'Identità.

Lo scopo del progetto è anche quello di trasmettere in maniera ludica la storia, i valori e la cultura della Sardegna, attraverso lo strumento tradizionale della narrazione, metodo che ha da sempre caratterizzato con successo la trasmissione dei saperi in ogni cultura.

Tore Cubeddu (Terra de Punt)

Tore Cubeddu: autore del racconto "Sa Prenda Cuada", è nato in Svizzera nel 1975. È sceneggiatore, giornalista, autore televisivo e radiofonico. Si occupa da diversi anni di politiche linguistiche e tutela delle minoranze. Ha pubblicato un romanzo, *Cisàus*, con Transeuropa. Nel 2012 ha fondato la casa di produzione cinematografica Terra de Punt.

Marzia Varaldo: coordinatrice del progetto "Sa Prenda Cuada", operatrice sociale dal 1992 - amministratrice della Coop Sociale Millepiedi onlus dal 1995 - Counselor, Agevolatore nella relazione d' Aiuto, Coach.

Alessia Pirastu: ideatrice del progetto, lettrice, speaker, presentatrice e conduttrice, Counselor, Agevolatore nella relazione d' Aiuto, formatrice.

Is arrosas de Uras di Vincenzo Pisanu

Martedì 6 maggio 2014 alle 18,00, il Centro Servizi Culturali UNLA di Oristano ha presentato il libro

Is arrosas de Uras di **Vincenzo Pisanu**. Ha dialogato con l'autore **Francesco Sonis** e le letture

sono state curate da **Luciano Corona**.

La serata si è svolta nella sala del Centro.

Vincenzo Pisanu è nato ad Uras, in questo comune della provincia di Oristano, vive sino ai quattordici anni. Conserva nella memoria due anni di permanenza in uno dei tratti di costa più belli della Sardegna (Nebida), e si trasferisce a Cagliari, dove l'esigenza di nutrire il pensiero lo lega alle vicende della poesia sarda. Compie esperienze letterarie in proprio, intraprende le prime iniziative a difesa della poesia e della lingua sarda, organizzando premi letterari, recitals e dibattiti, trasmissioni radiofoniche. Collabora alla Rai col prof. Antonio Sanna. Approfondisce con alcuni anni di studio anche la conoscenza della poesia di tradizione orale. Negli anni successivi le sue poesie raccolgono consensi nei premi più rappresentativi, nel 1975 il secondo premio a Ozieri e il primo nel 1978.

Nel 1992 ha pubblicato la sua prima raccolta "Saboca". Nel 1997 pubblica la raccolta in italiano "Ci sarà pure, un treno". Nel 2006, ancora in italiano, la raccolta "Pittore di strada" in due edizioni. Nel 2009 vince il "Premio Michelangelo Pira con la raccolta in sardo-campidanese "Fueddus pispisau a su bentu", e nello stesso anno la Editrice Democratica Sarda lo inserisce nella collana "La biblioteca di Babele" curata dal Prof. Nicola Tanda, pubblicandogli la raccolta bilingue "Cantus de dispidida". Nel 2013 ha pubblicato la raccolta "Is arrosas de Uras" dedicata agli emigrati e alle donne di Uras in particolare. La sua poesia, considerata dagli studiosi tra le massime espressioni generazionali del campidanese, presente nei testi più qualificati della letteratura sarda, è l'unica ad essere stata inserita nell'antologia "Approdi" curata da Emanuele Bettini per l'Editore Marzorati.

E' autore di racconti e di alcune commedie. Collabora con diversi musicisti e persone di teatro e nel 2001 ha realizzato e prodotto il CD. musicale "Nebida". E' animatore e fondatore del Premio Letterario "TIRIA NOA" e della associazione omonima in Assemini.

Sulle ali dell'aquila di Domenico Ruiu

Il Centro Servizi Culturali UNLA di Oristano ha presentato *Sulle ali dell'aquila* conversazione con **Domenico Ruiu** autore del libro "*Il fotografo dei Rapaci*"

L'incontro ha avuto luogo nella sala del C.S.C. venerdì 9 maggio 2014 alle 18,00. Presentazione e commento curata da **Bruno Paliaga**. Ha coordinato la serata il giornalista **Nanni Di Cesare**.

"Dedicare la propria vita ai rapaci non è una scelta: è un destino che ti si rivela nelle maniere più bizzarre e al quale non puoi né vuoi sfuggire; lo sappiamo per esperienza diretta. L'incontro di Domenico Ruiu bambino con un grifone minaccioso e furente e, anni più tardi, la scarica di adrenalina provocata da un'aquila che gli si è scagliata contro sono emblematici: in entrambi i casi, anziché di timore o fuga, la sua reazione è stata di coinvolgimento e "ammaliatura"; reazione innata in chi ha il dono di rapportarsi con i selvatici, quasi faccia parte della loro specie, riuscendo per questo a immedesimarsi nei loro stati d'animo e a prevedere le loro reazioni, con una intuitività per altri incomprensibile".

(Il fotografo dei rapaci - Dalla prefazione di Laura e Paolo Fasce)

Domenico Ruiu - "Sono nato a Nuoro, in Barbagia, e tuttora ci vivo. Ho sempre avuto un rapporto diretto con la fauna della mia terra; da piccolo mi chiamavano "Su puzonarju", la traduzione "uccellatore" è riduttiva, perché ero sempre "a giro" con fionda, vischio e quant'altro occorreva per catturare uccelli. Poi ho cacciato, molto, sino ai trent'anni. Sono sempre stato curioso della vita degli animali e questa curiosità, infine, mi ha portato a sostituire il fucile con la macchina fotografica. Una evoluzione importante. Ho iniziato con la mitica Nikon Photomic e qualche breve ottica, completamente all'oscuro di fotografia ma con l'incrollabile certezza che avrei fotografato l'ogni giorno degli animali.

Ho iniziato con le specie vicino a casa, poi quelle delle pianure e delle montagne sarde, degli stagni e delle paludi. Ma il grande amore, da sempre, sono stati i rapaci, specie i più rari. Viverli è stata una scelta di vita, una straordinaria avventura che mi ha consentito di avvicinarmi ai confini della loro, fantastica, dimensione. Prima ho fotografato quelli presenti in Sardegna, poi sono andato a cercare altrove quelli estinti nella mia terra. Infine ho viaggiato per conoscere e fotografare alcuni di loro che sardi non lo sono mai stati, ma che godono fama di grande fascino.

Giro con un binocolo Swarovski 10x42 e fotografo con le ottiche e le reflex della Canon."

Incontro con Giovanni Paolo Salaris

Il Centro Servizi Culturali UNLA di Oristano, l'associazione pARTicORali, l'associazione Sardinia Màskaras e Mariapuntaoru editrice hanno presentato: **Incontro con Giovanni Paolo Salaris**.

Ha dialogato con l'autore **Anna Maria Capraro**

Alla serata ha partecipato la **Compagnia Sardinia Màskaras** con scene di teatro, letture e accompagnamento musicale.

Giovanni Paolo Salaris, a battesimo Giampaolo, è nato a Terralba (OR) nel 1950 dove risiede e opera.

Laureato in filosofia e insegnante di lettere, è stato sindaco del suo paese agli inizi degli anni '80 e consigliere provinciale.

È fondatore e direttore dell'Associazione Sardinia Màskaras, e della casa Editrice Mariapuntaoru.

È autore di teatro, poesia e narrativa in lingua sarda e italiana.

Tra le sue opere editte:

Màskaras, teatru sardu apustis A. Garau, sette opere teatrali/commedie in lingua sarda (PTM, 2004).

Per Mariapuntaoru Editrice:

Attentato al Duce, la leggenda di Nika Pompongias, romanzo in lingua italiana (2008)

MOHAMED, silloge poetica in lingua sarda con traduzione italiana (2009)

Busciuca, il palloncinaio, racconto teatrale per ragazzi in lingua sarda e italiana (2009)

Cincu ominis po cincu sorrìs, commedia in lingua sarda (2010).

Sul filo del destino, romanzo in lingua italiana (2011).

Fintzas a morri , fino alla morte, romanzo in lingua sarda con traduzione italiana a fronte 2013.

Dante e la Sardegna - Invito a una nuova lettura di Federico Francioni e Vittorio Sanna

L'associazione pARTicORali, l'associazione Terra Gramsci, il Centro Servizi Culturali UNLA di Oristano e La Libreria Mondadori di Oristano hanno presentato il libro *Dante e la Sardegna - Invito a una nuova lettura* (Edizioni Condaghes) di **Federico Francioni** e **Vittorio Sanna**. Ha dialogato con gli autori **Tonino Bussu**.

L'iniziativa si è svolta mercoledì 25 giugno 2014 alle 18,00 nella sede di via Carpaccio.

Il libro - Dante e la Sardegna è un'opera composta da un volume e da un DVD in allegato contenente un film-documentario, diretto da Vittorio Sanna che nelle pagine del libro si sofferma sui criteri posti alla base della sceneggiatura e della regia. Nella parte storica Federico Francioni focalizza non solo le vicende che coinvolsero quei personaggi danteschi - Frate Gomita, Michele Zanche (Inferno, canto XXII) - legati ad un contesto sardo espressamente rammentato dal poeta divino, ma anche la fitta rete di rapporti in cui sono inserite quelle figure che intrattennero relazioni con l'isola, non richiamate nella Commedia: è il caso del conte Ugolino della Gherardesca (Inferno, XXXIII), impegnato a Villa di Chiesa (antico nome di Iglesias) nello sfruttamento delle risorse minerarie.

Grazie a questi contributi l'opera è un prodotto fruibile sia dal mondo della scuola, sia da un pubblico più vasto.
Gli autori

Federico Francioni è nato a Sassari nel 1948. Docente di storia e filosofia nei licei, collaboratore di quotidiani, periodici e riviste, ha scritto numerosi saggi sulla Sardegna fra età moderna e contemporanea. Ha inoltre effettuato ricerche in biblioteche ed archivi italiani, spagnoli, francesi ed inglesi. Nel 1984-87 ha coordinato il riordinamento dell'archivio storico del Liceo scientifico G. Spano di Sassari. Negli anni successivi è stato animatore di un'analoga operazione realizzata in un altro istituto cittadino, il Liceo ginnasio D.A. Azuni. Nel 1995 ha individuato l'archivio privato di Giovanni Antioco Mura, uno dei fondatori del socialismo sardo, contenente fra l'altro 400 cartoline postali, spedite dal fronte della prima guerra mondiale. Su incarico del Consiglio regionale attende con altri studiosi alla pubblicazione in edizione critica degli atti dell'antico Parlamento sardo.

Dal 1997 è promotore ed organizzatore di gruppi di studio, incontri e convegni per Sa die de sa Sardigna.

Vittorio Sanna (Ossi, 1952). Dirigente scolastico, attore e regista. Tra le molte iniziative realizzate di promozione di attività d'integrazione collaborativa tra le scuole e nel territorio, ha ideato e diretto a Sassari, nel 2000 'Parole e musica', un progetto di continuità dalla scuola primaria al Conservatorio di Musica, pubblicato con il contributo della Fondazione Banco di Sardegna. Nel 2011, per conto dell'Ente Parco Nazionale dell'Asinara, ha realizzato e pubblicato il suo secondo film didattico 'Asinara, il laboratorio della conoscenza'.

"...in ecclesia Sancte Marie de Arestano, in basilica videlicet Sancti Micaelis, que dicitur Paradisus"

Il Comune di Oristano, l'Arcidiocesi Arborense, la Fondazione Sa Sartiglia, l'Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport della Regione Autonoma della Sardegna, con la collaborazione del Centro Servizi Culturali UNLA di Oristano hanno presentato il volume "*...in ecclesia Sancte Marie de Arestano, in basilica videlicet Sancti Micaelis, que dicitur Paradisus*" Atti del seminario di studi sulla Cattedrale Arborense - Giornate Europee del Patrimonio - Settembre del 2013.

La manifestazione si è svolta venerdì 5 settembre 2014 alle ore 18.30, nella Cattedrale di Santa Maria Assunta ad Oristano.

Dopo i saluti di **Mons. Ignazio Sanna** (Arcivescovo Metropolita di Oristano), di **Guido Tendas** (Sindaco di Oristano e Presidente della Fondazione Sa Sartiglia), sono intervenuti **Prof. Raimondo Zucca**, **Prof. Ivo Serafino Fenu** e **Arch. Silvia Oppo**.

Con i fondi ricavati dalla vendita del volume, La Fondazione Sa Sartiglia Onlus contribuirà al restauro della Cattedrale di Santa Maria Assunta ed in particolare, saranno indirizzati al restauro della Cappella di San Giuseppe, Cappella del Gremio dei Falegnami.

Il libro ospita i contributi degli studiosi Salvatore Sebis, Nadir Danieli, Sebastiano Fenu, Maurizio Casu, Raffaele Cau ed Enrico Correggia. Contributi, ricchi di testimonianze archeologiche, artistiche e documentarie inedite, che ripercorrono la storia e le storie legate al duomo oristanese, dalle sue più lontane origini bizantine, attraversando l'età medievale, per giungere ad aspetti architettonici e ad alcune vicende storiche del XVI e del XVII secolo.

"Prove d'orchestra. Giorgio Baratta e Gramsci fra modernità e contemporaneità" a cura di **Antonio Deias**

Il 17 settembre alle ore 18,30, presso la sala del Centro Servizi Culturali in Via Carpaccio, la Biblioteca Gramsciana, l'associazione Terra Gramsci e Centro Servizi Culturali UNLA di Oristano,

in collaborazione con Casa museo A. Gramsci di Ghilarza, Casa natale A. Gramsci di Ales, Istituto Gramsci Sardegna, Associazione culturale Amici di A. Gramsci di Sorgono, hanno presentato il numero monografico di *LARES -Rivista quadrimestrale di studi demoetnoantropologici* diretta da Pietro Clemente, dal titolo **"Prove d'orchestra. Giorgio Baratta e Gramsci fra modernità e contemporaneità"** a cura di **Antonio Deias**

Programma della serata:

Saluti

Francesco Carta (Presidente Associazione Terra Gramsci)
Marcello Marras (Direttore Centro Servizi Culturali UNLA di Oristano)

Intervento

relatori:

Pietro Clemente (Docente di Antropologia Culturale della Facoltà di Lettere dell'Università di Firenze)

Antonio Deias (Direttore del servizio tecnico scientifico dell'Istituto Superiore Etnografico della Sardegna)

Coordinatore della serata **Giuseppe Manias** (Biblioteca Gramsciana)

Lecture di testi Gramsciani curati da **Paolo Vanacore**

Proiezione del video *Caro Nino* di **Giorgio Baratta**

Lares è una rivista di studi demoetnoantropologici: fondata nel 1912 da Lamberto Loria, è stata diretta successivamente da Paolo Toschi e Giovanni Battista Bronzini e attualmente da Pietro Clemente. E' pubblicata dalla casa editrice Olschki di Firenze.

Numero monografico sul tema: "Prove d'orchestra. Giorgio Baratta e Gramsci fra modernità a contemporaneità", a cura di Antonio Deias.

Indice: Pietro Clemente, "Per Giorgio Baratta. Prove d'orchestra"; Giovanni Mimmo Boninelli, "Per Giorgio Baratta. Alcune annotazioni in tema di folclore negli scritti gramsciani". Cosimo Zene, "Il Gramsci dialogico dialettico di Giorgio Baratta. Dall'ambito regionale-nazionale al percorso transnazionale della filosofia della praxis"; Derek Boothman, "Giorgio Baratta e l'analisi politico-culturale in Gran Bretagna"; Fabio Dei, "Gramsci, Cirese e la tradizione demologica italiana"; Antonio Deias, "Contrappunto dodecafonico. Componente per Giorgio Baratta"; Alessandro Simonica, "Iperleggibilità di Gramsci"; Fabio Frosini, "Il «problema dei problemi»: intellettuali e subalterni. Un episodio di Giorgio Baratta lettore di Gramsci".

"Il presidente impossibile" - Pepe Mujica, da guerrigliero a capo di stato di Nadia Angelucci e Gianni Tarquini

Lunedì 29 settembre alle ore 17,30, presso la sala del Centro Servizi Culturali in Via Carpaccio, 9 ad Oristano, l'associazione Peppino Impastato e Centro Servizi Culturali UNLA di Oristano, in collaborazione con l'associazione Terra Gramsci, l'associazione pARTicORali, e l'associazione Insieme hanno presentato il libro *"Il presidente impossibile" Pepe Mujica, da guerrigliero a capo di stato* (Nova Delphi Libri). Hanno presenziato gli autori **Nadia Angelucci** e **Gianni Tarquini**.

Il libro - A chi non è capitato di sentir parlare di Pepe Mujica, il capo di stato più povero del mondo, che dona il 90% del suo stipendio ai bisognosi e ha legalizzato l'uso della cannabis nel suo Paese? L'uomo che parla alla gente con la lingua dei più umili e che fa della sobrietà uno stile di vita viene raccontato in questo libro, la sua prima biografia italiana, partendo dagli anni della gioventù, passando per la lotta armata e arrivando infine ai nostri giorni e alla presidenza dell'Uruguay.

Presentazione di Erri De Luca.

Gli autori

Nadia Angelucci - Giornalista, esperta in cooperazione internazionale, ha vissuto in vari paesi del Sud America collaborando con ONG, Università, Istituti di cultura. Collabora con varie testate e cura la trasmissione 'Bucanero' su RadioPopolareRoma.

Gianni Tarquini - Laureato in Scienze Politiche si specializza in storia e in tematiche

internazionali legate allo sviluppo. Esperto in cooperazione internazionale, conosce tutti i Paesi del Sud America. Dal 2003 al 2005 vive in Uruguay. Dal 2009 è uno dei curatori e conduttori della trasmissione radiofonica settimanale Bucanero. Tracce e passaggi dal continente latinoamericano su Radio Popolare Roma. È tra i fondatori di Terre Madri.

L'amore negli occhi - Rapporti tra i sessi e formazione della coppia nella società agropastorale sarda di Nando Cossu

Martedì 28 ottobre alle ore 17,30, presso la sala del Centro Servizi Culturali, l'associazione pARTicORali e Centro Servizi Culturali UNLA di Oristano hanno presentato il libro di **Nando Cossu** *L'amore negli occhi - Rapporti tra i sessi e formazione della coppia nella società agropastorale* sarda

(Carlo Delfino editore). Con l'autore hanno dialogato **Silvana Cintorino** e **Marcello Marras**. Le letture sono state curate da **Paola Aracu**.

Il libro - Con questa ricerca sul campo, che interessa circa quaranta comuni della Sardegna, Nando Cossu descrive le diverse situazioni attraverso le quali si costruisce il percorso della formazione della coppia e per l'acquisizione del diritto alla procreazione, come fine esclusivo del matrimonio nella tradizione sarda. Inoltre, i materiali raccolti sul campo evidenziano come la cultura della vita di coppia, e in particolare la condizione della donna nella coppia, vadano ben oltre la cultura tradizionale isolana.

L'autore - **Nando Cossu**, antropologo, è da anni impegnato in attività di ricerca sul campo. Ha dedicato una estesa ricerca sui guaritori e sulle pratiche terapeutiche tradizionali in Sardegna. Tra le sue pubblicazioni si ricordano "Medicina popolare in Sardegna. Dinamiche, operatori, pratiche empiriche e terapie magiche" (2007, Carlo Delfino Editore) e "A luna calante. Vitalità e prospettive della medicina popolare in Sardegna" (2005, Argo editrice)

La volpe e il polledrino di Antonio Gramsci e Viola Niccolai

Mercoledì 5 novembre alle ore 17, presso la sala del Centro, la Biblioteca Gramsciana, il Centro Servizi Culturali UNLA di Oristano e Nur s.n.c., hanno presentato il libro *La volpe e il polledrino* di **Antonio Gramsci** e **Viola Niccolai** (Topipittori). Hanno partecipato **Viola Niccolai** e **Giuseppe Manias**.

Il libro - Un commovente racconto, tratto dalla raccolta di novelle e lettere *L'albero del riccio*, scritta da Antonio Gramsci per i figli Delio e Giuliano. Una storia sospesa e incantata, dedicata a una Sardegna fiabesca e ai suoi abitanti più avventurosi, i bambini e gli animali, prende corpo attraverso le immagini di Viola Niccolai, al suo debutto con questo volume. Un colloquio affettuoso e profondo fra presente e passato, mito e cronaca, infanzia ed età adulta, condotto in una prosa nitida e luminosa, capace di stringere in un nodo indissolubile l'ottimismo della stagione infantile al pessimismo della visione adulta.

L'autrice - **Viola Niccolai** nasce a Castel del Piano, un piccolo paese sul Monte Amiata (GR) il 7 dicembre 1986. Frequenta il corso di pittura presso l'Accademia di Belle Arti di Firenze e il biennio specialistico d'illustrazione all'Accademia di Bologna. È stata selezionata per la mostra degli illustratori della Fiera di Bologna 2012 e alla biennale d'illustrazione d'Ilustrarte nel 2014. Assieme a Silvia Rocchi e Francesca Lanzarini ha creato il progetto espositivo e il libro *Bosco di betulle*. Fa parte del collettivo *La trama autoproduzioni*. Ha collaborato con la rivista "Hamelin" e il "NY Times". A settembre 2014 esce per Topipittori il suo primo albo illustrato, *La volpe e il polledrino*, su un racconto di Antonio Gramsci.

Mette pioggia di Gianni Tetti

Il Centro Servizi Culturali UNLA di Oristano e La Libreria Mondadori di Oristano hanno organizzato la presentazione del libro *Mette pioggia* (Neo edizioni) di **Gianni Tetti**. La serata si è tenuta venerdì 14 novembre 2014 alle 17,30 nei locali del C.S.C. Ha dialogato con l'autore **Paolo Vanacore**. Le letture sono state curate da **Gianni Tetti e Paolo Vanacore**.

Il libro - Un vento opprimente spazza le strade di una Sardegna trasfigurata. La tv, la radio e i giornali dicono che nessuno ricorda un caldo così. Non piove da mesi, come se Dio stesse aspettando il momento giusto. Un uomo si butta da un ponte, un altro apre il suo bar, un misterioso volontario consegna volantini aggirandosi tra le case di un'intera comunità troppo distratta per comprendere quello che sta accadendo. L'unico è Zanon, che ha scoperto il male, e il male è dentro di noi, non fuori. Dopo la folgorante sinfonia dei racconti *I cani là fuori*, Gianni Tetti ritorna con il suo stile ipnotico e conturbante quanto lo scirocco che soffia incessante tra queste pagine per raccontare l'ultima settimana che resta all'umanità.

L'autore - Gianni Tetti nasce e vive a Sassari. Specializzato in tecniche di narrazione per cinema e tv, ha conseguito un dottorato in Storia e Critica del Cinema. Ha scritto e diretto il documentario *Un passo dopo l'altro*, è sceneggiatore del lungometraggio *Sa Gràscia* (regia di Bonifacio Angius). Suoi racconti sono stati pubblicati su *Frigidaire*, *Il Male*, *Atti Impuri*, *Prospettiva* e in diverse antologie, tra cui *E morirono tutti felici e contenti* (Neo Edizioni, 2008). Sempre per Neo Edizioni, nel 2010, ha pubblicato il libro *I cani là fuori*.

Il dio che sta ad Auschwitz - Sonata di viaggio di Natalino Piras

L'associazione pARTicORali e il Centro Servizi Culturali UNLA di Oristano hanno organizzato la presentazione del libro *Il dio che sta ad Auschwitz - Sonata di viaggio* (Edizioni letteratura alla macchia) di **Natalino Piras**.

Lunedì 24 novembre 2014 alle 17,00, nella sede del Centro, hanno dialogato con l'autore **Giacomo Mameli** e **Silvana Cintorino**.
Letture curate da **Antonella Sanna**.

Il libro - Il dio Auschwitz è quello della non pietà, dio sordo, cieco, inumano, dio dei forni crematori, dio del camino, del fumo che saliva lento, dio della carne bruciata, dio dei kapò e delle ss, dio soprattutto delle Vittime. Questo dio, perfido e brutale, ha controllato il sentire e la coscienza di coloro che avevano fede solo nella sua organizzazione di morte, burocrati e alte sfere, bassa manovalanza, i boia, i kommando che raccattavano cadaveri e stipavano carne e ossa umiliata dentro i forni. Il dio di Auschwitz abita nella non speranza. Io ero ad Auschwitz. Conoscevo per sentito dire tante storie. Quelli che c'erano stati e là avevano patito, là erano morti. Pochi i salvati. Poi il 17 settembre 2013 ho fatto un'esperienza diretta di quella mia conoscenza virtuale. Potevo essere e sono un viaggiatore come tanti. Ma come tanti della moltitudine sono unico se riesco a vedere e tramandare, e parlare e scrivere, dell'essenza di Dio ad Auschwitz. Chiedersi perché è un atto di Resistenza.

L'autore - Natalino Piras (Bitti 1951) laureato in lettere con una tesi sui personaggi narrati da Sciascia, è bibliotecario nel Consorzio per la pubblica lettura "Sebastiano Satta" a Nuoro. Tra i suoi libri: *Il tradimento del mago* (1986), *La Sardegna dei sortilegi* (2004), *Brujas* (2006), *Pitzinnos Pastores Partigianos eravamo insieme sbandati* (2012). Dal 2010 cura quotidianamente il sito Nella terra sospesa www.natalinopiras.it.

Villaggi scomparsi in Sardegna - Il caso di Sitzamus nel Settecento di Franco Sonis

Martedì 25 novembre 2014 alle 17,00, nei locali del Centro Servizi Culturali UNLAI è stato presentato il libro *Villaggi scomparsi in Sardegna - Il caso di Sitzamus nel Settecento* (Cuec) di **Franco Sonis**.

Ha dialogato con l'autore **Arcangelo Cau**.

Il libro - Il libro ripercorre la storia di Sitzamus, villaggio marmillesse scomparso nella prima metà del Settecento, approfondendo in particolare le cause dell'abbandono e le motivazioni della nuova destinazione degli abitanti. Oggi sul pianoro di Sitzamus regnano l'assenza e il silenzio. L'autore con questo lavoro sente di aver anche compiuto un doveroso atto di restituzione della memoria collettiva locale.

L'autore - Francesco Sonis nato a Uras e residente a Mogoro, in provincia di Oristano, ha insegnato letteratura e storia nella Scuola media superiore. Ha conseguito la specializzazione in «Studi Sardi» indirizzo storico, nel 2002 presso l'Università degli Studi di Cagliari. Si è già occupato di storia locale in due monografie dedicate ai "suoi" paesi, Uras e Mogoro.

Enrico Berlinguer: "Casa per casa Strada per strada" - la passione, il coraggio, le idee a cura di Pierpaolo Farina

Giovedì 27 novembre alle ore 18,00, presso la sala del Centro, l'associazione Peppino Impastato e il Centro Servizi Culturali UNLA di Oristano, in collaborazione con l'associazione Terra Gramsci, l'associazione pARTICORali, il Collettivo Studentesco Antonio Gramsci di Oristano e l'associazione Insieme, hanno presentato il libro *Enrico Berlinguer: "Casa per casa Strada per strada" - la passione, il coraggio, le idee* (Melampo editore) a cura di **Pierpaolo Farina**. Hanno partecipato **Pierpaolo Farina** e **Tore Meli**.

Il libro - Sono passati trent'anni dalla scomparsa di Enrico Berlinguer, eppure il suo esempio e la sua tensione ideale e morale restano. Com'è possibile che in un mondo completamente diverso la sua figura e le sue idee continuino a essere dibattute? Perché il segretario del partito contro cui si sono erette alleanze granitiche e si sono scavate trincee politiche conserva intatto il fascino che sprigionava da vivo?

In questo libro sono raccolte e sistematizzate le idee del leader comunista attraverso interviste, discorsi e scritti. Dalla questione morale all'austerità, dal compromesso storico allo strappo con Mosca, dalla questione giovanile a quella femminile, le parole protagoniste della vicenda politica di Berlinguer finiscono col disegnare quello che Indro Montanelli, uno dei suoi più grandi avversari in vita, definì "un programma sociale, politico, economico, etico e morale non scritto basilare per il futuro democratico e di progresso del nostro Paese". In una nazione che sta progressivamente perdendo punti di riferimento e in cui la politica si è fatta barbara e senza respiro, le idee di Enrico Berlinguer mostrano ancora l'anima e la forza di un progetto di società diversa.

Pierpaolo Farina - "L'autore di questo libro ha 24 anni, perciò non ha conosciuto il suo personaggio. Eppure fin da adolescente se ne è appassionato; ha fondato un sito-web intitolato a lui, ne ha pazientemente raccolto notizie riguardanti la sua vita pubblica ma anche quella privata e ormai è il punto di riferimento dei frequentatori di quel sito che superano i trecentomila e la cui età media è di vent'anni. Questa, è una vera notizia: 300 mila ventenni frequentano e "sono amici" di Enrico Berlinguer nell'anno 2013. Francamente non l'avrei mai creduto." (dalla prefazione di Eugenio Scalfari)

Solo parti di cielo di Laura Marchi

L'ASL n°5 di Oristano, il PLUS di Oristano, il CTR Cooperativa Sociale Onlus e il Centro Servizi Culturali UNLA di Oristano, hanno organizzato la serata *Alla normalità, inesistente* presentazione in dialogo del romanzo *Solo parti di cielo* (Parallelo45) di **Laura Marchi**.

Venerdì 12 dicembre 2014 alle 17,00, nella sala del C.S.C., sono intervenuti **Vincenzo Porcu** (Presidente CTR), **Elisabetta Pili** (Responsabile Area Psichiatrica CTR), **Dr Gianfranco Pitzalis** (Responsabile Servizio Socio sanitario ASL5). Hanno dialogato con l'autrice **Milena Orrù** (Coordinatore Casa famiglia Psichiatrica Santa Giusta/1, CTR), **Barbara Narducci** (Referente Centro per l'Autonomia PLUS Oristano, ASL5, CTR), **Alessandra Tomassone** (Coordinatore Casa famiglia Psichiatrica Samugheo, CTR, ASL5).

Il libro - Questo racconto lungo nasce per denunciare un fatto realmente accaduto, ispirandosi ad esso. Racconta la malattia mentale e la vita all'interno di una casa famiglia, descrive come si vive, ciò che si perde e ciò che si conquista, semmai c'è qualcosa da conquistare. Rachele conduce una vita normale, ha un appartamento vista mare, lavora in uno studio legale ed è un avvocato di successo, finge e cerca di convincersi di non avere tempo per tutto ciò che è amore. Un incidente stradale in cui, per un suo errore, muore una sua cara amica, Sofia, trasforma in modo irreparabile la sua vita: subentrano sensi di colpa e sopravviene una depressione cronica e la sindrome bipolare che prende il sopravvento è come una bomba. Rachele perde se stessa, ma nel momento in cui le viene permesso di addormentarsi e di chiudere gli occhi riesce a ritrovarsi. Nel suo sogno ha il coraggio di affrontare il suo passato, ha il coraggio di sperare, ha il coraggio di innamorarsi ancora e capisce che le porte della vita non sono mai chiuse a chiave. **L'autrice - Laura Marchi**, classe 1986, si laurea presso la facoltà degli Studi di Cagliari in scienze dell'educazione, specializzando in scienze pedagogiche; lavora nel campo della salute mentale. Solo parti di cielo è il suo romanzo d'esordio.

Serata in ricordo di Enrica Delitala

L'ARCHIVIO E L'ATLANTE DEMOLOGICO SARDO di Enrica Delitala

L'Istituto Superiore Regionale Etnografico, l'Università degli Studi di Cagliari - Dipartimento di Storia, Beni Culturali e Territorio e il Centro Servizi Culturali UNLA di Oristano, hanno organizzato la

presentazione a Nuoro, Cagliari e Oristano hanno organizzato tre serate in ricordo della demologa Enrica Delitala, scomparsa il 24 settembre del 2014. (edizioni ISRE 2013).

Lunedì 1 dicembre a Nuoro, martedì 2 dicembre a Cagliari e mercoledì 3 dicembre a Oristano è stata l'occasione per la presentazione del libro di **Enrica Delitala**, *L'ARCHIVIO E L'ATLANTE DEMOLOGICO SARDO - Frammenti di storia degli studi (1957 - 2009), memorie e documenti*. A Nuoro la presentazione si è tenuta alle ore 17,30 nei locali della Biblioteca dell'ISRE in via Papandrea, 6, a Cagliari alle 17,30 presso la Cittadella dei Musei nell'aula Coroneo e a Oristano alle 17,00 nei locali del Centro Servizi Culturali dell'U.N.L.A. in via Carpaccio, 9, secondo il seguente programma:

Nuoro 1 dicembre 2014. Biblioteca dell'ISRE. Via Papandrea, 6 Ore 17,30
Saluti

Bruno Murgia (Presidente dell'ISRE) e **Alessandro Bianchi** (Sindaco di Nuoro);
Interventi

Pietro Clemente (Professore emerito Università di Firenze), **Gabriella Da Re** (Università di Cagliari), **Graziella Sedda Delitala** (già Direttrice della Biblioteca universitaria di Cagliari);
ha coordinato **Antonio Deias** (Direttore Generale f.f. dell'ISRE).

Cagliari 2 dicembre 2014. Cittadella dei Musei. Aula Coroneo Ore 17,30
Interventi

Bruno Murgia (Presidente dell'ISRE), **Pietro Clemente** (Professore emerito Università di Firenze), **Anna Lecca** (già Docente di Storia delle tradizioni popolari Università di Cagliari), **Giulio Paulis** (Università di Cagliari), **Paolo Piquereddu** (già Direttore Generale dell'ISRE),

Graziella Sedda Delitala (già Direttrice della Biblioteca universitaria di Cagliari).
Ha coordinato **Gabriella Da Re** (Università di Cagliari)

Oristano 3 dicembre 2014. Centro Servizi Culturali UNLA Via Carpaccio, 9 Ore 17,00
Interventi

Pietro Clemente (Professore emerito Università di Firenze), **Nando Cossu** (saggista, studioso di tradizioni popolari), **Antonio Deias** (Direttore Generale f.f. dell'ISRE), **Anna Lecca** (già Docente di Storia delle tradizioni popolari Università di Cagliari).
Ha coordinato **Marcello Marras** (Direttore del Centro Servizi Culturali UNLA di Oristano).

Zuighes di Tonino Cau

La Fondazione Banco di Sardegna, il Tenores di Neoneli e il Centro Servizi Culturali UNLA di Oristano hanno organizzato per venerdì 19 dicembre 2014 alle 18,30, nei locali del Centro, la presentazione del libro di **Tonino Cau**, *Zuighes*. Hanno partecipato **Tonino Cau**, **Giampaolo Mele**, il **Tenores di Neoneli** e **Orlando Mascia**.

Il libro - "Molto si sa sul periodo "Giudicale" in Sardegna, un'epoca che la maggior parte degli studiosi fa cominciare nel nono secolo dopo Cristo, e che termina nella prima parte del millequattrocento. [...]

Ricercatori e studiosi di ogni sorta hanno dissepolto una grande storia, ancora non del tutto disvelata e a tratti persino oscura, che solo per una serie di sfortunate circostanze non ha consentito ai mitici giudici Mariano IV, Ugone III e soprattutto ad Eleonora d'Arborea di "fare" della Sardegna una nazione indipendente nel cuore del Mediterraneo. *Zuighes* niente aggiunge a ciò che si sa, e niente vuole aggiungere in termini di contenuti e dati storici.

Zuighes è un modo originale e senza precedenti di raccontare i fatti salienti della storia del Giudicato d'Arborea: usando la lingua sarda, s'otada logudoresa. Con questa metrica l'autore ripercorre un periodo di oltre tre secoli, e in seimila quattrocento versi tratteggia storia e vicende, descrive personaggi e interpreta sentimenti e speranze di un popolo e di un tempo che si può definire "mitico".

Emerge tutta la ricchezza della nostra lingua, la sua musicalità, che si esalta negli endecasillabi dell'autore come se in qualche modo, chiedessero di essere "cantati". Non a caso, ad una selezione mirata di quei versi appartiene il destino di essere "cantati", almeno per valorizzare e far conoscere, anche in forma orale e musicale, storie e vicende che riguardano noi sardi e il nostro passato.

L'autore - Tonino Cau, nato a Neoneli nel 1955, Cavaliere della Repubblica per meriti culturali, fondatore e Direttore Artistico dei Tenores di Neoneli, dalla nascita del gruppo (1976). Sulla esperienza del gruppo ha scritto alcuni libri e opuscoli, ha curato pubblicazioni tematiche legate a progetti specifici, ha creato progetti multimediali e audiovideo, eventi unici di spettacolo, contaminazione, ecc.

Presente - Una piccola etica del tempo di Stefano Biancu

Lunedì 22 dicembre 2014 alle 17,30, il Centro Servizi Culturali UNLA ha presentato il libro di **Stefano Biancu**, *Presente - Una piccola etica del tempo* (Edizioni San Paolo).

Ha dialogato con l'autore, **Andrea Oppo** (docente di Estetica ed Ermeneutica filosofica presso la Pontificia Facoltà Teologica della Sardegna).

Il libro - Una meditazione sapienziale sul tempo attraverso alcune grandi categorie dell'etica: ecco ciò che questo libro intende essere. Una meditazione, ovvero un soffermarsi su alcune parole importanti per lasciarne emergere la profondità, senza tuttavia sacrificare il rigore della

riflessione. Una meditazione di tipo sapienziale, ovvero fondata sull'esperienza della vita: le parole sulle quali ci si sofferma sono infatti quelle suggerite dall'esperienza, così come essa prende forma nell'esistenza di ciascuno e viene a parola nella scrittura di poeti, pensatori, donne e uomini spirituali. Un libro sul nostro rapporto con il tempo come esperienza di bisogno, di dovere, di diritto, di virtù. Un cammino slanciato sulla speranza, l'unico modo per vivere "a proposito" e per non essere sempre irrimediabilmente assenti quando il tempo è presente.

L'autore: Stefano Biancu - Insegna etica presso l'Università di Ginevra ed è professore a contratto presso l'Università Cattolica di Milano. Dottore di ricerca in filosofia e scienze umane (2006) e in teologia (2010), ha pubblicato *La poesia e le cose. Su Leopardi* (Milano 2006) e *Saggio sull'autorità* (Milano 2012), oltre a numerosi saggi su riviste internazionali. Ha recentemente curato i volumi: *L'uomo e la rappresentazione. Fondazioni antropologiche della rappresentazione mediale e dal vivo* (2012); *Culpabilité et rétribution: essais de philosophie pénale* (2011); *Autorità. Una questione aperta* (2010). Direttore responsabile di *Munera*. Rivista europea di cultura, dal 2012 collabora con il Centro per le Scienze Religiose della Fondazione Kessler di Trento. Presso le Edizioni San Paolo ha pubblicato, con Andrea Grillo, *Il simbolo. Una sfida per la filosofia e per la teologia* (2013).

9) Servizi per Enti e Associazioni

Particolare impegno è stato posto nella collaborazione con i centri di aggregazione giovanile dei Comuni, e con Associazioni di volontariato, con alcune delle quali si è già collaborato negli anni precedenti.

Il C.S.C. mette a disposizione di Enti e Associazioni (Regione, Provincia, Comuni, Università, C.S.A., Associazioni culturali, Associazioni di insegnanti, Associazioni di volontariato, Biblioteche, ASL, Parrocchie, etc) la propria struttura logistica, le sue attrezzature e la competenza professionale dei suoi operatori per le consulenze richieste, per la realizzazione di attività culturali, conferenze, incontri, dibattiti e seminari di informazione.

Si segnalano, in particolare per l'anno 2014, la collaborazione con il Centro di Salute Mentale della ASL n. 5 di Oristano (coordinato dalla dottoressa Maria Francesca Meloni) per la predisposizione di un cineforum; con l'Associazione Il Gabbiano per la realizzazione di un cineforum; Università di Sassari e l'ISRE per il progetto *Film di famiglia in Sardegna*; con il Comune di Oristano per consulenza, disponibilità di spazi, attrezzature e materiali; con l'ISTAR per la realizzazione di *Al tempi di Eleonora Letture e musiche nella Carta del Logu*; con la Biblioteca Gramsciana Onlus per la realizzazione di diversi progetti; con l'Associazione Giovani Imprenditori Confindustria Oristano per il 7° salone dell'Orientamento; con la Provincia di Oristano e s'Ufitziu de sa limba e cultura sarda.

Nel 2014 il Centro Servizi Culturali UNLA di Oristano ha collaborato con oltre 100 istituzioni.

10) "ArcOrAu" Archivio Oristanese Audiovisivo

Nell'ambito delle attività di produzione e documentazione audiovisiva, dall'annualità 2007, il Centro Servizi Culturali U.N.L.A. di Oristano ha dato avvio al reperimento di documentazione audiovisiva sul patrimonio antropologico, linguistico, storico, musicale e culturale della provincia di Oristano.

ARCORAU (ARChivio ORistanese AUdiovisivi) è un archivio in progress che raccoglie video, audio, foto e testi digitalizzati provenienti da numerosi paesi della provincia. Oltre ai documenti del Centro Servizi Culturali di Oristano, stanno confluendo in ARCORAU, numerosi documenti inediti provenienti dai materiali di ricerca di docenti universitari, ricercatori e studiosi locali. I

documenti più vecchi risalgono al 1928. Numerose sono le registrazioni di interviste, spesso in sardo, ed esecuzioni musicali di persone ormai scomparse. Anche nel 2014 è proseguito il lavoro di recupero e inserimento dei materiali nel server di ARCORAU. Tutti i materiali catalogati possono essere consultati presso la nostra sede grazie a due postazioni multimediali messe a disposizione dell'utenza.

CCEP NORBELLO (OR) – Salvatore Viola

Il *Centro di Cultura per l'Educazione Permanente* è parte organica di una struttura/contentitore ricompresa nell'ambito tipologico dell'associazionismo non profit del Terzo Settore presente a Norbello fin dal 1970 sotto la denominazione di *Centro Servizi Sociali*.

All'interno di tale struttura il *Centro Unla* ha avuto, da sempre, la funzione di garantire la programmazione operativa nel contesto di quello che il locale Regolamento Comunale ha individuato come "settore delle attività culturali, dello spettacolo e della valorizzazione del patrimonio storico e delle tradizioni popolari".

Anche relativamente all'annualità 2013, il CCEP ha programmato la propria azione riferendosi alle indicazioni del quadro operativo della Legge Regionale 26/97 (*Promozione e valorizzazione della cultura e della lingua della Sardegna*) e perseguendo gli obiettivi:

- della promozione della ricerca storica,
- della divulgazione della conoscenza di fatti e personaggi della storia locale,
- della valorizzazione dei siti e dei monumenti storici del paese e del territorio contermini,
- del sostegno delle attività di promozione della lettura
- della erogazione di servizi alla comunità locale.

Il quadro riepilogativo delle principali attività dell'anno in esame può essere brevemente esposto con i richiami seguenti.

1. Alla scadenza del 150.mo anniversario (1863/2013) della modificazione del nome del paese è stato dato alle stampe un apposito saggio dal titolo "*Un paese sospeso tra due nomi - Da Norghiddo a Norbello*".

Il libro, dedicato alla memoria della prof.ssa Bianca Miselli, primo presidente del locale *Centro di Cultura Popolare dell'Unla*, è già il quarto di una collana promossa dal *Centro* sotto l'intitolazione di "*Quaderni dell'identità, per vivere l'albero dalla parte delle radici*".

I precedenti sono stati pubblicati con i seguenti titoli:

- a. *Norbello, un paese, una comunità, una storia*, di Autori vari;
- b. *Nel segno della croce - Le pitture murali della chiesa di Santa Maria della Mercede a Norbello*, di Maria Cristina Cannas e Elisabetta Borghi;

c. *Laudes immortales - Gosos e devozione mariana in Sardegna - L'Ordine dei frati mercedari in Sardegna: tracce di un insediamento a Norbello*, di Sara Chirra e Maria Grazia Farris.

La pubblicazione, presentata ufficialmente negli spazi della Biblioteca Comunale il 24 gennaio, ricostruisce, sulla base della documentazione d'archivio e di alcuni testi poetici del tempo, in lingua sarda, la vicenda storica che, nel 1863, portò all'abbandono, animosamente contrastato, dell'antico nome del paese e alla scelta di quello ancora oggi in uso.

2. Il *Centro*, per valorizzare il copioso materiale raccolto nel corso degli anni da alcuni giovani della comunità e il lavoro specifico nel campo della ricerca da loro svolto per ricostruire la *Storia dell'Arma dei Carabinieri a Norbello, in Sardegna e in Italia*:

- ha accolto la loro proposta, supportata dalla locale Associazione dei Carabinieri in congedo, di dar vita ad una *Mostra permanente e a un Centro di ricerca e documentazione* sul tema, impegnandosi anche a promuoverne una correlata valorizzazione in ambito regionale;

- ha messo gratuitamente a disposizione un proprio ampio salone collaborando attivamente alla organizzazione e all'allestimento della mostra che, nel primo periodo di apertura, è stata integrata anche da una esposizione temporanea dei costumi d'epoca e dei materiali di studio del *Gruppo Storico Medioevale*.

L'inaugurazione pubblica della Mostra permanente, che, assieme alle divise dei diversi periodi storici, espone anche preziosi cimeli e numerosi documenti oggetto di generosa donazione da parte di privati, è avvenuta il 13 luglio con il coinvolgimento dell'Amministrazione Comunale e dei Comandi locale, provinciale e regionale dell'Arma dei Carabinieri e la gradita e significativa presenza del generale di c. a. Gianfrancesco Siazzu, già Comandante Generale del corpo (2006/2009), che proprio nel territorio dell'intercomune Abbasanta/Ghilarza/Norbello iniziò la sua lunga carriera militare dando vita al battaglione dei Cacciatori di Sardegna nel periodo più buio della storia dei sequestri di persona.

3. La rievocazione storica *Medievalia di Sardegna*, avviata con programmazione annuale fin dal 2006, è stata realizzata, in data 9 agosto, nel Comune di Riola Sardo (Oristano), originato da un antico villaggio medievale ricordato nelle carte del Giudicato di Arborea e del Condaghe del monastero camaldolese di S. Maria di Bonarcado.

L'iniziativa, programmata sotto il titolo "*Medioevo, il tempo della croce e della spada*", articolata sulla base di un testo proposto da due figuranti in veste di monaci lettori e appositamente predisposto per ricordare la presenza nel sito dei Cavalieri Templari, testimoniata anche dai resti della vecchia chiesa romanica di Santa Corona, è stata animata dal *Gruppo Storico Medioevale del Centro*, dalla *Associazione di Rievocazioni Storiche di Sanluri* (Medio Campidano) e dal *Coro di Canto Gregoriano di Bono* (Sassari).

L'allestimento scenico è stato realizzato in una fattoria campestre fuori dall'abitato e nell'evento, cadenzato sul filo di una narrazione orale, è stata coinvolta anche la comunità locale. Un discreto numero di figuranti e l'intero gruppo dei Templari a cavallo sono stati, infatti, scelti appositamente tra i residenti ed hanno potuto vestire i costumi d'epoca messi a disposizione dal *Gruppo Storico Medioevale del Centro* partecipando anche alla scena finale del rogo che ha simulato la morte atroce dell'ultimo Maestro Generale di tutti i templari.

4. La locale Amministrazione Comunale ha sponsorizzato l'organizzazione di una trasmissione della più importante rete televisiva regionale finalizzata alla presentazione di una immagine complessiva del paese, delle sue produzioni, delle sue tradizioni e della sua storia. Le riprese sono state successivamente proposte in un apposito programma dell'emittente televisiva andato in onda il 5 ottobre.

In tale contesto è stato chiesto al *Centro di Cultura per l'Educazione Permanente* di farsi carico della presentazione di una scheda storica della locale chiesa romanica di Santa Maria, attribuita all'Ordine dei Cavalieri del Tempio, e della fascia epigrafata in minio rosso che corre ancora lungo le sue pareti interne tramandando il ricordo di due importanti majorales del Giudicato di Arborea e dei Monaci combattenti.

Il *Gruppo Storico Medioevale* ha curato tale parte della trasmissione animandola realisticamente con i suoi figuranti in costume d'epoca all'interno e all'esterno della chiesa.

5. Anche nel corso dell'annualità 2014 gli operatori del *Centro* hanno garantito il regolare funzionamento e l'apertura giornaliera pomeridiana della sede, consentendo anche le visite libere alla *Mostra permanente/Centro di ricerca e documentazione sulla Storia dell'Arma dei Carabinieri a Norbello, in Sardegna e in Italia*.

6. Nonostante il superamento del previsto periodo di collegamento operativo con la Regione Sardegna, che ha finanziato inizialmente l'apertura di un apposito *Centro territoriale Sax/P con funzioni di Internet Point*, il CCEP ha continuato ad assicurare le prestazioni ordinarie del servizio avviato, mantenendone la forma pubblica e gratuita, per favorire il progressivo superamento delle nuove forme di analfabetismo, soprattutto in campo informatico e linguistico.

Nell'ambito operativo specifico gli operatori hanno anche garantito l'assistenza costante agli utenti meno esperti ed interessati ad approfondire le proprie conoscenze ed il proprio approccio tecnico alla rete ed ai sistemi informatici.

7. E' proseguito lo studio dei materiali presenti presso il locale Archivio Storico Parrocchiale. Il Progetto *Le foglie delle radici*, finalizzato alla raccolta, alla catalogazione e allo studio di documenti e immagini relativi alla comunità, alla sua storia e al suo territorio, è stato ulteriormente sviluppato con la digitalizzazione dei diversi registri relativi ai battesimi, ai matrimoni e all'articolazione dei nuclei familiari che coprono il periodo 1825/1875.

8. Per fronteggiare localmente, nei soli modi consentiti dalle sue modeste possibilità, la grave crisi occupazionale, il *Centro* ha scelto di continuare a garantire, anche per l'annualità 2014:

- il supporto tecnico volontario e l'ospitalità gratuita nella propria struttura alla *Cooperativa "CoopDue"*, operante nel settore dei servizi scolastici;
- la concessione di un proprio locale per lo svolgimento in totale autonomia, da parte di due giovani del posto, di una attività di pubblico esercizio precedentemente finanziata dal Comune a valere sulla L.R. 37, finalizzata alla promozione dell'occupazione giovanile.

Quadro organizzativo

Il Centro di Cultura per l'Educazione Permanente di Norbello è inserito ed opera all'interno della struttura/contentitore denominata *Centro Servizi Sociali* (Piazza del Popolo, n. 2/5, Codice Fiscale n. 80004210953), promosso con l'adozione di apposito atto costitutivo e di regolare Statuto raccolti in Ghilarza dal notaio dr. Benedetto Mura, in data 27 febbraio 1972, Repertorio n. 33505, Fascicolo n. 15.473, con registrazione a Ghilarza il 03 marzo 1972 al n. 180, Vol. 131. Lo Statuto originario è stato successivamente integrato e modificato dall'Assemblea Sociale:

- in Ghilarza dal notaio dr. Benedetto Mura in data 24 ottobre 1994, Repertorio n. 88618, Fascicolo n. 33617, con registrazione a Oristano il 27 ottobre 1994 al n. 2468, Serie I;
- in Norbello, in data 23 giugno 1998, con registrazione a Oristano il 25 giugno 1998 al n.1658, Serie 3;
- in Norbello, in data 17 ottobre 1998, con registrazione a Oristano il 29 ottobre 1998 al n.2650, Serie 3;
- in Norbello, in data 28 aprile 2000, con registrazione a Oristano il 07 maggio 2000, al n.1233, Serie 3.

Il *Centro Servizi Sociali* nel suo complesso si richiama alla tipologia degli enti non commerciali ricompresi nell'ambito dell'associazionismo non profit del Terzo Settore.

Nel 1998, a seguito della promulgazione del Decreto Lgs.vo 460/97, il *Centro Servizi Sociali* ha assunto la qualifica di *Associazione di Promozione Sociale* e, nello stesso anno, con ulteriore modifica statutaria, ha assunto anche la qualifica di *Organizzazione non lucrativa di Utilità Sociale (Onlus)*, nella fattispecie prevista dal comma 9 dell'articolo 10 dello stesso Decreto Lgs.vo 460/97.

Il *Centro Servizi Sociali*, operando nell'ambito del quadro di intervento previsto dal proprio Statuto, sulla base della propria definizione giuridica di soggetto associativo non profit:

- è riconosciuto dall'*Unione Nazionale per la Lotta contro l'Analfabetismo* come Centro di Cultura per l'Educazione Permanente, già Centro di Cultura Popolare a valere sul DPR. 181/1952;
- è affiliato all'*ARCI* come Associazione di Promozione Sociale, a valere sulla legge 383/2000 e sulla Legge della Regione Sardegna 23/2005;
- è riconosciuto dalla Regione Sardegna quale Centro di Aggregazione Sociale, a valere sulla LR. 4/88 e 23/2005, e quale Centro Pubblico Internet Point come soggetto di promozione e diffusione della alfabetizzazione informatica, a valere sulla Misura APQ/Società dell'Informazione-Intervento SIAI 105/SAX-P;
- è riconosciuto quale Organizzazione non lucrativa di Utilità Sociale e regolarmente compreso nell'apposito Registro Nazionale delle Onlus, con definitiva riconferma seguita ad apposito ricorso proposto contro la decisione di cancellazione.

Il *Centro Servizi Sociali*, è regolarmente iscritto all'*Albo Comunale dei soggetti associativi senza scopo di lucro* nei Settori 1 (Attività sociali, assistenziali e di solidarietà), 2 (Attività culturali, di spettacolo e di valorizzazione del patrimonio storico e delle tradizioni popolari) e 4 (Attività dirette a favorire l'occupazione locale e lo sviluppo economico).

Il *Centro Servizi Sociali* ha regolarmente presentato, nella forma prevista dalla normativa vigente, la *dichiarazione EAS* alla competente Agenzia delle Entrate di Oristano, in data 15 dicembre 2009.

DOCUMENTAZIONE DI ALCUNE ATTIVITÀ

















medievalia di sardegna 2014

Medioevo, il tempo della croce e della spada

*.... et confirmolli ego iudice Petrus d'Arborea a icustu monasteriu sa domo de Sancta Corona
d'Errivora cun omnia cantu aet: cun terras, cun binias, cun servos et ankillas et cun omnia masone*

Rievocazione storica

*Tracce dei monaci combattenti nel Giudicato di Arborea
Investitura e giuramento dei Cavalieri Templari*

RIOLA SARDO

località Azienda Agricola La Fattoria - S.S. 292 km 115,700. Per informazioni 331 8867520

SABATO 9 AGOSTO - ore 20.30



organizzazione del Gruppo Storico Medioevale del Centro di Cultura Popolare - Unione Nazionale per la Lotta contro l'Analfabetismo - Centro Servizi Sociali di Nuchis

CCEP SANTU LUSSURGIU - (OR) Maria Arca

Il Direttivo del Centro di Cultura per l'Educazione Permanente, per l'anno 2014 ha portato avanti le attività con grande difficoltà in quanto il Comune di Santu Lussurgiu solo nella seconda metà dell'anno ha trasferito il finanziamento dovuto. Per questo motivo, ci si è trovati costretti a ricorrere ad un versamento volontario per far fronte almeno momentaneamente alle spese di luce e telefono.

Con il gruppo seppur esiguo di simpatizzanti abbiamo comunque cercato di far fronte alle difficoltà e ci siamo impegnati a confermare le attività che erano state proposte all'inizio dell'anno anche se ridotte al solo impegno di volontariato.

In particolare abbiamo cercato di trovare possibili soluzioni per pervenire al riconoscimento del Museo della Tecnologia Contadina; abbiamo fatto domanda alla Fondazione Banco di Sardegna per un finanziamento che permettesse di implementare il numero degli oggetti correttamente schedati così come oggi richiesto per le raccolte museali. Purtroppo però il finanziamento non è arrivato e il progetto di riconoscimento è stato accantonato in quanto nei locali ne l'organizzazione della raccolta possiede i requisiti necessari.

Sono state portate avanti quindi solo alcune attività che non comportassero spese :

1. Partecipazione al comitato per il centenario di Giovanni Corona;
2. Apertura del salone ad una mostra fotografica sulla vita e l'opera del poeta Giovanni Corona in occasione del centenario della sua nascita;
3. Convegno sulla figura di Giovanni Corona;
4. Concessione del Salone per attività senza scopo di lucro quali carnevale, convegni, presentazione di libri, manifestazioni canore e drammatizzazioni organizzate in collaborazione con l'Istituto Comprensivo di Santu Lussurgiu e con varie associazioni culturali(Tre età, Quercus...);
5. Apertura, durante tutto l'anno, del museo per le visite guidate delle scolaresche, di gruppi organizzati e di singoli visitatori;
6. Partecipazione e Organizzazione con la Pro Loco di Santu Lussurgiu della edizione 2014 di Santu Lussurgiu tra le righe;
7. Partecipazione alle manifestazioni promosse dal comune di Santu Lussurgiu come Cultur Festival ed Percorsi teatrali 2014.

Dal mese di novembre 2014 il centro di Cultura ospita la Biblioteca Comunale chiusa per restauro dei locali.

DOCUMENTAZIONE DI ALCUNE ATTIVITÀ

VI Edizione Festival

PERCORSI TEATRALI

8/18 agosto
duemilaquattordici
Santulussurgiu (OR)



VI Edizione Festival Percorsi Teatrali

Spettacoli

8 agosto ore 20.00
Inaugurazione del festival
RICHIAMI

Omaggio alla poesia di Giovanni Corona
a cura del Teatro del Segno - Musiche Rossella Faa,
con: Mario Faliconi, Alessandra Leo, Pier Paolo Figau,
Stefano Ledda, Daniela Collu, Mimmiu Maiccu, Anna
Brotzu, Monica Zuncheddu, Federica José Are, Raoul
Moretti, Rossella Faa, Ivana Astrid Zaurino.
PARCO DELLA BIBLIOTECA
in collaborazione con: Associazione Elighes Uttiosos
Associazione Proloco - Associazione Centro di Cultura
e Biblioteca Comunale.

8 agosto ore 22.30
Concerto d'arpa
HARISCAPES
Acoustic Summer Promo Tour 2014
di Raoul Moretti
SAGRATO DELLA CHIESA DI SANTA MARIA DEGLI ANGELI

9 agosto ore 20.00
spettacolo teatrale per bambini e adulti
CAPPUCETTO ROSSO
Produzione Teatro Barbaro
Scritto, diretto e interpretato da Senio G.B. Dattena
PARCO DELLA BIBLIOTECA

10 agosto ore 22.00
spettacolo teatrale
SON TUTTE BELLE LE MAMME DEL MONDO
Produzione L' Effimero Meraviglioso
con: Miana Merisi, Luigi Tontoranelli
al pianoforte Corrado Aragoni
regia Maria Assunta Calvisi
TEATRO DI PIAZZA MERCATO

11 agosto ore 20.00
Presentazione del libro Cd
CHAVELA VARGAS - L'ultima Sciamana
Produzione Officina Acustica
con: Anna Lisa Marnelli - Corrado Aragoni, piano
Tonino Macis chitarra
CONTRAFFORTI DELLA CHIESA VIA DEI FRATI MINORI

13 agosto ore 20.00
Performance
IN EQUILIBRIO, COME I PASSERI
di e con Rossella Faa e Anna Paola Marturano
Incisioni di Anna Paola Marturano
testo e foto di Rossella Faa
musica di Giacomo Deiana e Rossella Faa
GIARDINO DELL'ANTICA DIMORA DEL GRUCCIONE

14 agosto ore 22.00
Spettacolo teatrale
"CHI ERA GIACOMO SERRA"
Produzione Teatro del Segno
con Massimo Pruna, Roberta Ladda, Francesco Cittadini
Daniela Collu, Rosetta Lo Nardo, Anna Paola Marturano,
adattamento e regia Stefano Ledda
TEATRO DI PIAZZA MERCATO

17 agosto ore 21.00
Spettacolo di burattini per bambini e adulti.
FILO CRISTALLO E CUORE CORALLO
produzione Teatro Tages
creazione e regia di Agostino Cacciabue e Rita Xaxa,
con Agostino Cacciabue e Rita Xaxa
CORTILE DELLA SCUOLA VIA FRATI MINORI

18 agosto ore 22.30
spettacolo teatrale
TUTO#TRANNE#GRAMSCI
Produzione Aniteatro Sud
con Marta Proietti Orzella - In video Renata Manca,
regia Susanna Marnelli
FRONTE INGRESSO PRINCIPALE EDIFICIO CARTA MELONI

11/13/15/17/18 agosto ore 22.30
TEATRO da BALCONE
pièces nei balconi del centro storico del Paese
a cura del Teatro del Segno
con: Sara Giglio, Sabrina Sanna, Marco Nateri,
Roberto Pusceddu, Maria Luisa Usai, Giorgio Piano,
Rosetta Lo Nardo, Luciana Arca, Gianna Deidda,
Anna Brotzu, Alessandro Congeddu, Ivonne Bello,
Anna Paola Marturano, Laura Giallombardo,
Francesco Cittadini, Antonella Puddu, Aldo Orrù,
Massimo Pruna.

laboratori

Laboratori di perfezionamento per attori

10/16 agosto 2014
Seminario di Recitazione
TRAINING E SCRIPT ANALYSIS
diretto da MICHAEL MARGOTTA

Laboratori per bambini

9 agosto 2014 ore 9.30-12.30
GIOCHI di CARTA
Laboratorio per ragazzi 6 -11 anni
GIRANDOLE - acchiappare il vento
diretto da ALESSIA MARROCCO

12 agosto 2014 ore 9.30-12.30
GIOCHI di CARTA
Laboratorio per ragazzi 6 -11 anni
ORIGAMI - sogni di carta
diretto da ALESSIA MARROCCO

17 agosto 2014 ore 9.30 -12.30
Laboratorio per ragazzi 5 -10 anni
su luce, colori e percezione visiva
GIOCHI di LUCE
a cura dell'ACCADEMIA DELLA LUCE
e l'ass. culturale TERRA D'ARTE

Altri laboratori

12/14 agosto 2014 ore 17.00-19.00
Laboratorio sulle tecniche di lettura
TECNICHE di LETTURA VELOCE
diretto da IOLANDA MASON

organizzazione
Teatro del Segno

direzione artistica
Stefano Ledda

informazioni e iscrizioni
T.+39 070 680229 - M.+ 39 392 9779211

www.percorsiteatrali.it
percorsiteatrali@teatrodelsegno.com


